

DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL CONSIGLIO GENERALE
NELLA RIUNIONE DEL 31 GENNAIO 2018

Partecipano all'adozione della presente deliberazione i Signori:

Dott.ssa Giuseppina FUSCO (Vice Presidente Vicario dell'ACI), Prof. Piergiorgio RE, Ing. Donato ARCIERI, Dott. Adriano BASO, Avv. Federico BENDINELLI, Geom. Valerio BETTONI, Dott. Salomone BEVILACQUA, Dott. Antonio BRESCHI, Dott. Giovanni Battista CANEVELLO, Rag. Simone Maria CAMPAJOLA, Dott. Ruggero CAMPI, Sig. Simone CAPUANO, Dott. Alessandro COCCONCELLI, Dott. Mario COLELLI, Dott. Antonio COPPOLA, Dott. Mario DELL'UNTO, Dott. Rocco FARFAGLIA, Dott. Elio GALANTI, Dott. Bernardo MENNINI, Dott. Giuseppe REDAELLI, Arch. Massimo RUFFILLI, Sig. Pietro Paolo SEDDONE, Sig. Ettore VIERIN, Avv. Piergiorgio VITTORINI, Dott. Carlo VIZZINI.

E' presente in qualità di Segretario del Consiglio Generale

Dott. Francesco TUFARELLI - Segretario Generale dell'ACI

Sono presenti per il Collegio dei Revisori dei Conti:

Pres. Dott. Claudio DE ROSE (Presidente Collegio dei Revisori dei Conti), Dott. Guido DEL BUE, Prof. Claudio LENOCI, Dott. Enrico SANSONE.

IL CONSIGLIO GENERALE. Adotta la seguente deliberazione:

“Visto il decreto legislativo n.150 del 27 ottobre 2009, come modificato dal decreto legislativo n.74/2017, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni che, all’articolo10, comma 1, lett.a), al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, prescrive che le Amministrazioni medesime redigano e pubblichino sul sito istituzionale annualmente un documento programmatico triennale, denominato “Piano della performance”, in coerenza con gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica; viste le linee guida per il Piano della performance emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica nel mese di giugno 2017 per i Ministeri ed applicabili anche alle altre Amministrazioni dello Stato, nelle more dell’adozione di specifiche indicazioni metodologiche; preso atto della delibera CiVIT - ora A.N.AC. - n.11/2013, in tema di applicazione del decreto legislativo n.150/2009 all’Automobile Club d’Italia ed agli Automobile Club federati, con la quale viene attribuito all’ACI il compito di curare le iniziative e gli adempimenti di cui alle citate disposizioni legislative anche relativamente agli Automobile Club, attraverso la redazione di documenti unici per la Federazione, ivi compresa la redazione di un unico Piano

della Performance; visto l'articolo 2, comma 2 bis, del decreto legge n. 101/2013 convertito con modificazioni dalla legge n.125/2013, che riconosce margini di autonomia organizzativa all'ACI ed agli AC quali enti a base associativa relativamente all'applicazione delle disposizioni di cui al citato decreto legislativo n.150/2009; vista la deliberazione adottata nella seduta del 25 ottobre 2017 con la quale, nell'ambito del processo di pianificazione vigente, è stato approvato il documento "Piani e Programmi di attività per l'anno 2018" ed i connessi obiettivi di performance organizzativa di Ente, con contestuale mandato alla competente Direzione Centrale per l'integrazione del documento in relazione agli obiettivi e alle progettualità riferiti all'area dello sviluppo associativo; preso atto delle integrazioni al riguardo apportate con specifico riferimento al piano degli obiettivi di performance di Ente, mediante l'inserimento della nuova progettualità "Analisi potenzialità di sviluppo delle Reti della Federazione", e della ridefinizione di taluni indicatori di performance, in relazione alle esigenze successivamente intervenute; visto il Piano della Performance 2018-2020 che evidenzia, in chiave prospettica triennale, le principali iniziative della Federazione ACI con riferimento ai suoi diversi ambiti di competenza istituzionale; tenuto conto che, allo stato, non si rende possibile definire i target annuali e triennali relativi all'obiettivo di consolidamento della base associativa, essendo tuttora in corso i necessari approfondimenti tecnici; **delibera** di approvare il Piano della Performance dell'Ente per il triennio 2018-2020 di cui all'articolo 10, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n.150/2009, nel testo allegato al verbale della seduta sotto la lettera A), che costituisce parte integrante della presente deliberazione, conferendo mandato al Comitato Esecutivo ai fini della determinazione, sulla scorta dell'istruttoria in corso, dei target associativi di cui in premessa. Il Presidente è delegato ad apportare, con propria deliberazione, le conseguenti integrazioni al documento, nonché ogni eventuale, ulteriore integrazione o modifica di carattere formale che dovesse rendersi necessaria anche ai fini dei successivi adempimenti di pubblicità previsti dalla vigente normativa.".



Automobile Club d'Italia

Piano della performance per il triennio 2018/2020

(art. 10 comma 1, lett. a del D.lgs. n.150/2009)

INDICE

PREMESSA

3

PARTE I – FEDERAZIONE ACI

4

1	PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	5
---	------------------------------------	---

2	LA PIANIFICAZIONE TRIENNALE	19
---	-----------------------------	----

19

3	LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE	44
---	---------------------------	----

44

4	DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE	56
---	--	----

56

PARTE II - AUTOMOBILE CLUB PROVINCIALI E LOCALI

57

1	AUTOMOBILE CLUB PROVINCIALI E LOCALI	58
---	--------------------------------------	----

58

1.1	L'AMMINISTRAZIONE	58
-----	-------------------	----

58

1.2	INIZIATIVE DI FEDERAZIONE E PROGETTUALITA LOCALI	62
-----	--	----

62

1.3	RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'	68
-----	-------------------------------------	----

68

ALLEGATI

PREMESSA

Il presente documento, costituisce la rappresentazione dei più significativi elementi riguardanti le performance dell'Automobile Club d'Italia (ACI) e degli Automobile Club provinciali e locali (AC) ad esso federati, in coerenza con quanto indicato nella delibera CiVIT che prevede per la Federazione ACI la redazione di un unico Piano della Performance.

Esso è redatto ai sensi dell'art.10 del decreto legislativo n.150/2009 e tenuto conto di quanto disposto per gli Enti a base associativa, come l'ACI e gli AC, dall'art. 2, comma 2 bis del D.L. n.101/2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 125/2013.

Il documento è stato predisposto in forma sintetica seguendo le indicazioni metodologiche fornite dalla Funzione Pubblica con le linee guida per il Piano della performance, emanate nel Giugno 2017 per i Ministeri.

Il Piano della Performance si articola in due parti: nella prima, sono illustrate le iniziative della Federazione ACI in attuazione delle Direttive generali in materia di indirizzi strategici, come adottate dall'Assemblea dell'Ente.

In questa parte sono riportate la presentazione dell'Amministrazione, la pianificazione triennale in attuazione delle Direttive generali, la programmazione annuale e le conseguenti performance attese, definite in relazione al mandato istituzionale ed alle priorità politiche stabilite dagli Organi.

Il Piano evidenzia quindi i più importanti obiettivi che l'Ente intende perseguire, fermo restando che tutte le strutture sono interessate dall'assegnazione di specifici obiettivi di performance che costituiscono oggetto di misurazione e valutazione in corso d'anno, in conformità al vigente sistema di misurazione e valutazione della performance.

Nella seconda parte vengono sinteticamente illustrate l'organizzazione e le attività programmate dagli AC federati, che arricchiscono l'offerta nazionale dei servizi con azioni specificamente indirizzate alle esigenze del territorio ed alla rispettiva compagine associativa. In relazione all'AC di Napoli, si fa presente che lo stesso dispone di un proprio OIV (Organismo Indipendente di Valutazione) autorizzato dal Dipartimento della Funzione Pubblica; nel presente documento, si riportano comunque in forma sintetica anche le iniziative ed i dati di interesse riferiti a tale AC.

Il documento intende rappresentare uno strumento utile a supportare i processi decisionali, a migliorare la consapevolezza del Personale rispetto agli obiettivi dell'Amministrazione ed a comunicare all'esterno priorità e risultati attesi sulle iniziative specifiche della Federazione ACI.

PARTE I

FEDERAZIONE ACI

1. PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

Questa sezione illustra la missione e le principali attività dell’Ente (“chi è, cosa fa e come opera”), l’organizzazione, la dotazione di personale e le informazioni riferite al bilancio.

1.1 MISSIONE E PRINCIPALI ATTIVITA’

1.1.a) Chi siamo

L’Automobile Club d’Italia è un Ente pubblico non economico senza scopo di lucro, a base associativa, con circa un milione di Soci.

E’ la Federazione degli Automobile Club provinciali e locali costituiti sul territorio ed è la Federazione sportiva nazionale che rappresenta lo sport automobilistico. Sia l’ACI che gli AC sono classificati come enti pubblici ai sensi della legge n.70/1975.

L’ACI istituzionalmente rappresenta e tutela gli interessi generali dell’automobilismo italiano, del quale promuove e favorisce lo sviluppo e presidia i molteplici versanti della mobilità, diffondendo una cultura dell’auto in linea con i principi della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile, della sicurezza e della valorizzazione del territorio.

Nell’assolvimento della sua missione istituzionale, l’ACI eroga una serie di rilevanti servizi pubblici in campo automobilistico, sia a beneficio degli utenti che di altre pubbliche amministrazioni, e svolge una moltitudine di ulteriori attività di interesse generale, che spaziano dall’attività di studio, ricerca e proposta nei settori di competenza, al presidio di ogni forma di assistenza agli automobilisti ed ai Soci legata all’uso del veicolo, dalla promozione ed allo sviluppo del turismo automobilistico, all’educazione e sicurezza stradale ed alla regolamentazione della pratica sportiva automobilistica nel nostro Paese.

Il dettaglio degli ambiti di competenza dell’Ente, e a livello locale degli Automobile Club, è riportato nello Statuto, consultabile sul sito istituzionale dell’Ente (link http://www.aci.it/fileadmin/documenti/ACI/profilo/STATUTO_ACI2.pdf).

Gli Automobile Club sono Enti che rappresentano sul territorio gli interessi generali della Federazione, e, ai sensi dell’art. 36 dello Statuto, svolgono, nell’ambito delle rispettive circoscrizioni ed in armonia con le direttive dell’ACI, le attività rientranti nei fini istituzionali.

Possono, inoltre, aderire all’ACI, ai sensi dell’art. 3 dello Statuto, anche altri Enti ed Associazioni a carattere nazionale, non aventi scopo di lucro, che svolgono attività direttamente riconducibili agli interessi generali dell’automobilismo interno ed internazionale. Attualmente risultano aderenti all’ACI n.11 Enti/Associazioni con finalità coerenti con gli scopi istituzionali dell’Ente.

L’ACI promuove ed organizza le attività sportive automobilistiche, esercitando i poteri sportivi che gli provengono dalla *Fédération Internationale de l’Automobile*

(FIA). In tale veste, è la Federazione sportiva nazionale per lo sport automobilistico ed è componente del CONI.

Ai sensi del d.lgs. 29 maggio 2017, n.98, l'Ente è attualmente posto sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, limitatamente all'attività di tenuta del PRA, del Ministero di Giustizia e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT). Quale pubblica amministrazione, è inoltre sottoposto al controllo della Corte dei Conti.

Sono Organi dell'ACI: l'Assemblea, il Consiglio Generale, il Comitato Esecutivo, il Presidente, il Consiglio Sportivo Nazionale, la Giunta Sportiva e il Collegio dei Revisori dei Conti, quest'ultimo composto da cinque revisori effettivi e due supplenti, che esercita il controllo generale sull'amministrazione dell'Ente.

Per quanto attiene, in particolare, al ruolo di Federazione sportiva, a seguito delle modifiche statutarie approvate con decreto del Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport del 27 novembre 2012, l'esercizio della funzione e la gestione della relativa attività sono demandate alla competenza esclusiva del Consiglio Sportivo Nazionale e della Giunta Sportiva, costituiti secondo i criteri di partecipazione democratica di tutte le componenti del mondo sportivo secondo gli indirizzi del CONI e, quindi, anche con il concorso di rappresentanti delle categorie di atleti praticanti e dei tecnici.

1.1.b) Cosa facciamo

L'ACI è impegnato negli **ambiti di intervento istituzionale, associativo e dei servizi delegati**.

1) Ambito istituzionale

Tale ambito di attività si riferisce alla cura dei rapporti istituzionali finalizzati a valorizzare il ruolo della Federazione quale interlocutore qualificato delle Amministrazioni pubbliche centrali, regionali e locali e degli altri referenti istituzionali nel settore dell'automobilismo e della mobilità in generale ed al presidio delle relative attività.

In questo contesto, l'ACI opera anche a livello internazionale collaborando con la *Federazione Internazionale dell'Automobile* (FIA) ed i suoi Club affiliati, nonché con altri organismi e AC internazionali, per la realizzazione di campagne, iniziative e progetti sulla sicurezza stradale, la sostenibilità ambientale, la mobilità sostenibile, la tutela dei consumatori di prodotti/servizi di mobilità.

Per quanto riguarda specificamente le attività di *public policy* in ambito europeo, l'ACI collabora assiduamente con la Regione I della FIA, con sede a Bruxelles, per la rappresentanza e la tutela presso le Istituzioni europee degli interessi e delle aspettative, in tema di mobilità, dei cittadini, degli automobilisti e dei viaggiatori .

In particolare, i settori di intervento di interesse, ricompresi nell'ambito istituzionale, riguardano:

a) Sicurezza stradale e mobilità

L'impegno della Federazione è volto a presidiare la mobilità, diffondendo una cultura dell'auto in linea con i principi della tutela della sicurezza delle persone e di quella ambientale, dello sviluppo sostenibile e responsabile, promuovendo la formazione alla guida e l'educazione dei conducenti per migliorare i livelli di sicurezza stradale e contrastare il fenomeno dell'incidentalità.

Nel merito, le attività consistono nell'individuazione e realizzazione di iniziative volte a promuovere e diffondere la cultura della sicurezza stradale principalmente sui target rappresentati da bambini, giovani ed over 65 in collaborazione con il MIUR (Ministero dell'Istruzione, Educazione e Ricerca) ed il MIT; non mancano iniziative consolidate anche per l'informazione, l'aggiornamento e la sensibilizzazione degli adulti.

L'ACI, istituzionalmente preposto ad attuare nei confronti dell'utenza automobilistica ogni forma di assistenza tecnica, stradale ed informativa in relazione ad attività sviluppate in collaborazione con altre pubbliche Amministrazioni, eroga inoltre servizi di assistenza informativa multimediale e multicanale agli automobilisti.

Collabora con il MIT alla gestione del Centro di Coordinamento Informazioni sulla Sicurezza Stradale (CCISS) e con talune amministrazioni regionali e comunali nei servizi di infomobilità "Luce Verde" che forniscono informazioni sulla mobilità pubblica e privata con aggiornamenti in tempo reale riguardanti la viabilità, la sicurezza ed il trasporto pubblico locale.

Di rilievo sotto il profilo scientifico è la Fondazione Filippo Caracciolo, costituita nel 1996, che assicura apporti di studio e ricerca specialistica di qualificato livello sui temi principali della mobilità sostenibile e dei trasporti.

Il quadro delle attività istituzionali comprende la realizzazione di studi e ricerche avanzate riferiti all'automobilismo ed alla mobilità sostenibile, che intendono offrire un contributo conoscitivo ai decisori istituzionali nonché la pubblicazione e diffusione, anche in contesti internazionali, di dati e statistiche sulla mobilità e la sicurezza stradale. Tra questi, la sezione dedicata all'Italia nel Rapporto sull'incidentalità stradale edito dall'OCSE (IRTAD), la partecipazione al progetto PIN dell'European Transport Safety Council ed al gruppo di lavoro per la redazione del Global Status Report dell'OMS.

L'Ente è impegnato, inoltre, nella promozione e valorizzazione del patrimonio storico e della cultura dell'automobile, anche attraverso le iniziative del Club ACI Storico.

La Federazione ACI è impegnata a livello istituzionale, anche in collaborazione con altri organismi competenti, per agevolare la mobilità dei cittadini ed aumentare il livello di sicurezza stradale, promuovendo la formazione e la consapevolezza dei movers, gli studi e la ricerca scientifica nel settore.

b) Lo sport automobilistico

L'Automobile Club d'Italia è la Federazione nazionale per lo sport automobilistico riconosciuta dal CONI. Su delega della FIA (*Fédération Internationale de l'Automobile*), rappresenta il potere sportivo automobilistico in Italia. Il Presidente ACI riveste attualmente la carica di vice-Presidente mondiale della FIA nel settore Sport.

All'ACI spetta il compito di promuovere e disciplinare l'attività sportiva automobilistica in linea con le norme internazionali. Quale componente del CONI, l'Ente cura, in particolare, la formulazione dei regolamenti e delle normative tecnico-sportive, il controllo delle manifestazioni ed il rilascio delle licenze sportive.

Sotto l'egida dell'ACI si svolgono annualmente in Italia circa 850 competizioni sportive automobilistiche. Alcune di queste hanno un rilievo di carattere internazionale per il consolidamento del ruolo e dell'immagine del nostro Paese e dell'Ente nel mondo sportivo, quali il Gran Premio d'Italia di Formula 1 - la cui organizzazione diretta è stata recentemente affidata all'ACI con legge n. 208 del 28 dicembre 2015 - ed il Rally d'Italia, gara valevole per il Campionato del mondo, che si svolge da anni in Sardegna.

L'ACI opera per uno sport sicuro e come strumento di avvicinamento dei giovani alla pratica sportiva e ad una guida più consapevole e responsabile. Le gare di livello internazionale rappresentano un appuntamento seguito da milioni di appassionati.

c) Il turismo

L'Ente promuove, dalla sua costituzione, lo sviluppo del turismo automobilistico interno ed internazionale, collaborando con le rappresentanze del mondo turistico in Italia e all'estero per favorire nuove forme di promozione turistica sostenibile ed offrire l'assistenza ai viaggiatori.

In questo contesto, collabora con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, nell'ambito delle iniziative "Viaggiare Sicuri" e "Dove siamo nel mondo".

L'ACI opera per un turismo sostenibile e assistito anche attraverso un'informazione mirata sulle località di interesse.

2) Ambito associativo

L'ACI è impegnato a tutelare e diffondere iniziative volte a promuovere la passione e la cultura dell'auto, nel rispetto delle regole e dell'ambiente, sia in Italia che all'estero, anche mediante l'assistenza ed i molteplici servizi forniti ai propri Soci.

Le azioni dell'ACI, in sinergia con gli Automobile Club provinciali e locali, mirano al costante miglioramento delle prestazioni rese agli associati ed allo sviluppo del senso di appartenenza al Club, nonché alla condivisione delle iniziative che la Federazione conduce in materia di tutela degli automobilisti, mobilità e sicurezza.

Attraverso un portafoglio di proposte associative studiate per soddisfare le diverse esigenze del Socio - in viaggio, in famiglia, e persino se non guida - viene riservata agli associati un'ampia gamma di servizi di assistenza, sia su strada che nelle diverse situazioni della vita quotidiana. L'attenzione si focalizza, quindi, non solo sul veicolo, ma sulla persona.

Il servizio tradizionale è rappresentato dal soccorso stradale, disponibile h.24 in Italia e all'estero, sia per l'auto "associata", anche se il Socio non è a bordo, sia su gli altri veicoli su cui si trova a viaggiare.

In caso di necessità, è possibile contattare la centrale operativa ACI Global per il traino del veicolo presso un'officina convenzionata o altro luogo indicato al momento del soccorso. In alternativa, è disponibile il servizio di *dépannage*, che ove possibile, consente di ripartire immediatamente.

I servizi a disposizione dei Soci e dei loro familiari comprendono, in base alla formula associativa scelta:

- auto sostitutiva per la prosecuzione del viaggio o in caso di furto
- auto a casa per guasto o incidente, anche dall'estero
- rimborso delle spese per il rientro a casa ovvero per gli spostamenti in taxi e il soggiorno sul luogo dell'evento
- Medico Pronto per l'assistenza sanitaria in viaggio e a casa con l'invio di specialisti (pediatra e cardiologo)
- l'Automobile, rivista mensile
- tutela legale per le controversie derivanti da incidente stradale
- servizi per i possessori di auto storiche.

I soci sono la forza dell'ACI. A loro l'Ente dedica servizi mirati per ogni esigenza connessa alla mobilità. Grazie ai suoi soci, l'ACI può svolgere al meglio la sua funzione di orientamento e stimolo nei confronti delle istituzioni sui temi dell'automobilismo e della mobilità.

3) Ambito servizi pubblici (PRA, IPT, tasse automobilistiche)

Nella sua veste di pubblica amministrazione, l'ACI gestisce rilevanti servizi pubblici a favore dei cittadini e di altre pubbliche amministrazioni.

In questo contesto, vanno evidenziati:

a) la gestione del Pubblico Registro Automobilistico - PRA.

Ai sensi del Codice Civile, il PRA assicura la certezza e la sicurezza della circolazione giuridica dei veicoli, assolvendo alla funzione di pubblicità legale dei diritti dei cittadini e di ogni altra situazione giuridicamente rilevante su beni patrimoniali spesso di rilevante valore economico, dalle automobili ai mezzi di trasporto pesante.

Si tratta di una funzione pubblica che garantisce ai cittadini i loro diritti rispetto ai veicoli e rappresenta strumento essenziale di identificazione del responsabile della circolazione ai fini civili, fiscali, amministrativi, sanzionatori e assicurativi.

Il PRA, costituisce, inoltre, ai sensi della legge n. 53/83, il ruolo tributario dei contribuenti tenuti al pagamento delle tasse automobilistiche regionali e rappresenta il presupposto tributario dell'Imposta Provinciale di Trascrizione - IPT, di cui all'art.56 del D.Lgs. 446/97.

Il gettito annuo delle tasse automobilistiche garantito dal PRA alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, ammonta a oltre 5,7 miliardi di euro (dato 2016).

L'istituto fornisce essenziali servizi a vantaggio non solo della collettività, ma anche delle pubbliche amministrazioni, dell'Autorità Giudiziaria e degli operatori del settore. La banca dati del PRA, gestendo le operazioni di aggiornamento, consultazione e certificazione relative ad un parco circolante di oltre 50 milioni di veicoli, viene inoltre sistematicamente utilizzata per studi e ricerche sul fenomeno automobilistico, a fini statistici, assicurativi, di programmazione finanziaria e pianificazione industriale ed ambientale, ed è a disposizione degli Enti locali e degli Organi di Polizia per le consultazioni attraverso collegamenti telematici.

b) la gestione dell'Imposta provinciale di Trascrizione - IPT

L'ACI svolge gratuitamente per conto delle Province, attraverso i propri Uffici Territoriali, l'attività di riscossione, controllo, riversamento, gestione delle esenzioni e recupero dell'IPT, dovuta sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste allo stesso PRA. Il gettito annuo del tributo, interamente destinato alla Province, è pari ad oltre € 1,7 miliardi (dato 2016).

c) la collaborazione alla gestione delle tasse automobilistiche

L'ACI offre inoltre alle Regioni ed alle Province autonome servizi avanzati per la gestione delle tasse automobilistiche.

Attualmente l'ACI eroga, sulla base di accordi convenzionali, servizi a favore di 18 Amministrazioni regionali e provinciali: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Provincia Autonoma di Bolzano e Provincia Autonoma di Trento.

La gamma dei servizi forniti, personalizzati in relazione alle esigenze proprie delle Amministrazioni interessate, che attualmente ricomprendono oltre l'80% del parco circolante, viene definita attraverso apposite convenzioni di durata generalmente triennale.

- *L'istituto del PRA garantisce i diritti dei cittadini sui propri veicoli, tutelandoli in ogni aspetto connesso alle responsabilità rispetto ai veicoli, alla loro proprietà ed al loro utilizzo. Fornisce servizi essenziali in materia automobilistica alle altre PA, all'Autorità giudiziaria ed alle Forze di Polizia e rappresenta il cardine del sistema giuridico-amministrativo del settore auto.*
- *L'ACI aiuta gli automobilisti a pagare le tasse automobilistiche e le imposte dovute in modo semplice e sicuro, a beneficio di tutti i cittadini.*

1.1.c) Come operiamo

Le modalità operative attraverso le quali la Federazione agisce sull'intero territorio sono di seguito rappresentate in relazione ai diversi settori di intervento.

Relativamente all'area dei servizi istituzionali, le strutture centrali ACI svolgono funzioni di programmazione generale, pianificazione, indirizzo, impulso e controllo, mentre gli Automobile Club garantiscono la necessaria collaborazione per la realizzazione sul territorio delle iniziative di Federazione.

Con riferimento ai servizi associativi, le strutture centrali svolgono funzioni di ideazione, pianificazione, impulso e controllo, mentre sul territorio gli Automobile Club federati e la rete delle Delegazioni rappresentano il canale prioritario di rilascio della tessera sociale e di gestione del rapporto associativo in ambito locale.

Nell'area dei servizi delegati, la gestione del Pubblico Registro Automobilistico si realizza in particolare attraverso lo "Sportello Telematico dell'Automobilista" (STA), istituito con D.P.R n.358/2000 in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, che rappresenta un significativo esempio di integrazione operativa tra pubbliche amministrazioni.

Attraverso gli STA ubicati sul territorio, i procedimenti tecnici di immatricolazione dei veicoli e di rilascio delle targhe (di competenza del MIT) e quelli giuridici di registrazione della proprietà e dei diritti sugli stessi veicoli (spettanti al PRA)

vengono gestiti in parallelo da entrambe le Amministrazioni, secondo procedure coordinate in modo che l'iter tecnico-amministrativo venga concluso in tempo pressoché reale con il rilascio immediato e contestuale dei documenti e delle targhe del veicolo. In tale ambito, è intervenuto il Decreto Legislativo n. 98/2017 di cui si relaziona nella successiva sezione relativa alla pianificazione triennale.

Uno sportello STA è operativo presso ciascun Ufficio territoriale dell'ACI: nel 2016 sono state svolte da questi sportelli oltre 1,3 milioni di pratiche.

Gli stessi Uffici offrono una costante attività di assistenza e di supporto specialistico alla Magistratura, alle Forze dell'Ordine, agli operatori professionali di settore, agli avvocati, ai notai, ai commercialisti, etc., per tutto ciò che attiene alle pratiche amministrative automobilistiche.

La capillarità dei servizi sul territorio nazionale è garantita dagli studi privati di consulenza automobilistica (comunemente denominati agenzie di pratiche auto) di cui alla legge n.264/1991, aderenti all'iniziativa e collegati telematicamente con i sistemi informativi dell'ACI e del MIT.

L'area dei servizi delle tasse automobilistiche vede modelli operativi differenziati in relazione alla diversa tipologia di attività e di prestazioni richieste dalle singole Regioni e dalle Province autonome destinatarie del gettito.

L'organizzazione dell'ACI è particolarmente impegnata, oltre che nelle attività di riscossione, anche nelle attività di controllo, recupero bonario, assistenza all'utenza, controllo di qualità e bonifica di banche dati fiscali a beneficio degli enti destinatari del tributo e degli automobilisti.

In questo ambito, gli uffici centrali svolgono un'azione di indirizzo e coordinamento generale, oltre che di ideazione di soluzioni ad alto contenuto professionale per meglio supportare i processi tecnico-decisionali delle Amministrazioni convenzionate, mentre le strutture periferiche sono coinvolte nei servizi di assistenza specialistica ai contribuenti e di controllo sull'assolvimento dell'obbligo tributario.

La rete delle delegazioni degli Automobile Club concorre, unitamente agli altri soggetti previsti dalla legge, alla riscossione del tributo tramite procedure informatiche e all'attività di assistenza in base alle intese che intercorrono con le singole Regioni/Province autonome.

Customer satisfaction e miglioramento della qualità

Al fine di garantire la centralità dell'utente/cliente, principio cardine del sistema ACI, e di migliorare i servizi resi, vengono effettuate costanti rilevazioni della *customer satisfaction* sul cliente interno ed esterno. I relativi esiti concorrono alla valutazione della performance delle strutture centrali e territoriali.

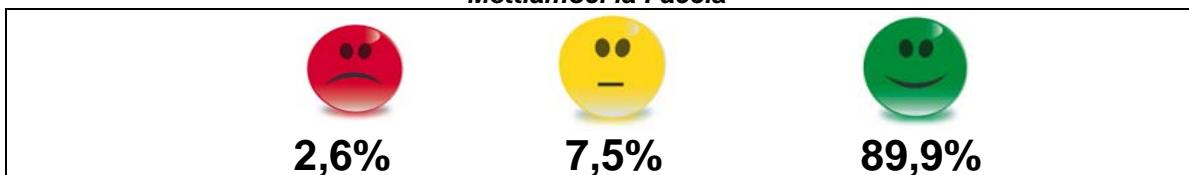
Sul fronte della qualità, l'ACI è impegnato in iniziative di rilevazione della qualità, sia sul versante esterno di erogazione dei servizi pubblici, che su quello dell'efficienza interna. In particolare, l'Ente, con le strutture periferiche, aderisce al

premio europeo “ECU – Label” con l’obiettivo di proseguire l’opera di adeguamento alle politiche dell’Unione Europea in tema di eccellenza e miglioramento continuo, a sostegno dell’ammodernamento e del cambiamento delle organizzazioni pubbliche degli Stati membri.

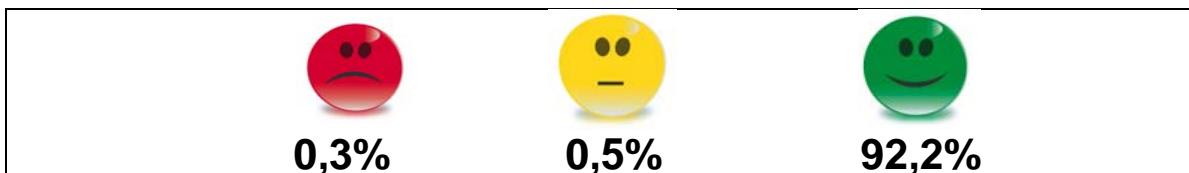
Di rilievo è l’iniziativa “Mettiamoci la faccia” svolta in collaborazione con il *Dipartimento della Funzione Pubblica*, che, attraverso emoticon, consente di rilevare il livello di soddisfazione di cittadini ed utenti professionali per i servizi erogati agli sportelli degli Uffici Territoriali o attraverso altri canali (web e telefono).

Il livello di gradimento riscontrato nel 2017 sui servizi web è il seguente:

Mettiamoci la Faccia



Mentre il livello di gradimento riscontrato nel 2017 dai servizi PRA è:



A fronte dell’esperienza maturata, viene svolta un’attività di *audit* degli Uffici Territoriali e degli AC, con la sperimentazione di un sistema centralizzato di acquisizione informatica delle informazioni inerenti tali strutture, allo scopo di ottimizzare l’efficacia dei servizi forniti, intervenendo su eventuali criticità. Anche nel 2018 verranno verificate le modalità di effettuazione delle indagini di *customer care* svolte presso gli Uffici Territoriali.

Società collegate

Per il pieno conseguimento delle finalità istituzionali, l’ACI si avvale di strutture operative collegate, costituite sotto forma di Società di cui l’Ente detiene la partecipazione totalitaria o maggioritaria, che concorrono all’erogazione di prestazioni e servizi nei confronti degli utenti automobilisti, delle pubbliche amministrazioni e dei Soci.

Queste società strumentali, costituite nel tempo, assicurano la completa funzionalità, efficacia ed economicità dell’azione dell’Ente, fornendo servizi di qualità anche in regime di *in house providing*.

Nel 2017 l’ACI ha proceduto alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie prevista dal Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica, di cui al D.Lgs. n. 175/2016, deliberando, in quella sede, alcune misure di razionalizzazione.

Si riporta di seguito l'indicazione delle principali società impegnate nell'erogazione di servizi, strumentali o finali, nel campo delle attività istituzionali, associative e dei servizi delegati:

- **ACI INFORMATICA**, che gestisce il sistema informativo dell'Ente e fornisce i servizi e i prodotti ICT (Information and Communications Technology). Cura la progettazione, realizzazione, sviluppo, messa in opera e gestione di sistemi informativi e le procedure di elaborazione automatica dei dati inerenti a tutti i settori di interesse dell'Automobile Club d'Italia;
- **ACI GLOBAL**, che fornisce ai Soci ACI, al mercato ed alle aziende, servizi di soccorso stradale, assistenza tecnica ai veicoli;
- **ACI INFOMOBILITY** che eroga servizi di infomobilità nazionale e locale;
- **ACI SPORT** che gestisce la progettazione, la promozione, lo sviluppo e la diffusione di gare ed eventi inerenti allo sport automobilistico anche al fine di adottare le iniziative di carattere commerciale e pubblicitario atte a diffondere ed incrementare la conoscenza e la pratica sportiva;
- **ACI VALLELUNGA**, società di gestione dell'omonimo Autodromo, che promuove lo sport motoristico attraverso l'organizzazione di manifestazioni sportive e la Scuola Federale di pilotaggio, ed eroga corsi di guida sicura, tra i più avanzati in Italia.

1.2 L'ORGANIZZAZIONE

Ai vertici della struttura amministrativa dell'Ente si colloca la figura del **Segretario Generale**, con funzioni di coordinamento generale dell'azione amministrativa degli uffici e di raccordo fra questi e gli Organi di indirizzo politico-amministrativo.

L'organizzazione dell'Ente (che è possibile consultare nella sezione *Amministrazione trasparente*, alla voce *Personale*, del sito istituzionale), in conformità al vigente Ordinamento dei Servizi, è così strutturata:

14 Strutture Centrali (9 Direzioni, 5 Servizi) e **26 Uffici centrali**, con funzioni prevalentemente di indirizzo generale, presidio e controllo dei diversi ambiti istituzionali o che svolgono attività strumentali d'interesse comune. A questi si aggiungono due incarichi di livello dirigenziale in staff al Segretario Generale.

106 Unità territoriali che gestiscono i servizi sul territorio, cui sono preposti dirigenti o funzionari con qualifica non dirigenziale, che rappresentano in particolare i punti di erogazione dei servizi con particolare riferimento ai servizi così detti delegati (PRA, tasse automobilistiche, IPT). Le strutture territoriali sono così suddivise:

- 4 Direzioni ACI di Area Metropolitana, dirigenziali di II fascia;
- 14 Direzioni ACI territoriali dirigenziali di II fascia;
- 88 posizioni non dirigenziali di responsabile delle unità territoriali.

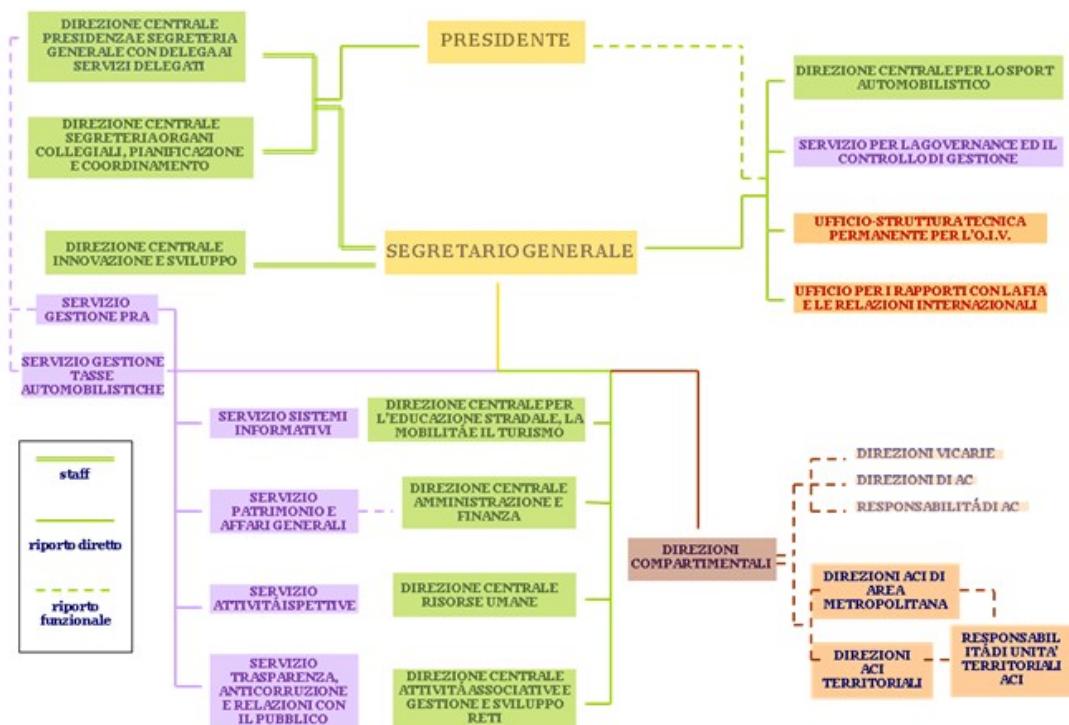
Presso ciascun Ufficio territoriale è previsto uno sportello URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) coordinato da una struttura centrale, con funzionari professionalizzati addetti a fornire informazioni a cittadini ed altre PA. Tra le altre attività, vengono registrate le segnalazioni, positive o critiche, dei cittadini al fine di ottimizzare i servizi resi.

4 Direzioni compartimentali di I fascia che costituiscono centri di coordinamento, raccordo e rappresentanza unitaria delle linee di indirizzo strategico - gestionale delle attività istituzionali e dei servizi delegati rispetto alle istituzioni ed agli organismi locali;

25 Direzioni di AC dirigenziali di II fascia;

75 Automobile Club con responsabili non dirigenti

L'organigramma delle strutture della Federazione ACI risulta così articolato:



1.3 IL PERSONALE ACI

Nella seguente tabella è riportata la dotazione del Personale dell'ACI, alla data del 31.12.2017, ripartita tra dirigenti, di prima e seconda fascia, professionisti e personale non dirigente, ripartito per area.

CLASSIFICAZIONE	Forza in ruolo al 31.12.2017
Dirigenti I fascia	13
Dirigenti II fascia	51
Professionisti	12
Personale Area C	1.971
Personale Area B	675
Personale Area A	18
TOTALE	2.740

1.4 I DATI DI BILANCIO ACI

1.4.a) Le risorse finanziarie complessivamente assegnate – budget 2018

L'ACI non riceve trasferimenti da parte dello Stato o da altre pubbliche amministrazioni, fatti salvi: (i) il marginale contributo annualmente erogato dal CONI quale Federazione sportiva, che l'Ente impegna integralmente nella promozione dello sport automobilistico; (ii) il contributo della regione Sardegna per l'organizzazione della gara di campionato mondiale Rally d'Italia; (iii) il contributo della regione Lombardia per l'organizzazione del GP d'Italia di Formula 1 a Monza.

Il valore della produzione, stimato in 388,1 mln/€, deriva, per 357,3 mln/€ dai ricavi della vendita di beni e delle prestazioni di servizi e, per 30,8 mln/€ da altri ricavi e proventi non riconducibili alla gestione caratteristica.

I ricavi della gestione caratteristica, pari a 357,3 mln/€, possono essere scomposti in tre macro categorie:

- **Ricavi relativi alla gestione del PRA per 259,7 mln/€** si tratta di emolumenti e diritti corrisposti in base alla vigente tariffa, in relazione ai servizi erogati, nonché di ulteriori corrispettivi connessi alla fornitura di dati automobilistici.
- **Ricavi relativi alla gestione delle tasse automobilistiche per 44,6 mln/€** sono costituiti principalmente dai corrispettivi riconosciuti dalle Regioni e Province autonome convenzionate per la gestione delle attività legate al tributo, nonché dai corrispettivi per la riscossione previsti per legge.

- **Ricavi relativi alla gestione dei servizi istituzionali per 53,0 mln/€** sono costituiti dalle quote associative versate dagli AC in ragione dei soci acquisiti nell'anno, dalle competenze per il tesseramento sportivo e per diritti/tasse sportivi, dai corrispettivi per servizi in materia di sicurezza stradale e infomobilità per conto dello Stato e degli enti locali, da ricavi per servizi in materia di turismo per conto dello Stato e, marginalmente, da sponsorizzazioni.

Gli altri ricavi e proventi non direttamente riconducibili alla gestione caratteristica, pari a 30,8 mln/€, attengono a contributi in conto esercizio per 9,6 mln/€, a rimborsi e recuperi da terzi per 20,7 mln/€, a locazioni attive per 0,5 mln/€.

Il margine positivo del risultato operativo lordo (valore della produzione meno costi della produzione), pari a 7,4 mln/€, evidenzia la capacità dei ricavi della gestione ordinaria di coprire i corrispondenti costi.

La gestione finanziaria relativa al budget 2018 evidenzia una previsione di saldo pari a 3,7 mln/€, mentre le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie risultano pari a zero.

1.4.b) Risorse economiche

Le risorse economiche previste dall'ACI nel budget 2018 per lo svolgimento delle attività di gestione ordinaria ammontano a 388,1 mln/€, cui vanno aggiunte quelle per l'acquisizione e la realizzazione degli investimenti che sono pari a 19,3 mln/€.

Le risorse dedicate alle attività di gestione ordinaria, rappresentate dai "Costi della produzione", sono pari a 380,7 mln/€, e sono così ripartite:

- 227,2 mln/€ per l'acquisto di beni e servizi
- 138,4 mln/€ per le retribuzioni del personale
- 15,1 mln/€ per gli ammortamenti e le svalutazioni.

I predetti costi di 380,7 mln/€ possono essere ulteriormente scomposti in tre macro categorie, riconducibili alle tre gestioni di ACI statutariamente previste :

Gestione del PRA: 202,1 mln/€

- 74,9 mln/€ per l'acquisto di beni e servizi
- 118,8 mln/€ per le retribuzioni del personale
- 8,4 mln/€ per gli ammortamenti e svalutazioni.

Gestione delle tasse automobilistiche: 57,3 mln/€

- 45,2 mln/€ per l'acquisto di beni e servizi
- 11,3 mln/€ per le retribuzioni del personale
- 0,8 mln/€ per ammortamenti e svalutazioni.

Gestione istituzionale: 121,3 mln/€

- 107,2 mln/€ per l'acquisto di beni e servizi
- 8,3 mln/€ per le retribuzioni del personale
- 5,8 mln/€ per ammortamenti e svalutazioni.

Le risorse dedicate agli investimenti ammontano complessivamente a 19,3 mln/€ e sono suddivise come segue:

- 15,8 mln/€ complessivamente per software e altri investimenti in immobilizzazioni immateriali
- 1,1 mln/€ per beni strumentali e altre immobilizzazioni materiali
- 2,4 mln/€ per investimenti finanziari in partecipazioni.

Le risorse economiche che l'Ente prevede di utilizzare negli anni 2019 e 2020 sono rispettivamente pari a 368,4 mln/€ e a 336,9 mln/€.

In particolare, le risorse destinate complessivamente al sistema informativo e all'infrastruttura tecnologica sono stimate in Euro 62 mln/€ per il 2018 ed in 60 mln/€ nel 2019 per il 2020.

Per la gestione del sistema informativo complessivamente considerato, del CED, delle infrastrutture tecnologiche ed informatiche, per l'acquisizione del supporto tecnologico, dei servizi accessori al sistema informativo e per la sua manutenzione ordinaria, è previsto l'importo di 47,6 mln/€ nel 2018 e di 45,6 mln/€ nel 2019 e nel 2020.

Per l'acquisizione e la realizzazione di investimenti, nell'ambito del sistema informativo e delle infrastrutture tecnologiche, sono previsti 14,4 mln/€ nel budget 2018. L'importo si prevede pressoché invariato per gli esercizi 2019 e 2020.

1.4.c) Analisi della salute finanziaria

Il budget economico dell'ACI per l'esercizio 2018 si presenta con una previsione di utile di 2,4 mln/€; in particolare, la gestione ordinaria (differenza tra valore e costi della produzione) presenta un risultato positivo di 7,4 mln/€ ed evidenzia la capacità dell'Ente di generare ricavi in grado di finanziare i costi della produzione.

Il risultato operativo lordo previsto nel 2018 evidenzia un peggioramento rispetto a quello stimato per il 2017.

L'utile previsto per l'esercizio 2018 deriva dalla somma algebrica del risultato positivo della gestione caratteristica (+7,4 mln/€), del risultato positivo della gestione finanziaria (+3,7 mln/€), e dell'effetto negativo delle imposte sul reddito dell'esercizio (-8,7 mln/€).

Il budget degli investimenti, pari a 19,3 mln/€, riguarda la prevista acquisizione di immobilizzazioni immateriali e materiali, tra cui quelle occorrenti per la realizzazione dei progetti/attività inseriti nel sistema di pianificazione dell'Ente.

Il budget di tesoreria del 2018 presenta un saldo di 203,0 mln/€.

La situazione finanziaria previsionale evidenzia, rispetto agli ultimi tre esercizi (2015, 2016 e 2017), un aumento dello stock medio di liquidità disponibile, sufficiente a coprire il fabbisogno ordinario; per tale motivo, attualmente, l'Ente non necessita di affidamenti bancari per la copertura degli impegni finanziari durante l'esercizio.

Il patrimonio netto dell'Ente, pari a 166,8 mln/€ al 31.12.2016, si prevede in incremento per effetto dell'utile stimato per il 2017 di 28,6 mln/€ e di quello previsto per il 2018 di 2,4 mln/€, attestandosi sul valore presunto di 197,8 mln/€ al 31.12.2018.

2. PIANIFICAZIONE TRIENNALE

La pianificazione triennale dell'ACI è sviluppata secondo quanto previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della performance, in linea con le direttive generali in materia di indirizzi strategici dell'Ente per il triennio 2017-2019, adottate dall'Assemblea nella seduta del 27/4/2017 (all.1).

Conseguentemente, il Consiglio Generale del 25/10/2017 ha approvato il documento Piani e Programmi di attività dell'Ente ed una prima versione degli obiettivi strategici di performance organizzativa di Ente definiti su base triennale (in all.2 è riportato un estratto del documento che descrive il portafoglio dei progetti da realizzare). Il Piano di attività è stato definito in coerenza con le priorità politiche e le aree strategiche di intervento, con la programmazione economico-finanziaria per il 2018 (il budget ACI è pubblicato sul sito istituzionale alla sezione "Amministrazione trasparente") ed il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (anch'esso consultabile sul sito alla medesima sezione).

In relazione alle esigenze evidenziate nel corso del processo di pianificazione da parte degli Organi di indirizzo per un rafforzamento delle iniziative di consolidamento e sviluppo in campo associativo (formalizzate nel nuovo obiettivo di performance organizzativa "Analisi delle potenzialità di sviluppo delle reti della Federazione", il cui dettaglio è riportato nell'allegato 3 ad integrazione del *panel* delle iniziative progettuali 2018, sub allegato 2), e ad ulteriori sviluppi di altri ambiti successivamente rappresentati dalle competenti strutture, gli obiettivi di performance organizzativa di Ente sono quelli di seguito riportati, con evidenziazione dei principali indicatori di riferimento.

L'illustrazione sintetica degli obiettivi annuali assegnati alle strutture che concorrono, direttamente, all'attuazione per l'anno 2018 di ogni singolo obiettivo di performance organizzativa di Ente, è riportata nella successiva sezione 3) del documento.

OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2018 - 2020								
PRIORITA' POLITICA/MISSIONE	AREA STRATEGICA	OBIETTIVO	INDICATORI	TARGET TRIENNALE				
				BASELINE	2018	Peso % 2018	2019	2020
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	SERVIZI ED ATTIVITA' ISTITUZIONALI	1) INFOMOBILITA'/ EDUCAZIONE / SICUREZZA STRADALE	Sviluppo servizi infomobilità' tramite: 1) accordi con Enti Locali 2) servizi personalizzati	1) N. 5 ACCORDI LUCEVERDE CITY IN 5 CITTÀ; 2) =	1) N. 3 accordi per diffusione Luceverde City in 3 città; 2) Rilascio del nuovo portale Luceverde.it destinato ai cittadini, con area riservata ai soci; rilascio dell'app "Luceverde" per iOS e Android, con area riservata ai soci con punti di interesse ed itinerari personalizzati; avvio del contact center evoluto	5%	1) N. 3 accordi diffusione luce verde city in ulteriori 3 città; 2) Personalizzazione per i soci Aci della web radio; Estensione del contact center evoluto e delle App "Luceverde" alle città incluse nel programma Luce verde City; Sperimentazione di un servizio MAAS (Mobility As A Service) Per accedere ai sistemi di trasporto più sostenibili con un unico biglietto.	1) N. 3 accordi diffusione luce verde city in ulteriori 3 città; 2) Estensione del contact center evoluto e delle App "Luceverde" alle città incluse nel programma Luce verde City; Sperimentazione nella App "Luceverde" di informazioni di diagnosi predittiva per problematiche tecniche del veicolo; integrazione della App "Luceverde" con i sistemi di pagamento sosta.
			INIZIATIVE DI EDUCAZIONE STRADALE E FORMAZIONE SUI TEMI DELL'EDUCAZIONE E SICUREZZA STRADALE	3 INIZIATIVE E 30.484 PERSONE FORMATE	5 INIZIATIVE E 30.000 PERSONE FORMATE	5%	5 INIZIATIVE E 30.000 PERSONE FORMATE	5 INIZIATIVE E 30.000 PERSONE FORMATE
			RILEVAZIONE ANNUALE SU UN CAMPIONE DI 3.000 PERSONE DEI COMPORTAMENTI DI GUIDA	=	Rilevazione utilizzo delle cinture di sicurezza nei sedili posteriori (1.000 persone)	5%	Rilevazione distrazione alla guida causata dall'utilizzo di device (1.000 Persone)	Rilevazione del rispetto degli attraversamenti pedonali (1.000 persone)
		2) PROMOZIONE MANIFESTAZIONI SPORTIVE	ORGANIZZAZIONE GRAN PREMIO D'ITALIA DI FORMULA 1	Organizzazione edizione 2017 del GP di Formula 1	1 MANIFESTAZIONE	15%	1 Manifestazione	Target da definire in base ad eventuale rinnovo

OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2018 - 2020								
PRIORITA' POLITICA/MISSIONE	AREA STRATEGICA	OBIETTIVO	INDICATORI	TARGET TRIENNALE				
				BASELINE	2018	Peso % 2018	2019	2020
Sviluppo servizi associativi	Soci	3) CONSOLIDAMENTO BASE ASSOCIAТИVA	NUMERO ASSOCIATI (PRODUZIONE DIRETTA E TRAMITE CANALI INDIRETTI)	968.196 (dato non consolidato)		10%		
		3) ANALISI POTENZIALITA' DI SVILUPPO DELLA RETE DELLA FEDERAZIONE (progetto soggetto a rimodulazione di budget in corso d'anno)	ANALISI GEOREFERENZIATA ED ASSOCIAТИVA DELLA FEDERAZIONE ACI	=	PREDISPOSIZIONE DI N. 1 MODELLO DI ANALISI TERRITORIALE E SUA DIFFUSIONE PRESSO 20 AUTOMOBILE CLUB	5%	Diffusione del modello di analisi presso 82 Automobile Club e N.1 Piano delle azioni correttive	N.1 report di verifica dei risultati e N.1 piano delle azioni migliorative e/o correttive
			ANALISI DELLE POTENZIALITA' DEL MERCATO DEI GIOVANI E AZIONI DI SVILUPPO	=	DEFINIZIONE DI N. 1 PIANO DI RILANCIO DELLE FORMULE ASSOCIAТИVE DEDICATE AL SEGMENTO GIOVANI		Attuazione del piano di rilancio delle formule associative dedicate al segmento giovani	N.1 piano delle azioni migliorative e/o correttive
			ANALISI DEL MERCATO AZIENDALE E AZIONI ASSOCIATIVE	=	DEFINIZIONE DI N. 1 CAMPAGNA ASSOCIAUTIVA PER IL TARGET AZIENDALE		Diffusione alla Federazione della campagna associativa dedicata al target aziendale	N.1 piano delle azioni migliorative e/o correttive

OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2018 - 2020								
PRIORITA' POLITICA/MISSIONE	AREA STRATEGICA	OBIETTIVO	INDICATORI	TARGET TRIENNALE				
				BASELINE	2018	Peso % 2018	2019	2020
CONSOLIDAMENTO SERVIZI DELEGATI	SERVIZI DELEGATI	5) PERFORMANCE STRUTTURE TERRITORIALI	INDICE DI PRODUTTIVITA' DEGLI UFFICI TERRITORIALI ACI PER LE ATTIVITA' SVOLTE IN MATERIA DI GESTIONE PRA, TASSE AUTOMOBILISTICHE E IPT	125,78 (dato al al V bimestre 2017)	100 (media dei coefficienti annui conseguiti dalle strutture territoriali)	15%	100 (media dei coefficienti annui conseguiti dalle strutture territoriali)	100 (media dei coefficienti annui conseguiti dalle strutture territoriali)
		6) OTTIMIZZAZIONE DEI SERVIZI FISCALI AUTOMOBILISTICI	DEMATERIALIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI FISCALI	Attivazione misure prima annualità del progetto	CONCLUSIONE PROGETTO BIENNALE 2017/2018 IN MATERIA DI NUOVI SERVIZI DIGITALI PER LA FISCALITA' DEI VEICOLI	10%	ECOSISTEMA DIGITALE PER LA FISCALITA' DELL'AUTO	
							1) Rilascio 40% del sw del fascicolo digitale del cittadino con cassetto fiscale contenente l'archiviazione ottica di tutti gli atti relativi alla vita fiscale del veicolo	1) Rilascio 60% del sw del fascicolo digitale del cittadino con cassetto fiscale contenente l'archiviazione ottica di tutti gli atti relativi alla vita fiscale del veicolo
							2) Realizzazione 30% del sw Servizio di notifiche al contribuente con sistema inbound (il cittadino/contribuente si attiva per contattare il call center) e outbound il cittadino viene contattato dal call center)	2) Realizzazione 70% del sw Servizio di notifiche al contribuente con sistema inbound (il cittadino/contribuente si attiva per contattare il call center) e outbound il cittadino viene contattato dal call center)
							3) Gestione in ambito Pago PA dei servizi esenzione veicoli affidati ai concessionari, dei servizi di trasferimento della posizione fiscale tra Amministrazioni a seguito di trasferimento di residenza, di proprietà o di modifica dell'utilizzatore (40% del sw)	3) Gestione in ambito Pago PA dei servizi esenzione veicoli affidati ai concessionari, dei servizi di trasferimento della posizione fiscale tra Amministrazioni a seguito di trasferimento di residenza, di proprietà o di modifica dell'utilizzatore (60% del sw)
							4) Realizzazione 30% del sw servizio di notifiche al contribuente dello stato giuridico del veicolo rilevanti ai fini fiscali (variazioni residenza- perdite di possesso-radiazioni).	4) Realizzazione 70% del sw servizio di notifiche al contribuente dello stato giuridico del veicolo rilevanti ai fini fiscali (variazioni residenza- perdite di possesso-radiazioni).
		7) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA E NUOVE MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI E DEI PROCESSI	INFORMATIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE PROCESSI E SERVIZI	1) = 2)Attivazione misure prima annualità del progetto	1) ADEGUAMENTO REQUISITI INFORMATICI PER CANDIDARE L'ACI QUALE POLO STRATEGICO NAZIONALE 2) COMPLETAMENTO DEL PROGETTO BIENNALE 2017/2018 DIGITAL FIRST, IL NUOVO CAD	10%	Presentazione candidatura ACI quale polo strategico nazionale	Target da definire in base all'esito della candidatura

OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2018 - 2020								
PRIORITA' POLITICA/MISSIONE	AREA STRATEGICA	OBIETTIVO	INDICATORI	TARGET TRIENNALE				
				BASELINE	2018	Peso % 2018	2019	2020
FUNZIONAMENTO ED OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE INTERNA	8) MIGLIORAMENTO BENESSERE ORGANIZZATIVO	SMART WORKING	=	SPERIMENTAZIONE DEL PROGETTO IN SEDE CENTRALE PER ALMENO IL 10% DELLA FORZA IN RUOLO DELLE DUE DIREZIONI CENTRALI COINVOLTE	5%	Sperimentazione presso gli Uffici Territoriali per almeno un ulteriore 2% della forza in ruolo totale e monitoraggio sperimentazione presso la sede centrale	Attivazione di contratti di lavoro flessibile (SMART WORKING E TELELAVORO) sul territorio nazionale per almeno il 10% della forza in ruolo totale
		9) POTENZIAMENTO DELL'AZIONE IN MATERIA DI TRASPARENZA ED ANTICORRUZIONE	DEFINIZIONE DI UN SISTEMA DI CONTROLLO ANALOGO PER LE SOCIETA' IN HOUSE	=	REDAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL CONTROLLO ANALOGO SULLE SOCIETA' IN HOUSE	5%	Diffusione della piattaforma amministrazione trasparente (PAT) alle società in house	Verifica osservanza obblighi di trasparenza e prevenzione della corruzione da parte delle società in house
		10) MIGLIORAMENTO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO	VALORE M.O.L. (MARGINE OPERATIVO LORDO) REALIZZATO A CONSUNTIVO 2018	MOL presunto 2017 assestato con l'ultimo provvedimento di rimodulazione: €42.912.000	Se inferiore a € 16.999.999 l'obiettivo non risulta raggiunto; se compreso tra € 17.000.000 e €19.999.999, l'obiettivo risulta raggiunto al 50%; se compreso tra €20.000.000 e € 23.999.999, l'obiettivo risulta raggiunto al 75%; se uguale o superiore a € 24.000.000, l'obiettivo risulta raggiunto al 100%. <i>(Le entrate 2018 appaiono in contrazione per le conseguenze dell'impatto del D.lgs. n.98/2017)</i>	10%	Target definibile in sede di budget 2019	Target definibile in sede di budget 2020
						100%		

2.1 QUADRO DELLE DINAMICHE NEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

Vengono di seguito illustrate le ulteriori iniziative di Federazione con le quali nel triennio si intende concretamente attuare la missione istituzionale dell'ACI nelle sue diverse articolazioni.

Tali iniziative, correlate alle relative SWOT Analysis, sono suddivise per aree di intervento.

1) Ambito servizi istituzionali

La Federazione ACI partecipa all'iniziativa lanciata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per la Sicurezza Stradale 2011-2020 e sostenuta dalla Federazione Internazionale dell'Automobile (FIA) attraverso la parallela iniziativa "*FIA Action for Road Safety*", con l'obiettivo di ridurre del 50% il numero delle vittime sulle strade e di diminuire il numero dei feriti con lesioni gravi e invalidanti a seguito di incidenti stradali.

I dati relativi agli incidenti stradali in Italia nel 2016 indicano una diminuzione delle vittime, ma una sostanziale stabilità nel numero di incidenti; aumentano, forse anche per una maggiore qualità dei dati, i feriti gravi classificati con lesioni MAIS 3+, come stabilito a livello europeo. Il citato obiettivo europeo 2020 resta lontano: è pertanto indispensabile aumentare sforzi e sinergie nell'ambito delle politiche del settore.

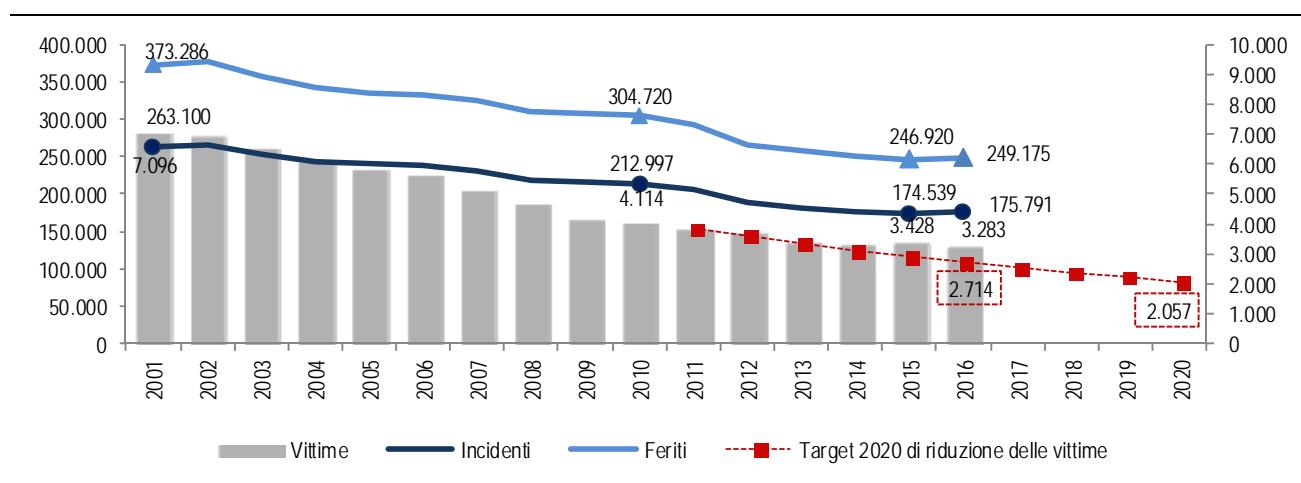
Dalle analisi elaborate ACI - Istat, si rileva che nel primo semestre del 2017 siano stati 82.525 gli incidenti stradali con lesioni a persone avvenuti in Italia, dato questo in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2016, mentre i decessi sono nuovamente in crescita in misura compresa tra il 6,7% e l'8,2%.

Nel 2017 si osserva, rispetto al primo semestre del 2010 (primo periodo di rilevazione dei dati ONU), una riduzione del numero dei decessi pari a circa il 18%, mentre, con riferimento allo stesso periodo del 2001, la diminuzione è del 51%.

Fra le cause che incidono significativamente sugli incidenti è da segnalare l'uso del telefono alla guida (per inviare un sms o un messaggio WhatsApp occorrono circa 10 secondi e si perdono di vista, a seconda della velocità, da 100 a 300 metri di strada).

Le contravvenzioni elevate (da Polizia Stradale, Carabinieri e Polizie Municipali dei Comuni capoluogo) per uso del cellulare alla guida e per eccesso di velocità sono aumentate nel 2016, rispetto all'anno precedente, rispettivamente del 7% e del 4,1%. Nei primi sei mesi del 2017, in base ai dati pubblicati dalla Polizia Stradale, continuano ad aumentare le contravvenzioni per uso del cellulare (+23%), mentre diminuiscono le contravvenzioni per eccesso di velocità (-25%).

Per contribuire ad aumentare i livelli di sicurezza, l'ACI periodicamente lancia campagne di sensibilizzazione per gli automobilisti, come quelle realizzate per ridurre le distrazioni dovute all'uso degli *smartphone*.



Le azioni programmate nel triennio 2018 – 2020 per concorrere alla sicurezza stradale ed al raggiungimento dell’obiettivo ONU di riduzione del 50% del numero delle vittime nel periodo 2011 – 2020, sono riconducibili a tre ambiti di intervento: “*Formazione in materia di sicurezza stradale*”; “*Sicurezza stradale, delle infrastrutture e politiche ambientali*”; “*Attività informativa e gestione dati di settore*”.

Formazione in materia di sicurezza stradale

Sono previsti, in particolare:

- la prosecuzione del progetto “Ready2Go”, attivo dal 2010, attraverso il network di autoscuole ACI, che si contraddistingue per gli elevati standard di qualità dei servizi/prodotti didattici e formativi integrativi offerti ai giovani, incentrati sull’innalzamento degli standard di sicurezza stradale e sul miglioramento delle capacità di guida dei futuri patentati (lo scopo è di fornire strumenti per una maggiore consapevolezza dei rischi stradali e per una guida corretta e responsabile);
- le azioni di sensibilizzazione rivolte ad adulti e bambini sul corretto utilizzo dei seggiolini e dei sistemi di ritenuta (“TrasportACI Sicuri”), attraverso sessioni informative presso strutture scolastiche e sanitarie, anche nell’ambito dell’iniziativa dell’ONU, patrocinata dalla FIA, “Safe kids life”;
- l’organizzazione di iniziative info-formativa per l’utilizzo accorto della bicicletta (2 Ruote Sicure e Safe Bike);
- gli accordi con il MIUR per la formazione di insegnanti ed alunni degli istituti scolastici, di ogni ordine e grado, in materia di educazione alla sicurezza stradale e la collaborazione alla realizzazione di moduli formativi, pubblicati nel Portale edustrada.it gestito dal MIUR;
- l’erogazione di corsi di educazione stradale ad un target di circa 30.000 persone; fra queste, si evidenzia il progetto di formazione continua per gli Over 65 in collaborazione con il MIT;
- l’erogazione di corsi presso i Centri di Guida Sicura ACI di Vallelunga (RM) e di Lainate (MI);

Sicurezza della rete stradale, infrastrutture e politiche ambientali

- il supporto agli AC e alle amministrazioni locali per pianificare, progettare e gestire azioni volte a migliorare la sicurezza e la sostenibilità della mobilità;
- lo sviluppo di metodologie per individuare soluzioni progettuali per infrastrutture stradali sicure e sostenibili (quali, ad esempio, la redazione delle Linee guida per itinerari pedonali sicuri ed accessibili a tutti);
- la partecipazione ai progetti europei finalizzati alla sicurezza stradale, Euro RAP (per la valutazione della sicurezza delle strade) gli Eurotest della FIA (stabiliti annualmente su questioni quali la segnaletica e le aree di servizio) ed EuroTAP (per la valutazione della sicurezza delle gallerie stradali); la prosecuzione delle attività di studio e monitoraggio dell'incidentalità avviate con ANAS Spa; la partecipazione al tavolo di lavoro su statistiche ed analisi dei dati dell'incidentalità istituito presso il MIT;
- la partecipazione al progetto europeo della FIA sui MaaS (Mobility as a Service), finalizzato alla predisposizione di una piattaforma software di supporto ai *movers* nella scelta della modalità di spostamento più convenienti e/o sostenibili;
- la partecipazione al consorzio EuroNCAP per effettuare crash test (solitamente ne vengono effettuati tre all'anno) sul livello di sicurezza dei veicoli nuovi;
- la collaborazione al progetto GreenNCAP organizzato dal consorzio Euro NCAP per la predisposizione di una nuova metodologia indipendente per valutare emissioni e consumi dei veicoli;
- la partecipazione ai gruppi di lavoro FIA Regione I (Legal and Consumer, Mobility e Technical), per coinvolgere le istituzioni della UE nelle politiche relative alla mobilità e sicurezza stradale ed ai tavoli internazionali di ricerca analisi, scambio di dati ed esperienze in materia di sicurezza stradale, quali l'European Transport Safety Council (ETSC), l'International Road Traffic and Accident Database (IRTAD) presso l'OCSE e la rappresentanza, unico partecipante per l'Italia, nella Prévention Routière Internationale;
- la promozione della diffusione di fonti di energie e/o carburanti alternativi (cd. *green economy*). Saranno approfondite, in collaborazione con gli *stakeholder* di settore (CENSIS, NOMISMA, FIA, ANFIA, UNRAE, LEGAMBIENTE, ecc.), le questioni inerenti alle energie alternative (GPL, Metano, Biocombustibili, Elettrico, Ibrido, Fuel Cell, Idrogeno), richiamando altresì i consumatori a comportamenti responsabili;
- la partecipazione a gruppi di lavoro, associazioni di settore, commissioni e/o tavoli tecnici a livello nazionale (Ordine degli Ingegneri, UNI, Consulte Comunali della Sicurezza Stradale, Istituto Nazionale di Urbanistica - INU, Associazione Italiana per l'Ingegneria del Traffico e dei Trasporti - AIIT, ecc.) per la predisposizione di normativa tecnica e metodologie progettuali.

Attività informativa e gestione dati sulla mobilità

- la diffusione, in ulteriori 9 città, dei servizi di infomobilità locale (“Luceverde”), attualmente erogati per le città di Milano, Vicenza, Pescara Modena e Roma, in collaborazione con le Amministrazioni locali. “Luceverde Italia” fornirà inoltre sul territorio nazionale informazioni sulla mobilità tramite la diffusione di notiziari veicolati via web, radio, contact center ed App (portale Luceverde.it, Contact Center evoluto, Luceverde Mobile, Luceverde Radio): i notiziari generali sono rivolti ai cittadini, mentre info personalizzate saranno destinati ai Soci;
- la prosecuzione nella partecipazione al Sistema Statistico Nazionale attraverso la pubblicazione di dati ed analisi statistiche riguardanti il parco veicolare, il mercato automobilistico, gli aspetti economici e fiscali della mobilità (quali i costi chilometrici ed i *fringe benefit*), l'incidentalità stradale;
- la riqualificazione, sotto il profilo scientifico, della Rivista giuridica della Circolazione e dei Trasporti, secondo la normativa vigente ed i parametri disciplinati dall'ANVUR;
- l'organizzazione annuale della Conferenza del Traffico e della Circolazione per lo studio dei problemi connessi alla mobilità ed al traffico, che rappresenta un'importante occasione di confronto, anche a livello internazionale, sui temi della mobilità in ambito urbano. Nel 2017 sono state organizzate due edizioni, di cui la prima tenutasi il 13/6/2017 sul tema dell'auto a guida autonoma, e l'altra, il 22/11/2017, sul tema delle energie che muoveranno l'auto nel futuro.

Il turismo

Gli indirizzi e le linee-guida per la promozione turistica sono elaborati e condivisi attraverso confronti con gli *stakeholder* di livello nazionale e internazionale quali: Federturismo/Confindustria, Confedercampeggio, Autorità/Enti nazionali e amministrazioni locali, Automobile Touring Club stranieri, FIA.

Le iniziative programmate nel triennio mirano ad un generale riposizionamento dell'Ente nel settore. Sono previsti, in particolare:

- la prosecuzione della collaborazione con l'Osservatorio Nazionale del Turismo (ONTIT), istituto presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la gestione ed evoluzione del portale www.ontit.it;
- la prosecuzione della collaborazione, avviata nel 2009, con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la gestione tecnico-funzionale del sito nazionale del Turismo www.Italia.it;
- la collaborazione con il Ministero per gli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per la gestione delle sezioni del sito ministeriale viaggiare sicuri e dove siamo nel mondo dedicate a fornire informazioni aggiornate a chi si reca all'estero e a dare la possibilità agli stessi viaggiatori di registrare il proprio itinerario di viaggio. Il sito www.viaggiaresicuri.it si è arricchito di nuove funzionalità che risultano apprezzate, tra cui il servizio di invio di informazioni e avvisi tramite sms ed e-mail agli utenti registrati nell'area riservata. Continuerà altresì l'assistenza agli utenti che si registrano al sito www.dovesiamonelmondo.it.

I principali **stakeholder** dei servizi istituzionali e turistici

Ministero Infrastrutture e Trasporti	INU (Istituto Nazionale di Urbanistica)
Ministero dello Sviluppo Economico	ACEA (Associazione Costruttori Europei di Automobili)
Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare	Autostrade per L'Italia
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	Federmobilità
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	ANAS
Ministero dell'Interno	ASSTRA
Ministero della Salute	ISTAT
Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	CENSIS
Unione Petrolifera	Centro Studi Promotor
OCSE (IRTAD – ITF)	NOMISMA
Agenzia delle Entrate	AISCAT
ISPRA ambiente	EUROMOBILITY
LEGAMBIENTE	ENEA
Confcommercio	FIA (Federation International de L'Automobile) e FIA FOUNDATION
Amici della Terra	ETSC (European Transport Safety Council)
Diverse Università	ERF (European Road Federation)
ISS Istituto Superiore di Sanità	MUARC (Monach University Accident Research Center)
UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione)	EURORAP (Euroroad Assessment Program)
UNRAE (Unione Nazionale Rappresentanti Veicoli Esteri)	AIIT (Associazione Italiana per l'Ingegneria del Traffico e dei Trasporti)
UE	Prevention Routiere
CRI (Croce Rossa Italiana)	TTS (Telematic Transport System)
OMS (Italia)	Associazione Vittime della Strada
Regioni/Provincie/Comuni (Enti Pubblici Territoriali) – UPI/ANCI	FLG Fondazione Luigi Guccione
ANAP (Associazione Nazionale Audio Protesisti)	SOCITRAS (Società Italiana Traumatologia Strada)
FIABA (Federazione Italiana Abbattimento Barriere Architettoniche)	Associazioni Disabili/Anziani
ANGLAT (Associazione Nazionale Guida Legislazione Andicappati Trasporti)	UIC (Unione Italiana Ciechi)
Automobile Club Esteri	ANFIA (Associazione Nazionale fra Industrie Automobilistiche)
ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici)	

SWOT SERVIZI ISTITUZIONALI

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	<p>Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> • know-how specialistico in materia di mobilità, infomobilità e sicurezza stradale • riconoscimento ruolo da parte di Istituzioni e collettività • capillarità e presenza sul territorio • capacità di aggregare le diverse componenti del settore • disponibilità di una banca dati integrata • partecipazione al Sistan (rete di circa 10.000 operatori statistici) per un'informazione statistica di qualità • partecipazione a gruppi di lavoro in ambito europeo ed internazionale anche in rappresentanza del Paese • capacità di rappresentare e veicolare il punto di vista degli utenti della strada • orientamento all'integrazione e all'accesso ai servizi di infomobilità e mobilità da parte delle "utenze vulnerabili" 	<p>Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • ruolo istituzionale sui temi della mobilità formalmente riconosciuto solo per singole iniziative o attività • scarse capacità di investimento finanziario • limitata disponibilità di risorse umane rispetto alla esigenze cui far fronte • complessità delle diverse azioni da attivare con difficoltà di coordinamento delle attività del gruppo ACI nel settore della mobilità e sicurezza stradale • complessità delle procedure autorizzative e di gestione di accordi per collaborazioni esterne relative alla realizzazione di piani e programmi di sicurezza stradale • necessità di formazione specifica per la gestione di progetti con finanziamenti europei
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	<p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> • iniziative e proposte per ripensare strategie, ruolo, caratteristiche e tecniche del mercato dell'auto e della sicurezza stradale • promozione di miglioramenti tecnologici dei veicoli • diffusione di carburanti alternativi • adozione di politiche per la mobilità coordinate ed efficaci • necessità di favorire una mobilità più sicura e sostenibile, anche attraverso la leva fiscale • partecipazione a progetti con finanziamenti EU in materia di mobilità e sicurezza • intermodalità e opzioni integrate di mobilità 	<p>Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> • andamento economico-finanziario • alti costi di uso e gestione dell'auto • impatto ambientale • sostenibilità energetica • presenza di competitor nel settore della mobilità e sicurezza stradale • esclusione dai tavoli tecnici istituzionali preposti alla predisposizione della normativa di settore

SWOT SERVIZI TURISTICI E RELAZIONI INTERNAZIONALI

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	<p>Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ competenza specifica e conoscenza del contesto di riferimento internazionale ▪ credibilità acquisita nel corso degli anni e conseguente posizionamento di ACI come partner riconosciuto e apprezzato a livello internazionale ▪ scambio di esperienze e di modus operandi con enti omologhi di altri Paesi ▪ capillarità ed efficienza del sistema ACI sul territorio nazionale ▪ promozione del turismo di qualità 	<p>Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ difficoltà ad utilizzare alcune esperienze internazionali ▪ sovrapposizione di competenze con altri enti ▪ scarsa consapevolezza e percezione esterna delle potenzialità turistiche dell'Ente ▪ comunicazione agli attori principali della promozione e dell'accoglienza
	<p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sviluppare sinergie e collaborazioni con FIA/ Club FIA/ARC/altre organizzazioni internazionali ai fini di una migliore visibilità e dell'acquisizione di ulteriori conoscenze e competenze ▪ Utilizzo delle competenze interne (anche soc. in house) per la realizzazione di siti ed App orientate alla promozione del territorio per la valorizzazione di itinerari ed attività di supporto durante il viaggio ▪ bacino dei Soci ACI quali potenziali fruitori di servizi ▪ sviluppo di sinergie interne per la definizione di strategie comuni di collegamento delle attività sportive con la promozione dei territori ▪ margini di riposizionamento dell'Ente nel settore turistico ▪ implementazione dei rapporti con Regioni ed Enti locali mediante accordi e convenzioni ▪ valorizzazione delle attività delle sedi periferiche nel campo dell'informazione al cittadino ed al turista ▪ sviluppo di iniziative di comunicazione a sostegno dell'immagine dell'Ente 	<p>Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ difficoltà a conciliare l'attività di rappresentanza internazionale con la natura pubblica dell'Ente ▪ concorrenza dei Club esteri ▪ contrazione della domanda turistica derivante da turbolenze e congiunture internazionali e da fattori economici ▪ promozione turistica straniera (turismo "mordi e fuggi" non rispettoso dell'ambiente e del patrimonio naturalistico-culturale) ▪ concorrenza agguerrita del mercato estero nel settore turistico

Lo sport automobilistico

Nel triennio 2018-2020, oltre all'organizzazione del Gran Premio d'Italia di Formula nel 2018 e 2019 e all'avvio delle attività propedeutiche all'eventuale rinnovo a partire dal 2020 del contratto con il promotore del Campionato del mondo FIA di Formula Uno (Formula One Management - F.O.M.), l'attenzione dell'Ente sarà rivolta particolarmente ai giovani con iniziative e programmi formativi mirati ad educare ai valori dello sport in sicurezza. L'obiettivo è di creare un legame sempre più intenso tra sport e valori istituzionali connessi all'educazione e sicurezza stradale, formando giovani atleti da avviare all'automobilismo sportivo, anche in contesti internazionali.

A tale scopo, tra le iniziative più rilevanti, si annoverano: 1) **Kart in piazza**, iniziativa ludico-educativa che coinvolgerà 1.500 bambini in età scolare tra i 6 e 10 anni, mediante l'utilizzo di kart elettrici; 2) **Scuola di Pilotaggio Federale ACI**, operante da anni a supporto del settore formativo rivolto ai giovani piloti, che ha come obiettivo principale quello di creare un vivaio di piloti da proporre a livello internazionale nei settori Rally e Pista. In tale ambito, prosegue in particolare l'iniziativa *Team Italia* che mira ad individuare nuovi talenti per gareggiare in manifestazioni di rilevanza mondiale.

In considerazione del nuovo incarico di durata quadriennale (2018-2021) del Presidente ACI quale Vice Presidente per lo Sport FIA, la Federazione ACI sarà impegnata anche nello studio e nello sviluppo di attività connesse all'innovazione nel settore del motor sport. Sarà garantita la collaborazione per l'individuazione di strategie in materia di sicurezza, regolamentazione, omologazione. In tale contesto, verranno individuate dall'ACI nel 2018 50 figure professionali da avviare ad una specifica formazione per contribuire ad aumentare i livelli di sicurezza sulle piste di gara nazionali.

I principali **stakeholder** dell'attività sportiva

	Titolari di Licenza sportiva	Non titolari di licenza sportiva
Costruttori e Case Automobilistiche	X	
FIA		X
Piloti	X	
Autodromi	X	
Associazioni sportive dilettantistiche	X	
Scuderie	X	
Organizzatori	X	
Promotori	X	
Direttori Sportivi e Tecnici di Scuderia	X	
Istruttori	X	
Noleggiatori	X	
Preparatori	X	
Ufficiali di Gara	X	
Associazioni Ufficiali di Gara	X	
Medici Federali	X	
Automobile Club	X	X
Enti di Promozione Sportiva		X
Enti Locali		X
Tifosi e appassionati	X	X
Assicurazioni		X
CONI		X
Scuole		X

SWOT SERVIZI SPORTIVI

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	<p>Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ disponibilità di strutture all'avanguardia (scuola di pilotaggio federale e autodromi) ▪ capacità innovativa e di sviluppo del settore auto e karting ▪ nuovo assetto di <i>governance</i> dell'Ente ▪ sviluppo di iniziative comunicazionali e promozionali 	<p>Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ numero ridotto di risorse umane ▪ aumento degli adempimenti amministrativi
	<p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sviluppo di iniziative conformi alle richieste di rinnovamento degli <i>stakeholder</i>, in particolare dei tesserati sportivi ▪ margini di ottimizzazione nella gestione dei rapporti con gli Enti di promozione sportiva mediante accordi e convenzioni ▪ ottimizzazione della regolamentazione nei diversi ambiti di gara ▪ Paese pilota in ambito FIA per lo studio di soluzioni contro l'organizzazione di gare abusive a livello mondiale ▪ formazione di nuovi piloti da indirizzare anche ad alti livelli professionali (Formula 4 – GP2 – GP3 e WRC Junior) ▪ sviluppo guida sportiva con l'obiettivo di una maggiore consapevolezza alla guida ▪ utilizzo di nuovi canali telematici per rapportarsi agli <i>stakeholder</i> ▪ maggiore copertura assicurativa dai rischi connessi al Motorsport ▪ organizzazione del Gran Premio di Formula 1 	<p>Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ instabilità dei mercati nel settore sportivo e dell'automobile ▪ crisi e tensioni nei rapporti sociali e politici che portano ad un minore interesse verso i valori della cultura e dello sport ▪ internazionalizzazione dei campionati nazionali ▪ organizzazione di gare al di fuori delle regole individuate dalla Federazione Sportiva Nazionale (conseguenza della crisi economica e dell'aumento dei costi per gli organizzatori) ▪ riduzione dei programmi sportivi da parte delle case automobilistiche

2) Ambito associativo

Tenuto conto del positivo andamento del mercato dell'auto negli ultimi anni, le previsioni relative alla produzione associativa nel triennio mirano ad una semplificazione delle diverse tipologie di tessere in base ad una ulteriore profilazione della clientela, con l'obiettivo di raggiungere l'aumento del numero dei Soci soprattutto attraverso i canali diretti costituiti dagli AC e dalla rete delle Delegazioni.

Con tali finalità proseguiranno le azioni della Federazione, avviate negli ultimi anni per il consolidamento e l'ampliamento del portafoglio associativo, facendo leva sui seguenti elementi:

- l'arricchimento e la razionalizzazione delle offerte associative, con particolare riferimento ai target costituiti dai giovani e dalle aziende;
- la fidelizzazione dei Soci in base alle esigenze locali;
- il rafforzamento dei legami con le reti costituite dalla Delegazioni;
- l'ottimizzazione della multicanalità e dei canali di distribuzione commerciale;
- lo sviluppo di partnership per aumentare benefici e scontistica a favore dei soci (*Use your card e Show your card*);
- il potenziamento delle sinergie con le Società controllate.

In particolare, nel 2018 sono previsti: a) l'invio annuale della tessera associativa che disporrà di un QR-code e di un *chip* utilizzabile, ad esempio, per il pagamento dei parcheggi o il car-sharing; b) la completa estensione sul territorio nazionale del CRM (*Customer Relationship Management*), avviato nel 2017 su 51 AC, quale strumento utile per individuare le esigenze dei Soci rispetto all'ambito complessivo della mobilità.

I principali **stakeholder** delle attività associative

Soci
Società collegate
Enti convenzionati e Partner

SWOT SERVIZI ASSOCIAТИVI

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	Punti di forza	Punti di debolezza
	<p>Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none">- capillarità e numerosità della rete di vendita- buona percezione del brand (affidabilità, notorietà e tradizione)- ampiezza della gamma di servizi offerti- numerosità della base associativa- sinergie con lo sport automobilistico	<p>Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none">- rete di vendita non gestita direttamente con disomogeneità nella proposta associativa- complessità organizzativa- comunicazione associativa- scarsa fidelizzazione della base associativa
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	Opportunità	Minacce
	<p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none">- disponibilità di canali di distribuzione complementari- invecchiamento del parco veicoli circolante e conseguente aumento dei bisogni legati al soccorso e alle assistenze all'auto- utilizzo dei canali di comunicazione dei partner- nuove forme di mobilità	<p>Minacce</p> <ul style="list-style-type: none">- presenza di competitor sui servizi di soccorso stradale e assicurativi (compagnie assicurative, banche, società o associazioni, poste, telepass)- riduzione dei consumi- crisi dell'associazionismo e del tradizionale utilizzo dei mezzi di trasporto

3) Ambito Servizi Delegati e dei servizi alle Pubbliche Amministrazioni

Sul fronte dei servizi delegati, l'azione dell'ACI è fortemente influenzata dall'evoluzione del quadro normativo e dall'andamento del mercato dell'*automotive* che si riflette direttamente sulla domanda di servizi.

In relazione al PRA, dal 1/10/2015, il certificato di proprietà - che attesta l'avvenuta conclusione del processo di registrazione del veicolo - viene rilasciato in modalità digitale in linea con le disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale, con notevoli semplificazioni e benefici per gli utenti. Il Certificato di Proprietà Digitale (CDPD) infatti non può essere smarrito o sottratto (quindi, non dovrà più esserne richiesto il duplicato, con risparmio di tempo e denaro), né può essere contraffatto.

Dall'ottobre 2015 sono stati rilasciati con successo oltre 27 milioni di CDPD.

Sotto il profilo normativo, il PRA, come altri istituti e settori della pubblica amministrazione, è stato oggetto, negli ultimi anni, di diverse ipotesi di intervento. In particolare, nel corso del 2017, in attuazione della legge delega di riforma della PA (legge n. 124/2015), è stato adottato il D.Lgs. n.98/2017 che interviene sui processi di registrazione e immatricolazione dei veicoli e prevede il rilascio dal 1° gennaio 2019, termine da ultimo stabilito nella legge di bilancio 2018, di un documento unico del veicolo che aggrega i dati giuridici e quelli tecnici.

Nel quadro degli interventi attuativi della previsione normativa, con Decreto interministeriale del 23 ottobre 2017 è stato istituito un Comitato tecnico esecutivo, cui partecipano rappresentanti della Motorizzazione e dell'ACI, con il compito di definire i requisiti di cooperazione tecnica fra i rispettivi sistemi informativi.

Quelli previsti sono interventi che destano talune perplessità circa i risultati che potranno concretamente derivarne in termini di miglioramento dei servizi resi agli utenti e di risparmio sul costo finale della pratica. Aspetti questi cui vanno aggiunte le ricadute che la situazione di incertezza venutasi a determinare in merito al futuro assetto del settore giuridico-amministrativo dei veicoli finirà per avere sulla pianificazione pluriennale delle attività dell'Ente, oltre che sugli equilibri di bilancio. Sotto quest'ultimo profilo, è possibile prevedere sulla scorta del nuovo quadro normativo che si va delineando, che alcuni primi riflessi, potranno determinarsi a carico del budget 2019, con una previsione di minori ricavi.

Per quanto attiene all'analisi di mercato, sulla base dei dati disponibili, l'andamento delle registrazioni PRA vede nel 2017 un aumento dell'8% delle prime iscrizioni di nuove autovetture (1.993.552 contro le 1.848.778 del 2016) e del 5% dei passaggi di proprietà per le autovetture usate (2.950.500 contro i 2.819.677 del 2016).

Nell'ambito delle iniziative a favore della collettività, le strutture territoriali ACI continueranno a garantire i servizi del PRA a domicilio, senza oneri aggiuntivi rispetto alle tariffe previste per legge, ai cittadini impossibilitati (disabili, ricoverati in case di cura, ospedali, detenuti) a recarsi presso gli sportelli.

In particolare, nel 2018 le principali iniziative previste riguarderanno, nel settore dei servizi delegati (PRA e tasse automobilistiche), i seguenti ambiti:

- lo sviluppo delle procedure informatiche e organizzative per dare attuazione al D.Lgs 98/2017, con l'obiettivo di consentire l'avvio del nuovo sistema di gestione dei processi e dei dati alla data prevista del 1° gennaio 2019. In tale ambito, l'ACI propone il riuso delle applicazioni e moduli SW già sviluppati, come previsto dalla normativa in materia di applicazioni informatiche.
- Il miglioramento dei servizi resi alle P.A. ed agli altri soggetti legittimati attraverso processi di ottimizzazione, già avviati nel 2017.
- La traslazione sulla piattaforma PagoPA dei pagamenti della tassa automobilistica (effettuati anche tramite ATM, ossia sportelli automatici), destinata alle Regioni e Province autonome in base alla residenza del contribuente.
- La conclusione del progetto “*Nuovi Servizi Digitali per la Fiscalità dei veicoli*” attraverso il quale i processi relativi alle tasse automobilistiche saranno re-ingegnerizzati per consentirne una gestione completamente digitalizzata e da remoto. Gli atti digitali saranno archiviati e resi accessibili via web all'utenza privata o professionale, secondo i diversi livelli di abilitazione, con un accesso rapido, diretto e diffuso. Nel biennio 2019-2020 sarà realizzato un ecosistema digitale per la fiscalità dell'auto, secondo le indicazioni fornite dall'AgID, di cui beneficeranno contribuenti e PA destinatarie del tributo.
- La prosecuzione delle iniziative a difesa dell'ambiente nell'ambito del Comitato per la gestione degli **pneumatici fuori uso** (PFU) presieduto dall'Ente, che ha fatto registrare la riduzione del contributo a carico del privato per lo smaltimento degli PFU e l'intensificazione dei controlli di qualità sui soggetti abilitati alla gestione degli PFU e sulla filiera degli operatori economici.

I principali **stakeholder** dei servizi delegati

Cittadini e associazioni
Cittadini Stranieri Associazioni dei disabili Associazioni dei consumatori Associazioni di categoria degli Studi di consulenza, Concessionari, Autodemolitori, ecc.
Istituzioni
Governo Parlamento Autorità Garante per la protezione dei dati personali Autorità delle Comunicazioni Organi Giudiziari Prefetture Pubblica Sicurezza Protezione civile
Pubblica amministrazione
Presidenza del Consiglio dei Ministri – Funzione Pubblica Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Ministero della Giustizia Ministero dell'Economia e delle Finanze Agenzia delle Entrate Agenzia del Demanio (annotazione delle perdite di possesso di veicoli confiscati irreperibili) Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare Province Ministero dell'Interno (cfr. D.Lgs. 109/2007, procedura relativa ai veicoli intestati a soggetti inseriti nelle liste antiterrorismo stilate dalla UE; dati all'Interpol sui veicoli radiati per esportazione) Enti destinatari delle segnalazioni sui pluri-intestatari (Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza, Regioni) Regioni, Province e Comuni
Poli telematici
Equitalia

Sogei
Sermetra
Isaco
Avantgarde
Stanet

Aziende e Operatori Economici

Fornitori
Consulenti e Professionisti
Case automobilistiche, concessionari e rivenditori
Imprese assicuratrici
Partner commerciali
Studi di consulenza automobilistica
Officine, centri di revisione

Enti Culturali, di Ricerca e Formazione

Scuola ed Università
Enti e Associazioni culturali

Reti

Poste
Lottomatica
Telefonia
Banche

SWOT SERVIZI PUBBLICI DELEGATI (PRA E TASSE AUTOMOBILISTICHE)

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	<p style="text-align: center;">Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ capillarità, professionalità e competenza specialistica delle strutture centrali e periferiche addette alla gestione dei servizi ▪ forte apprezzamento delle Istituzioni sulle attività svolte ▪ efficacia della rete di servizi sul territorio ▪ gestione non gravante sul bilancio dello Stato ▪ capacità tecnologica, progettuale e organizzativa ▪ know how specifico sull'integrazione banche dati ▪ autorevolezza istituzionale ▪ flessibilità e modularità dei servizi, anche via web ▪ innovazione continua tecnologica e di servizio ▪ controllo e attenzione al mercato ▪ cura, gestione e fidelizzazione del cliente 	<p style="text-align: center;">Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ limiti imposti dalle norme allo sviluppo di nuovi servizi ▪ dipendenza dalla variabilità della normativa ▪ vincoli alla progettazione di riforme organiche ▪ necessità di rapido adeguamento alle riforme introdotte dalla legge (condizionamento degli investimenti) ▪ interpretazioni normative tardive o non sempre univoche
	<p style="text-align: center;">Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ mantenere un elevato livello di competitività dei servizi offerti ▪ presidiare costantemente le relazioni con i partner e le Amministrazioni clienti ▪ adottare una strategia di alleanze e di sinergie per il miglioramento dell'offerta di servizi ▪ collaborazione con gli operatori professionali (Studi di consulenza, Demolitori, Concessionari, Notai, ecc.), con le Università, con le Amministrazioni clienti ▪ utilizzo della rete territoriale delle Delegazioni ACI ▪ utilizzo di internet (servizi per i cittadini e le PA sul web) 	<p style="text-align: center;">Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ presenza di <i>competitor</i> ▪ impossibilità di governare l'andamento del mercato automobilistico ▪ eccessiva dipendenza dalle modifiche normative ▪ vincoli alla spesa derivanti dalla normativa sulle PA ▪ possibili impatti negativi derivanti dall'utilizzo della piattaforma PagoPA sullo sviluppo dei servizi di gestione dei tributi ▪ rischio di estromissione dalla riscossione di tributi (tasse, IPT ecc) per effetto dell'introduzione e diffusione del sistema Pago PA ▪ processi di internalizzazione alle PA competenti nella gestione di servizi oggi erogati dall'Ente

4) Iniziative trasversali

Sono di seguito riportate le principali iniziative in ambito ICT, Personale, CUG e Anticorruzione/Trasparenza.

➤ Iniziative in ambito ICT

Il sistema informativo si evolverà in linea con le disposizioni normative (Piano triennale AgID, Agenda Digitale e Codice Amministrazione Digitale) e con le tendenze più innovative del mercato dell'*information technology*, con l'obiettivo di supportare in modo efficiente e flessibile le evoluzioni applicative previste.

I principali sviluppi di attività dell'ACI nel triennio sono i seguenti:

- dare attuazione alle indicazioni contenute nel CAD, in armonia con il Piano Triennale per l'Informatica nella PA, per la realizzazione dei servizi connessi alla cittadinanza digitale, al domicilio digitale, allo sviluppo dell'interoperabilità dei dati pubblici tra PA, alla diffusione degli *open data*, all'utilizzo di piattaforme per la gestione dei *big data*;
- potenziare le infrastrutture hardware con l'obiettivo principale di renderle conformi alle specifiche emanate da AgID per l'infrastruttura dei Poli Strategici Nazionali (PSN). L'ACI, infatti, intende candidarsi a ricoprire il ruolo di Polo Strategico Nazionale presso l'AgID, nell'ambito del piano di razionalizzazione delle risorse ICT della PA e del Piano Triennale AgID per l'Informatica nella PA 2017/2019. A tal fine, verranno realizzati sia interventi sull'impiantistica asservita al Data Center per aumentarne la resilienza, sia sui sistemi di sicurezza informatica che sull'infrastruttura elaborativa per realizzare piattaforme di tipo *private cloud*;
- digitalizzare i processi PRA e Tasse Automobilistiche, progettando ecosistemi verticali nel settore della fiscalità dell'auto, in grado di dialogare con altre Amministrazioni;
- garantire l'adesione alle infrastrutture immateriali predisposte da AgID: PagoPA, per consentire al cittadino il pagamento elettronico alla PA in modo semplice, sicuro e trasparente; SPID, nuovo sistema di login che permette a cittadini e imprese di accedere, con un'unica identità digitale e da molteplici dispositivi, a tutti i servizi online di pubbliche amministrazioni; l'ANPR, l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente.
Inoltre, all'interno del proprio patrimonio informativo, verranno individuate soluzioni trasversali, riusabili e basate sull'utilizzo di API (Application Programming Interface), nuove o esistenti, che implementino funzionalità di base o trasversali per la PA, da proporre all'AgID quali nuove Piattaforme Abilitanti;
- progettare e realizzare soluzioni informatiche per l'integrazione di dati residenti su sistemi informativi diversi, con il prerequisito di rendere persistente la conoscenza dei dati e delle relative regole di gestione (standard linguaggio OWL; definizione ontologia del settore automobilistico);

- sperimentare l'utilizzo di strumenti di *work* e *social collaboration* abilitanti per l'applicazione dello *smart working*;
- assicurare, nella gestione delle banche dati, la *compliance* al regolamento generale sulla protezione dei dati - GDPR (Regolamento UE 2016/679), in coerenza con le linee strategiche individuate dall'Ente in conformità alle disposizioni normative.

In relazione all'offerta dei servizi per i cittadini, sempre più accessibili ed interattivi proseguono le iniziative di dematerializzazione/digitalizzazione dei processi, riprogettazione dei processi, ottimizzazione dei canali aggiuntivi di interazione con l'utenza. Al riguardo, si riportano le iniziative di rilievo che connotano tale impegno:

- implementazione di ACI SPACE, l'*app* di ACI contenente funzionalità per gestire i veicoli di proprietà, accedere ad informazioni geolocalizzate, richiedere il soccorso stradale, seguire gli aggiornamenti del traffico;
- ricollocazione della presenza digitale sui social, sul web e sul mobile in un'ottica di massima integrazione fa gli assetti istituzionale, associativo e automobilistico. Inoltre, verrà rilasciato in modo incrementale il Portale AUTO3D che integra informazioni sui modelli auto, servizi ACI e di terze parti legati all'*automotive* e un innovativo *marketplace* reinterpretato da ACI;
- servizi tecnologici avanzati (firma digitale, PEC, tavoletta grafica);
- attivazione di forme innovative di intelligenza artificiale per fornire servizi di assistenza di nuova generazione.

➤ Iniziative in tema di Personale ACI

Proseguono le azioni positive intraprese dall'ACI nei confronti dei propri dipendenti che, per il triennio 2018-2020, in applicazione della legge n.124/2015, vedono principalmente l'avvio delle iniziative in tema di *Smart Working*.

L'ACI, in coerenza con la specifica Direttiva della Funzione Pubblica, intende sperimentare nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, promuovendo una visione dell'organizzazione che stimoli l'autonomia e la responsabilità dei lavoratori, consenta una maggiore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, nonché un risparmio sui costi di medio/lungo periodo.

L'Ente si pone dunque i seguenti obiettivi triennali:

- Anno 2018 – sperimentazione della modalità di lavoro agile su un numero di dipendenti in servizio presso due strutture di sede centrale pari almeno al 10% della forza in ruolo totale, con accesso su base volontaria.
- Anno 2019 - attivazione sul territorio nazionale di almeno un ulteriore 2% della forza in ruolo totale; monitoraggio sulla sperimentazione avviata nel 2018.
- Anno 2020 - attivazione sul territorio nazionale di almeno il 10% della forza in ruolo totale, da computare tra contratti attivi di telelavoro e *smart working*, in linea con la normativa vigente; monitoraggio sull'attività avviata negli anni 2018/2019.

Inoltre, a supporto della famiglia, vengono concessi annualmente benefici di natura assistenziale e sociale tra i quali: una polizza sanitaria base gratuita, borse di studio e contributi per l'acquisto di libri scolastici, per la frequenza di asili nido e centri estivi per i

figli dei dipendenti, sussidi per spese mediche non ricomprese in polizza e per altri eventi che incidono sensibilmente sul bilancio familiare; infine, vengono erogati prestiti in base a specifiche casistiche e viene favorita la stipula di mutui a condizioni economiche vantaggiose.

L'individuazione dei destinatari avviene sulla base di graduatorie che tengono conto dell'ISEE del nucleo familiare, nel rispetto del principio di solidarietà.

I servizi PRA offerti a domicilio, attesa la loro finalità sociale, sono inclusi nella valutazione della performance delle strutture territoriali e sono disciplinati dal Contratto Collettivo Integrativo di Ente.

L'ACI, da tempo impegnato a promuovere il benessere dei dipendenti attraverso la conciliazione tra lavoro e famiglia, ha inoltre attivato una serie di ulteriori iniziative in materia di telelavoro e part-time.

Al telelavoro l'Ente si è interessato fin dal 2000, consentendo ai dipendenti di svolgere l'attività lavorativa presso il proprio domicilio attraverso strumenti informatici. L'analisi delle motivazioni che hanno indotto il Personale, soprattutto di genere femminile, a ricorrere al telelavoro fa emergere la funzione sociale di questa forma di prestazione lavorativa, che consente di far fronte sia a particolari esigenze legate all'assistenza di familiari, che a specifiche difficoltà per raggiungere la sede di servizio.

➤ **Iniziative del CUG** (Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni)

Nell'ambito del miglioramento del clima aziendale e del superamento di eventuali discriminazioni, l'ACI ha istituito il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), ai sensi dell'art. 57 del d.lgs. 165/2001 come novellato dall'art. 21 della L. 183/2010.

Il CUG dispone di un proprio logo distintivo, di una casella di posta elettronica dedicata, di un protocollo informatico e relativa PEC, di un regolamento Interno.

Il Comitato, cui ha aderito la maggioranza degli AC, ha redatto un documento per il Personale per fornire un'informativa sul ruolo e le competenze del CUG.

Le attività sono rivolte: a) verso l'interno, fornendo riscontro alle segnalazioni di criticità relazionali ed organizzative inoltrate dal Personale; b) all'esterno, attraverso la partecipazione ad iniziative organizzate da interlocutori istituzionali o l'organizzazione diretta di eventi (si annoverano fra queste la presentazione nel 2016 del libro del Prof. Paolo Ercolani, *"Contro le donne – Storia e critica del più antico pregiudizio"* e nel 2017 della giornalista Tiziana Ferrario *"Orgoglio e pregiudizi – Il risveglio delle donne ai tempi di Trump"*).

Il Comitato si propone di organizzare nel triennio eventi che promuovano il dibattito, sia all'interno della Federazione che in ambito sociale, su tematiche correlate alle competenze del CUG, in linea con le iniziative assunte al riguardo dall'Amministrazione.

Proseguirà, inoltre, l'aggiornamento degli indirizzi normativi comunitari e delle iniziative nazionali (anche in tema di anticorruzione) adottate per contrastare ogni forma di discriminazione ed assicurare un proficuo benessere organizzativo, al fine di allineare l'azione del CUG ACI ai migliori standard di *performance*.

➤ Iniziative in tema di trasparenza, integrità e anticorruzione

Con riferimento a tale area, gli obiettivi riguarderanno due principali ambiti di intervento.

1) Sviluppo delle iniziative organizzative nella Federazione atte a contrastare il rischio di corruzione e di mala gestione, attraverso:

a) il potenziamento delle azioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza delle società in house.

L'ACI intende promuovere la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società controllate/in house e garantire il rispetto, da parte delle stesse, delle disposizioni normative in materia di trasparenza.

A tal fine, nel triennio 2018/2020, si intende:

- implementare il regolamento di attuazione del sistema ACI di prevenzione della corruzione con uno specifico Capo che disciplini le attività di "controllo analogo" di cui all'art. 5 c. 2 del D. lgs. n.50/2016, esercitate dall'Ente nei confronti delle società in house, come tali definite ai sensi dell'art. 2, c. 1 del D. lgs. n. 175/2016, al fine di dare attuazione in ACI alle prescrizioni normative, nazionali e comunitarie;
- estendere alle società in house la piattaforma tecnologica adottata dall'Ente per il rispetto delle norme in materia di trasparenza relative alla pubblicazione dei dati nella sezione "Società Trasparente", per agevolare la navigazione nelle sezioni e consentire una chiara lettura dei dati anche ai fini del controllo analogo sulle società;
- monitorare tali sezioni per verificare l'andamento delle pubblicazioni dei dati, la rispondenza alla normativa in materia di trasparenza, nonché la qualità di dati e di informazioni oggetto di pubblicazione.

b) L'estensione della piattaforma Amministrazione Trasparente – PAT anche agli Automobile Club per garantire l'omogeneità di contenuti e di *layout* della Federazione.

2) Potenziamento dell'azione di sensibilizzazione del Personale in materia di trasparenza/anticorruzione:

a) formazione su specifiche tematiche per rendere sempre più tempestiva la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente", sfruttando le potenzialità offerte dalla piattaforma PAT; l'ACI somministrerà corsi di formazione/consulenza ai Direttori degli AC in tema di pubblicazioni obbligatorie.

b) Formazione sulla prevenzione della corruzione indirizzata a dirigenti, professionisti e responsabili di struttura, oltreché al Personale degli uffici centrali e periferici.

SWOT AMBITO TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	<p>Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> · capillarità sul territorio della rete di controlli sulle formalità · omogeneizzazione procedure di controllo attivate dalle unità territoriali periferiche · progressivo sviluppo della cultura della legalità · incremento del senso di responsabilizzazione dei singoli attori del processo · capacità di individuare prassi improprie e relative misure per prevenire eventuali fenomeni corruttivi · costante adeguamento del sito web al fine di sviluppare l'imparzialità e l'accessibilità totale alle informazioni · condivisione buone prassi 	<p>Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> · alti costi di gestione · difficoltà di coordinamento delle attività nel settore dei controlli sul territorio
	<p>Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> · miglioramento della qualità dei servizi destinati all'utenza · sviluppo efficienza ed efficacia dell'agire pubblicistico · partecipazione ad iniziative europee nel settore della qualità dei servizi · risposta alle istanze di miglioramento in termini di trasparenza ed imparzialità · incremento forme di controllo diffuso sull'operato dell'Ente. 	<p>Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> · resistenza ad accettare cambiamenti nelle abitudini e prassi operative · eccessiva dipendenza dalle modifiche normative

3) LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

Nella presente sezione, a livello macro della performance, vengono indicati, nell'ambito della programmazione annuale, per ciascun obiettivo di performance organizzativa di Ente, gli obiettivi più significativi di performance 2018, direttamente funzionali al raggiungimento degli stessi.

Si tratta della rappresentazione sintetica degli obiettivi annuali in coerenza con le linee metodologiche fornite dalla Funzione Pubblica, fermo restando che, come di consueto, vengono assegnati a tutte le strutture ed ai responsabili ad esse preposti, ulteriori obiettivi di performance organizzativa ed individuale che costituiscono oggetto di misurazione e valutazione, secondo le modalità previste dal vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance.

OBIETTIVO TRIENNALE DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

1) INFOMOBILITÀ/ EDUCAZIONE /SICUREZZA STRADALE

INDICATORI DI P.O DI ENTE

1.1) SVILUPPO SERVIZI INFOMOBILITÀ TRAMITE:

- a) accordi con Enti Locali
- b) Servizi personalizzati

INDICATORI DI PO 2018

INDICATORE	STRUTTURE INTERESSATE	OBIETTIVI	TARGET PREVISTO
NUMERO ACCORDI CON ENTI LOCALI	DIREZIONE PER EDUCAZIONE STRADALE, LA MOBILITÀ ED IL TURISMO	PIANIFICAZIONE STRATEGICA, REALIZZAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ IN MATERIA DI INFOMOBILITÀ'	Diffusione di Luceverde City in 3 città
SERVIZI PERSONALIZZATI A VALORE AGGIUNTIVO			1) Rilascio del nuovo portale Luceverde.it aperto ai cittadini e con area riservata ai soci; 2) Rilascio dell'App "Luceverde" per IOS e Android, con area riservata ai Soci con punti di interesse ed itinerari personalizzati; 3) Avvio del contact center evoluto

1.2) INIZIATIVE DI EDUCAZIONE STRADALE E FORMAZIONE SUI TEMI DELL'EDUCAZIONE E SICUREZZA STRADALE

INDICATORI DI PO 2018

INDICATORE	STRUTTURE INTERESSATE	OBIETTIVI	TARGET PREVISTO
INIZIATIVE DI EDUCAZIONE STRADALE	DIREZIONE PER EDUCAZIONE STRADALE, LA MOBILITÀ ED IL TURISMO	EDUCAZIONE STRADALE	N. 5 iniziative
			Formazione di 30.000 persone

1.3) RILEVAZIONE ANNUALE SU UN CAMPIONE DI 3.000 PERSONE DEI COMPORTAMENTI DI GUIDA

INDICATORI DI PO 2018

INDICATORE	STRUTTURE INTERESSATE	OBIETTIVI	TARGET PREVISTO
RILEVAZIONE ANNUALE SU UN CAMPIONE DI 3.000 PERSONE DEI COMPORTAMENTI DI GUIDA	AREA TECNICA PROFESSIONALE	SICUREZZA STRADALE	Rilevazione utilizzo delle cinture di sicurezza nei sedili posteriori (1.000 persone)

ULTERIORI INDICATORI 2018 CORRELATI

INDICATORI DI PO 2018

	INDICATORE	STRUTTURE INTERESSATE	OBIETTIVI	TARGET PREVISTO
1.4	MONITORAGGI STANDARD DI QUALITÀ	DIREZIONE PER EDUCAZIONE STRADALE, LA MOBILITÀ ED IL TURISMO	GESTIONE E SVILUPPO DELLE INIZIATIVE ACI READY2GO	N.2 report annui per ciascuna autoscuola attiva aderente al Network ACI Ready2Go
1.5	PARTECIPAZIONE A INCONTRI WORKING GROUP FIA E COLLABORAZIONE PROGETTO/INIZIATIVA FIA		ATTIVITÀ SPECIALISTICA FIA E A SUPPORTO PROGETTI INTERNAZIONALI	N.4 incontri FIA (di cui una partecipazione alla Conference Week) e n.1 collaborazione al progetto/iniziativa FIA

OBIETTIVO TRIENNALE DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA
2) PROMOZIONE MANIFESTAZIONI SPORTIVE

INDICATORI DI P.O DI ENTE

2.1) ORGANIZZAZIONE GRAN PREMIO D'ITALIA DI FORMULA 1

INDICATORI DI PO 2018

INDICATORE	STRUTTURE INTERESSATE	OBIETTIVI	TARGET PREVISTO
ORGANIZZAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE	DIREZIONE PER LO SPORT AUTOMOBILISTICO	ORGANIZZAZIONE GRAN PREMIO D'ITALIA DI FORMULA 1	1

ULTERIORI INDICATORI 2018 CORRELATI

INDICATORI DI PO 2018

	INDICATORE	STRUTTURE INTERESSATE	OBIETTIVI	TARGET PREVISTO
2.2	GARE	AUTOMOBILE CLUB FEDERATI	ORGANIZZAZIONE GARE E RALLY	Scheda progetti locali
2.3	N. PARTECIPANTI KART IN PIAZZA		KARTING IN PIAZZA	1.500 bambini
2.4	ORGANIZZAZIONE ED EROGAZIONE DI SESSIONI FORMATIVE		FORMAZIONE UFFICIALI DI GARA	n. 2 sessioni
2.5	INDIVIDUAZIONE DI IDONEE FIGURE PROFESSIONALI		SICUREZZA SUI CAMPI DI GARA	n. 50 persone
2.6	FORMAZIONE TEORICO/PRATICA CON TEST FINALE RIVOLTO ALLE FIGURE PROFESSIONALI INDIVIDUATE			1 corso

OBIETTIVO TRIENNALE DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA
 3) CONSOLIDAMENTO BASE ASSOCIATIVA



INDICATORI DI P.O. DI ENTE

**3.1) NUMERO ASSOCIATI
 (PRODUZIONE DIRETTA E TRAMITE CANALI INDIRETTI)**



OBIETTIVI DI P.O. 2018 CORRELATI

INDICATORE	STRUTTURE INTERESSATE	OBIETTIVI	TARGET PREVISTO
N. ASSOCIATI (PRODUZIONE DIRETTA E TRAMITE CANALI INDIRETTI)	DIREZIONE ATTIVITA' ASSOCIAZIVE E GESTIONE E SVILUPPO RETI	CONSOLIDAMENTO BASE ASSOCIATIVA	
N. ASSOCIATI (PRODUZIONE DIRETTA)	AUTOMOBILE CLUB FEDERATI		Pro-quota sul target nazionale di produzione diretta

ULTERIORI INDICATORI 2018 CORRELATI



INDICATORI DI PO 2018

	INDICATORE	STRUTTURE INTERESSATE	OBIETTIVI	TARGET PREVISTO
3.2	N. NUOVE CONVENZIONI NAZIONALI DA SOTTOSCRIVERE	DIREZIONE ATTIVITA' ASSOCIAZIVE E GESTIONE E SVILUPPO RETI	RILANCIO E CONSOLIDAMENTO DELLE CONVENZIONI NAZIONALI	5
3.3	RINNOVO DELLE CONVENZIONI NAZIONALI IN ESSERE			almeno l'80% rispetto al 2017
3.4	INIZIATIVE ASSEGNAME	AUTOMOBILE CLUB FEDERATI	INIZIATIVE LOCALI	Compartecipazione degli AC indicati alle iniziative della federazione ed organizzazione di eventuali iniziative locali
3.5	DIFFUSIONE DEL MODULO CAMPAGNE PRESSO LA FEDERAZIONE	DIREZIONE ATTIVITA' ASSOCIAZIVE E GESTIONE E SVILUPPO RETI	CRM - Customer Relationship Management	SI
3.6	RILASCIO DEI SUPPORTI TECNICO-FORMATIVI ALLA RETE DELLA FEDERAZIONE ACI			SI

OBIETTIVO TRIENNALE DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA
4) ANALISI POTENZIALITA' DI SVILUPPO DELLA RETE DELLA FEDERAZIONE

(progetto soggetto a rimodulazione di budget in corso d'anno)



INDICATORI DI P.O DI ENTE

4.1) ANALISI GEOREFERENZIATA ED ASSOCIAТИVA DELLA FEDERAZIONE ACI

INDICATORI DI PO 2018

INDICATORE	STRUTTURE INTERESSATE	OBIETTIVI	TARGET PREVISTO
ANALISI GEOREFERENZIATA ED ASSOCIAТИVA DELLA FEDERAZIONE ACI	DIREZIONE ATTIVITA' ASSOCIATIVE E GESTIONE E SVILUPPO RETI	ANALISI POTENZIALITA' DI SVILUPPO DELLE RETI DELLA FEDERAZIONE	Predisposizione di n. 1 modello di analisi territoriale e sua diffusione presso 20 Automobile Club

4.2) ANALISI DELLE POTENZIALITA' DEL MERCATO DEI GIOVANI E AZIONI DI SVILUPPO

INDICATORI DI PO 2018

INDICATORE	STRUTTURE INTERESSATE	OBIETTIVI	TARGET PREVISTO
ANALISI DELLE POTENZIALITA' DEL MERCATO DEI GIOVANI E AZIONI DI SVILUPPO	DIREZIONE ATTIVITA' ASSOCIATIVE E GESTIONE E SVILUPPO RETI	ANALISI POTENZIALITA' DI SVILUPPO DELLE RETI DELLA FEDERAZIONE	Definizione di n.1 piano di rilancio delle formule associative dedicate al segmento giovani

4.3) ANALISI DEL MERCATO AZIENDALE E AZIONI ASSOCIAТИVE

INDICATORI DI PO 2018

INDICATORE	STRUTTURE INTERESSATE	OBIETTIVI	TARGET PREVISTO
ANALISI DEL MERCATO AZIENDALE E AZIONI ASSOCIAТИVE	DIREZIONE ATTIVITA' ASSOCIATIVE E GESTIONE E SVILUPPO RETI	ANALISI POTENZIALITA' DI SVILUPPO DELLE RETI DELLA FEDERAZIONE	Definizione di n.1 campagna associativa per il target aziendale

**OBIETTIVO TRIENNALE DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA
5) PERFORMANCE STRUTTURE TERRITORIALI**

INDICATORI DI P.O DI ENTE

5.1) INDICE DI PRODUTTIVITA' DEGLI UFFICI TERRITORIALI ACI PER LE ATTIVITA' SVOLTE IN MATERIA DI GESTIONE PRA, TASSE AUTOMOBILISTICHE E IPT

INDICATORI DI PO 2018

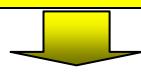
INDICATORE	STRUTTURE INTERESSATE	OBIETTIVI	TARGET PREVISTO
INDICE DI PRODUTTIVITÀ DEGLI U.T. ACI PER LE ATTIVITÀ SVOLTE IN MATERIA DI GESTIONE PRA, TASSE AUTOMOBILISTICHE ED IPT	UFFICI TERRITORIALI	PERFORMANCE DELLE STRUTTURE TERRITORIALI	Su base nazionale: 100 (media dei coefficienti annui conseguiti dalle strutture territoriali). Pro-quota per ogni U.T.

ULTERIORI INDICATORI 2018 CORRELATI

INDICATORI DI PO 2018

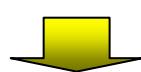
	INDICATORE	STRUTTURE INTERESSATE	OBIETTIVI	TARGET PREVISTO
5.2	INVIO DI NOTE INFORMATIVE ENTRO 10 GIORNI LAVORATIVI DALL'AGGIORNAMENTO NORMATIVO E/O EMANAZIONE DISPOSIZIONI	SERVIZIO GESTIONE PRA	COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DELLE STRUTTURE PERIFERICHE ACI IN MATERIA DI PRA E IPT	SI, nel 100% dei casi
5.3	RISCONTRI AI QUESITI IN MATERIA PRA E IPT ENTRO 10 GIORNI LAVORATIVI DALLA RICEZIONE DELLA RICHIESTA		CONSULENZA AGLI UTENTI ESTERNI NELLE MATERIE DI COMPETENZA	SI, nel 100% dei casi
5.4	RISCONTRI AI QUESITI IN MATERIA DI ESPORTAZIONE/ IMPORTAZIONE/ ISCRIZIONE DEI VEICOLI ENTRO 10 GG LAVORATIVI DALLA RICEZIONE DELLA RICHIESTA		CONSULENZA TRAMITE UN MODELLO ORGANIZZATIVO STANDARD, IN APPLICAZIONE DELL'INTERAZIONE/COOPERAZIONE TRA LE ISTITUZIONI DI PAESI UE COMPETENTI IN MATERIA DI VEICOLI, IN CASI DI ESPORTAZIONE/IMPORTAZIONE/ISCRIZIONE DI VEICOLI NEL TERRITORIO EUROPEO	SI, nel 100% dei casi
5.5	INVIO DI NOTE INFORMATIVE ENTRO 10 GIORNI LAVORATIVI DALL'AGGIORNAMENTO NORMATIVO E/O EMANAZIONE DISPOSIZIONI	SERVIZIO GESTIONE TASSE AUTOMOBILISTICHE (SGTA)	COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DELLE STRUTTURE PERIFERICHE ACI IN MATERIA DI TASSE AUTOMOBILISTICHE	SI, nel 100% dei casi
5.6	NUMERO GIUDIZI POSITIVI ESPRESSI SULLA STRUTTURA / N. UTENTI INTERVISTATI	TUTTE LE STRUTTURE ACI	CUSTOMER SATISFACTION	70% giudizi positivi (per strutture centrali)

OBIETTIVO TRIENNALE DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA
6) OTTIMIZZAZIONE DEI SERVIZI FISCALI AUTOMOBILISTICI



INDICATORI DI P.O DI ENTE

6.1) DEMATERIALIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI FISCALI



INDICATORI DI PO 2018

INDICATORE	UTTURE INTERESSATE	OBIETTIVI	TARGET PREVISTO
REALIZZAZIONE DEL SOFTWARE PER LA GESTIONE DEL SISTEMA PAGOBOLLO			60% del sw
REALIZZAZIONE DEL SOFTWARE PER LA DIGITALIZZAZIONE E CONSERVAZIONE DELLE RICEVUTE DI VERSAMENTO	SERVIZIO GESTIONE TASSE AUTOMOBILISTICHE (SGTA)	REALIZZAZIONE DELLA SECONDA ANNUALITÀ DEL PROGETTO BIENNALE NUOVI SERVIZI DIGITALI PER LA FISCALITÀ DEI VEICOLI	70% del sw
REALIZZAZIONE DEL SOFTWARE PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA BOLLO E FASCICOLO DEL CITTADINO			60% del sw
REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO PER L'INTEGRAZIONE DEI SERVIZI DIGITALI CON LA RETE DELLE DELEGAZIONI E AC			60% del sw



ULTERIORI INDICATORI 2018 CORRELATI



INDICATORI DI PO 2018

	INDICATORE	STRUTTURE INTERESSATE	OBIETTIVI	TARGET PREVISTO
6.2	N. CONVENZIONI RINNOVATE/N. CONVENZIONI IN SCADENZA	SERVIZIO GESTIONE TASSE AUTOMOBILISTICHE (SGTA)	RINNOVO DELLE CONVENZIONI CON LE REGIONI E PROVINCE AUTONOME PER LA RISCOSSIONE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA IN SCADENZA 2018	100%
6.3	N. RISCOSSIONI GESTITE NELLA PIATTAFORMA PAGO PA IN AMBIENTE PAGO BOLLO		IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA "PAGO BOLLO" SULLA PIATTAFORMA "PAGO PA"	Almeno n. 300.000

OBIETTIVO TRIENNALE DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA
7) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA E NUOVE MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI E DEI PROCESSI

INDICATORI DI P.O DI ENTE

7.1) INFORMATIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE PROCESSI E SERVIZI

INDICATORI DI PO 2018

INDICATORE	STRUTTURE INTERESSATE	OBIETTIVI	TARGET PREVISTO
REALIZZAZIONE DEL 2° GRUPPO ELETROGENO DI SOCCORSO E DEGLI IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO	DIREZIONE CENTRALE SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE	REALIZZAZIONE DELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PROGETTO BIENNALE "POLO STRATEGICO NAZIONALE"	70%
AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO DELLE SOLUZIONI DI SICUREZZA, DATA BASE SECURITY, POTENZIAMENTO DEI SISTEMI DI SICUREZZA INFORMATICA		REALIZZAZIONE DELLA SECONDA ANNUALITA' DEL PROGETTO BIENNALE "DIGITAL FIRST". IL NUOVO CAD	
REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURA "PRIVATE CLOUD" CON OPENSTACK		REALIZZAZIONE DELLA PRIMA ANNUALITÀ DEL PROGETTO BIENNALE "PIATTAFORME ABILITANTI"	SI
DIGITALIZZAZIONE/DEMATERIALIZZAZIONE DI UN PROCESSO PRIORITARIO INDIVIDUATO A VALLE DELLA MAPPATURA 2017			SI
ADEGUAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI SISTEMI PER DIFFONDERE L'USO DI SPID			N. 1
STUDIO RICOGNITIVO E VALUTATIVO DELLE SOLUZIONI/PIATTAFORME ABILITANTI ACI DA PROPORRE AD AGID			N. 1
PROPOSTE ALL'AGID DI PIATTAFORME ABILITANTI			

ULTERIORI INDICATORI 2018 CORRELATI

INDICATORI DI PO 2018				
	INDICATORE	STRUTTURE INTERESSATE	OBIETTIVI	TARGET PREVISTO
7.2	PROGETTAZIONE LABORATORIO	DIREZIONE CENTRALE SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ANNUALE "LABORATORIO INNOVAZIONE ACI"	N.1 documento
7.3	NUMERO SERVIZI SPERIMENTATI SU CHATBOT		REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ANNUALE "NUOVE FORME DI ASSISTENZA TRAMITE MODERNE TECNOLOGIE"	N.1 applicativo software
7.4	NUMERO SERVIZI SPERIMENTATI SU TOTEM		ASSICURARE LA COMPLIANCE AL GDPR, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DELLE BANCHE DATI ED AL SISTEMA INFORMATIVO	N.1 applicativo software
7.5	ADOZIONE DELLE MISURE TECNICHE ED ORGANIZZATIVE PER L'ASSICURAZIONE DELLA COMPLIANCE			100%
7.6	PARTECIPAZIONE A FIERE INTERNAZIONALI NEI SETTORI TURISMO, MOBILITÀ E AUTOMOTIVE CON STAND ISTITUZIONALE (PESO RELATIVO 40%)	INCARICO PROGETTUALE IN AMBITO TURISTICO		n.6
7.7	ORGANIZZAZIONE DI PRESENTAZIONI ACI TURISMO ALL'ESTERO NEL SETTORE MICE (MEETING INCENTIVE CONFERENCE EXHIBITION) (PESO RELATIVO 30%)		POSIZIONAMENTO DELL'ACI IN AMBITO TURISTICO	n.3
7.8	ORGANIZZAZIONE DI PRESENTAZIONI ACI ALL'ESTERO IN AMBITO GOLFISTICO (PESO RELATIVO 30%)			n.3

OBIETTIVO TRIENNALE DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

8) MIGLIORAMENTO BENESSERE ORGANIZZATIVO



INDICATORI DI P.O DI ENTE

8.1) SMART WORKING



INDICATORI DI PO 2018

INDICATORE	STRUTTURE INTERESSATE	OBIETTIVI	TARGET PREVISTO
SPERIMENTAZIONE SUL PERSONALE DELLE DIREZIONI COINVOLTE NEL PROGETTO	DIREZIONE RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI		Attivazione in Sede Centrale per almeno il 10% della forza in ruolo delle Direzioni coinvolte
ATTIVITÀ DI COMPETENZA FINALIZZATE ALLA SPERIMENTAZIONE DELLO SMART WORKING SUL PERSONALE DELLE DIREZIONI COINVOLTE NEL PROGETTO	DIREZIONE CENTRALE SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE	SMART WORKING	Attività previste nel Gantt di progetto della Direzione Risorse Umane e Affari Generali

OBIETTIVO TRIENNALE DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA
9) POTENZIAMENTO DELL'AZIONE IN MATERIA DI TRASPARENZA ED ANTICORRUZIONE



INDICATORI DI P.O DI ENTE

9.1) DEFINIZIONE DI UN SISTEMA DI CONTROLLO ANALOGO PER LE SOCIETA' IN HOUSE



INDICATORI DI PO 2018			
INDICATORE	STRUTTURE INTERESSATE	OBIETTIVI	TARGET PREVISTO
COORDINAMENTO ATTIVITÀ AI FINI DELLA DEFINIZIONE DI UN SISTEMA DI CONTROLLO ANALOGO PER LE SOCIETÀ IN HOUSE	SERVIZIO TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE E RELAZIONI CON IL PUBBLICO	POTENZIAMENTO AZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA DELLE SOCIETÀ IN HOUSE	Redazione regolamento per il controllo analogo sulle società in house
DEFINIZIONE DI UN SISTEMA DI CONTROLLO ANALOGO PER LE SOCIETÀ IN HOUSE	DIREZIONE PRESIDENZA E SEGRETERIA GENERALE CON DELEGA AI SERVIZI DELEGATI SERVIZIO PER LA GOVERNANCE ED IL CONTROLLO DI GESTIONE UFFICIO AMMINISTRAZIONE E BILANCIO DIREZIONE ANALISI STRATEGICA PER LE POLITICHE DI GRUPPO		

Segue

OBIETTIVO TRIENNALE DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA
9) POTENZIAMENTO DELL'AZIONE IN MATERIA DI TRASPARENZA ED ANTICORRUZIONE

ULTERIORI INDICATORI 2018 CORRELATI

INDICATORI DI PO 2018				
	INDICATORE	STRUTTURE INTERESSATE	OBIETTIVI	TARGET PREVISTO
9.2	REDAZIONE DI SCHEMI DI REGOLAMENTO INTERNO PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL CG E DEL CE, DA SOTTOPORRE ALLA PRESIDENZA ED ALLA SEGRETERIA GENERALE	DIREZIONE SEGRETERIA ORGANI COLLEGIALI, PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO	OTTIMIZZAZIONE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO GENERALE E DEL COMITATO ESECUTIVO	n. 2 schemi
9.3	REDAZIONE, CONGIUNTAMENTE ALLA DIREZIONE RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI, DELLO SCHEMA DEL NUOVO SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE PER LA FEDERAZIONE ACI, DA SOTTOPORRE AGLI ORGANI	DIREZIONE SEGRETERIA ORGANI COLLEGIALI, PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO - DIREZIONE RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI	REVISIONE DEL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE PER LA FEDERAZIONE ACI	n.1 documento
9.4	COORDINAMENTO ATTIVITA' PER LA REVISIONE /AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DEL SISTEMA ACI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	SERVIZIO TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE E RELAZIONI CON IL PUBBLICO	POTENZIAMENTO DELL'AZIONE IN MATERIA DI TRASPARENZA ED ANTICORRUZIONE PER RIDURRE LE AREE A RISCHIO	Revisione e aggiornamento del Regolamento di attuazione del PTPC
9.5	PARTECIPAZIONE AL GRUPPO DI LAVORO PER LA REVISIONE/AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DEL SISTEMA ACI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	DIRIGENTI LE DIREZIONI E I SERVIZI CENTRALI		
9.6	DEFINIZIONE DI MISURE IDONEE A PREVENIRE E CONTRASTARE I FENOMENI DI CORRUZIONE	DIRIGENTI	CONTRIBUTO ALL'ATTUAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PTPC (ART.16 D.LGS. 165/2001)	Aggiornamento mappatura processi/rischi con misure da proporre al RPCT per il PTPC 2019-2021 (15 dicembre) N.2 report (15 luglio e 15 dicembre) da inviare al Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico
9.7	MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ E DELLE MISURE DI PREVENZIONE			
9.8	PARTECIPAZIONE A UNA SESSIONE DI AGGIORNAMENTO	DIRIGENTI	FORMAZIONE SU SPECIFICHE TEMATICHE PREVISTE NEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA	Si
9.9	COMPLETAMENTO DELLA FASE DI PORTING E AVVIO A REGIME DELLE SEZIONI "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEI SINGOLI AC	SERVIZIO TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE E RELAZIONI CON IL PUBBLICO	REALIZZAZIONE DELLA SECONDA ANNUALITÀ DEL PROGETTO BIENNALE PIATTAFORMA AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - PAT DEGLI AC	Si per n. il 90% degli Automobile Club aderenti
9.10	INDIVIDUAZIONE RISORSE DA FORMARE E PARTECIPAZIONE AD EVENTI FORMATIVI/WORKSHOP		ATTUAZIONE SISTEMA PER L'ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO	Istituzione "Help desk accesso civico generalizzato"
9.11	PERSONALIZZAZIONE DEL SISTEMA GESTIONALE SAP PER SIAS	DIREZIONE ANALISI STRATEGICA PER LE POLITICHE DI GRUPPO	ESTENSIONE GESTIONALE SAP A SOCIETÀ IN HOUSE DELL'ACI	N.1 SW
9.12	PERSONALIZZAZIONE DEL SISTEMA WEB (PAT) DELLA SIAS		RAZIONALIZZAZIONE, NELLA CONTROLLATA SIAS SPA, DI UN SISTEMA STRUTTURATO DI ALIMENTAZIONE DEI DATI RICHIESTI DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI TRASPARENZA EX DECRETO LGS.97/2016	N.1 documento

OBIETTIVO TRIENNALE DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

10) MIGLIORAMENTO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO



INDICATORI DI P.O DI ENTE

10.1) VALORE M.O.L. (Margine Operativo Lordo) REALIZZATO A CONSUNTIVO 2018

INDICATORI DI PO 2018

INDICATORE	STRUTTURE INTERESSATE	OBIETTIVI	TARGET PREVISTO
VALORE M.O.L. (MARGINE OPERATIVO LORDO) REALIZZATO A CONSUNTIVO 2018	DIRIGENTI LE DIREZIONI, I SERVIZI E GLI UFFICI CENTRALI	MIGLIORAMENTO EQUILIBRI DI BILANCIO	<p>Se inferiore a Euro 16.999.999 l'obiettivo non risulta raggiunto</p> <p>Se compreso tra Euro 17.000.000 e Euro 19.999.999 l'obiettivo risulta raggiunto al 50%</p> <p>Se compreso tra Euro 20.000.000 e Euro 23.999.999 l'obiettivo risulta raggiunto al 100% 75%</p> <p>Se uguale o superiore a Euro 24.000.000 l'obiettivo risulta raggiunto al 100%</p>

ULTERIORI INDICATORI 2018 CORRELATI

INDICATORI DI PO 2018

	INDICATORE	STRUTTURE INTERESSATE	OBIETTIVI	TARGET PREVISTO
10.2	VALORE M.O.L. (MARGINE OPERATIVO LORDO) REALIZZATO A CONSUNTIVO 2018	AUTOMOBILE CLUB FEDERATI	MIGLIORAMENTO EQUILIBRI DI BILANCIO	M.O.L. assegnato a singolo Automobile Club federato
10.3	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO DEI COSTI DELLA PRODUZIONE (CON alcune esclusioni) ACCERTATI A CONSUNTIVO RISPETTO AL BUDGET ASSEGNATO A CIASCUN CENTRO DI RESPONSABILITÀ, ASSESTATO DOPO L'ULTIMO provvedimento di rimodulazione di budget dell'esercizio	DIRIGENTI LE DIREZIONI, I SERVIZI E GLI UFFICI CENTRALI DELL'ACI CON BUDGET SUPERIORE A € 200.000,00	QUALITÀ NELLA GESTIONE DEL BUDGET ASSEGNAUTO	Se la % di scostamento tra budget a consuntivo e budget assestato è maggiore del 25% l'obiettivo non risulta raggiunto; se la % di scostamento è compresa tra 20,01% e 25% l'obiettivo risulta raggiunto al 50%; se la % di scostamento è compresa tra 15,01% e 20% l'obiettivo risulta raggiunto al 75%; se la % di scostamento è minore o uguale al 15% l'obiettivo risulta raggiunto al 100%.
10.4	RILASCIO DELL'AGGIORNAMENTO DEL SOFTWARE E DELLE IMPLEMENTAZIONI RICHIESTE	UFFICIO AMMINISTRAZIONE E BILANCIO	REALIZZAZIONE DELLA PRIMA ANNUALITÀ DEL PROGETTO BIENNALE "CONSOLIDAMENTO PROCESSI E SISTEMI AMMINISTRATIVO-CONTABILI"	Si
10.5	TRASMISSIONE ISTRUTTORIE SU BUDGET ANNUALI E RIMODULAZIONI DEGLI AC		TEMPI DI ISTRUTTORIA DEI BUDGET ANNUALI E DELLE RIMODULAZIONI DEGLI AC	SI, entro 90 giorni lavorativi dal ricevimento della documentazione completa
10.6	N. RELAZIONI SUI BILANCI D'ESERCIZIO DEGLI AC TRASMESSE AL CE	DIREZIONE ANALISI STRATEGICA PER LE POLITICHE DI GRUPPO	ISTRUTTORIA DEI BILANCI D'ESERCIZIO AC	90
10.7	REPORT PERIODICI CON EVIDENZIAZIONE DI CRITICITÀ E DI EVENTUALI PROPOSTE CORRETTIVE		REPORTISTICA RELATIVA AL SISTEMA DEGLI OBIETTIVI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI STABILITI DAL CONSIGLIO GENERALE DELL'ACI PER GLI AUTOMOBILE CLUB	n. 3 report (n.1 finanziario entro il mese di luglio e n.2 ec.e patrimoniale entro il 30 settembre di ciascun anno successivo a quello di chiusura dell'esercizio di bilancio)

4) DALLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE

Gli obiettivi di performance individuale dei dirigenti sono assegnati dai soggetti indicati nel Sistema di misurazione e valutazione della performance e ricomprendono: 1) in percentuale (50% per i dirigenti di prima fascia e 60% per i dirigenti di seconda fascia) gli obiettivi di performance organizzativa della struttura di riferimento, 2) obiettivi individuali specifici (nella misura del 20% per i dirigenti di prima fascia e del 10% per i dirigenti di seconda fascia), 3) le competenze manageriali valutate nella misura del 30% (cfr. schede tipo in all.4).

PARTE II

AUTOMOBILE CLUB PROVINCIALI E LOCALI

1. AUTOMOBILE CLUB PROVINCIALI E LOCALI

Nella presente sezione si illustrano l'organizzazione e l'attività dei 102 AC operativi, rappresentativi nell'ambito della circoscrizione territoriale di propria competenza degli interessi generali in campo automobilistico.

1.1 L'Amministrazione

Ai sensi dell'art. 36 dello Statuto ACI, gli Automobile Club svolgono nella propria circoscrizione ed in armonia con le direttive dell'ACI, le attività che rientrano nei fini istituzionali dell'ACI stesso, presidiando sul territorio a favore della collettività e delle Istituzioni i molteplici versanti della mobilità.

In particolare, svolgono servizi associativi, attività di assistenza automobilistica, di istruzione ed educazione alla guida, attività assicurative quali agenti generali della Sara Assicurazioni, attività di collaborazione con le Amministrazioni locali nello studio e nella predisposizione di strumenti di pianificazione della mobilità, ed attività di promozione dello sport automobilistico.

Non svolgono, invece, alcun ruolo nella gestione del Pubblico Registro Automobilistico.

Tenuto conto dell'omogeneità degli scopi istituzionali, pur essendo Enti autonomi con propri Organi, un proprio patrimonio, un proprio bilancio e proprio personale, gli Automobile Club sono legati all'ACI dal vincolo federativo, che si estrinseca attraverso:

- la partecipazione di diritto di tutti i Presidenti degli AC all'Assemblea dell'ACI;
- la presenza di una rappresentanza di Presidenti degli AC di ogni singola Regione nel Consiglio Generale ACI;
- l'approvazione da parte degli Organi dell'ACI dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi degli AC, nonché dei Regolamenti elettorali;
- il potere dell'Ente federante di definire indirizzi ed obiettivi dell'attività dell'intera Federazione;
- la verifica da parte del Comitato Esecutivo dell'ACI della coerenza dei programmi/obiettivi definiti annualmente dai Consigli Direttivi degli AC;
- il raccordo svolto dai Direttori degli AC che appartengono ai ruoli dell'ACI.

Responsabile della complessiva gestione dell'AC è il Direttore che, ai sensi dello Statuto, è un funzionario ACI, con qualifica dirigenziale o non, ed è nominato dal Segretario Generale dell'ACI, sentito il Presidente dell'AC.

Il Direttore assicura la corretta gestione tecnico-amministrativa dell'AC, in coerenza con le disposizioni normative e con gli indirizzi ed i programmi definiti dagli Organi dell'ACI.

Nell'ambito della competenza territoriale, garantisce l'attuazione dei programmi, degli obiettivi e dei piani di attività di Federazione, nonché l'attuazione degli ulteriori programmi definiti dagli Organi dell'AC.

I processi di pianificazione dell'ACI e degli AC si svolgono in parallelo, sulla base dei medesimi indirizzi strategici definiti dall'Assemblea dell'Ente.

Nel mese di ottobre, in particolare, i Consigli direttivi degli AC, deliberano il documento programmatico delle attività per l'anno successivo.

Lo stesso avviene per l'ACI con la delibera del Consiglio Generale adottata nello stesso mese di ottobre sui Piani e programmi di attività dell'Ente. In tal modo, la pianificazione dell'ACI e degli AC risulta integrata in un sistema coerente ed omogeneo di iniziative, che garantisce sul territorio nazionale una forte ed univoca identità di Federazione per il presidio istituzionale delle tematiche afferenti all'automobilismo ed alla mobilità.

Il Direttore è responsabile della predisposizione del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e delle misure attuative.

a) I dipendenti

I sistemi organizzativi degli AC sono caratterizzati da assetti snelli e flessibili, tali da rispondere in maniera adeguata alle esigenze degli interlocutori, con buoni standard di qualità e di efficienza nell'erogazione dei servizi.

In un'ottica di razionalizzazione dei costi di struttura, ferma restando in capo a ciascun AC l'azione di indirizzo, monitoraggio e controllo delle attività svolte al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi definiti nel Piano della performance, viene da questi sovente demandato a strutture *in house* lo svolgimento di attività operative e gestionali, anche in considerazione dei reiterati blocchi e dei vincoli all'assunzione di Personale che nel tempo hanno pesantemente inciso sui rispettivi organici.

Conseguentemente, le dotazioni organiche degli AC si attestano su valori numericamente non significativi con una prevalenza, a livello nazionale complessivo, di inquadramento nell'area C con il 53% delle risorse, contro il 44% dell'area B e il 3% nell'area A.

L'estrema dinamicità del contesto sociale in cui gli AC operano impone una attenzione particolare alla formazione delle risorse umane, attraverso percorsi formativi e di professionalizzazione anche *on the job*.

Il sistema di gestione del Personale trova coerenza nella definizione di politiche retributive improntate al merito e selettività che, in linea con le disposizioni normative, risultano legate al riconoscimento economico differenziato in ragione dell'effettivo conseguimento degli obiettivi assegnati, oltreché dell'apporto fornito dal singolo.

Si riportano le tabelle riepilogative aggiornate al 31.12.2017 del Personale in servizio presso ciascun AC.

AUTOMOBILE CLUB Risorse 2017													
AUTOMOBILE CLUB	A1	A2	A3	B1	B2	B3	C1	C2	C3	C4	C5	TOTALE	NOTE
ACIREALE									2			2	
AGRIGENTO						1						1	
ALESSANDRIA						1						1	
ANCONA				1								1	
AOSTA												0	
AREZZO												0	
ASCOLI PICENO				1								1	
ASTI												0	
AVELLINO						1						1	
BARI				1	1	1				1		4	n. 1 risorsa B2 in comando dal Comune di Roma
BELLUNO								1				1	
BENEVENTO				1								1	
BERGAMO						2	4				1	7	n. 1 risorsa C2 in part time 80%
BIELLA				1	1							2	n. 1 risorsa B1 in comando presso Inail
BOLOGNA								1				1	
BOLZANO						2						2	
BRESCIA				3	2		3	1	1			10	
BRINDISI								2				2	
CAGLIARI							1					1	n. 1 risorsa C2 in part time al 83,33%
CALTANISSETTA												0	
CAMPOBASSO								1				1	
CASERTA												0	
CATANIA												0	
CATANZARO												0	
CHIETI								1				1	
COMO				2								2	
COSENZA												0	
CREMONA				1								1	
CROTONE								1				1	
CUNEO				1	1		1	1	1			5	n. 1 risorsa B1 in part time al 69,44%
ENNA				1	1	2						4	n. 1 risorsa A2 al 50% con contratto a tempo determinato n. 1 risorsa A3 in assegnazione temporanea presso ACI n. 2 risorse B2 al 50% con contratto a tempo determinato
FERRARA								1				1	
FIRENZE						1		2	1			4	
FOGGIA							2					2	
FORLI' - CESENA							1					1	n. 1 risorsa C1 in part time al 91,67%
FROSINONE					2	1		2				5	
GENOVA						3		1				4	
GORIZIA					3		1					4	n. 1 risorsa B1 in part time al 83,33% -n.1 risorsa B1 in part time al 64,00%-n.1 risorsa B1 in part time 88,00%
GROSSETO						2						2	
ISERNIA												0	
IVREA												0	n. 1 risorsa B2 in part time al 50%
LA SPEZIA						3	2	1				6	
L'AQUILA												0	n. 1 risorsa B1 in part time al 50%
LATINA						2						2	

AUTOMOBILE CLUB	A1	A2	A3	B1	B2	B3	C1	C2	C3	C4	C5	TOTALE	NOTE
LECCE	1					1			1			3	n. 1 risorsa C3 in utilizzo temporaneo presso ACI
LECCO				4		2						6	n. 2 risorsa B1 in part time al 60% n. 1 risorsa B1 in part time al 55,55% n. 1 risorsa B1 in part time al 72,22% n. 1 risorsa B3 in part time al 83,33% n. 1 risorsa B3 in part time al 60% in utilizzo presso ACI
LIVORNO					1		1					2	n. 1 risorsa C2 in part time al 66,66%
LUCCA												0	
MACERATA					1							1	
MANTOVA					1		1					2	
MASSA CARRARA									1	1		2	
MATERA						1						1	
MESSINA												0	
MILANO		1	2		0	2			3		8		n. 1 risorsa C5 part time al 77,80%
MODENA			1	2	2	2					7		
NAPOLI						1						1	
NOVARA		4										4	n. 1 risorsa B1 in part time al 72%
NUORO												0	
ORISTANO						1						1	n. 1 risorsa C2 in comando presso ACI
PADOVA												0	
PALERMO												0	
PARMA		2	1	1								4	
PAVIA			2	3	3	1	2					11	
PERUGIA												0	
PESARO			1									1	
PESCARA												0	
PIACENZA		1	1	2	1	1		1				7	n. 1 risorsa C1 in distacco presso ACI
PISA				1	2			3				6	
PISTOIA			1	1				2	3			7	
PONENTE LIGURE					4							4	n. 1 risorsa C1 in part time al 66,66% n. 1 risorsa C1 in comando presso ACI
PORDENONE				1			2	1				4	
POTENZA												0	
PRATO			1			1						2	n. 1 risorsa B1 in part time al 67% n. 1 risorsa C1 in distacco presso altra amministrazione
RAVENNA			1			1						2	n. 1 risorsa C1 in part time al 50%
REGGIO CALABRIA												0	
REGGIO EMILIA				5			1					6	
RIETI						1						1	n. 1 risorsa C1 in utilizzo al 50% presso ACI
RIMINI									1			1	
ROMA							2		1	1		3	
ROVIGO												0	n. 2 Risorse B1 in comando presso ACI
SALERNO							2	2				4	
SASSARI									1	1			
SIENA				1		1						2	
SIRACUSA												0	
SONDrio				1								1	
TARANTO												0	
TERAMO					1							1	n. 1 risorsa B1 in part time 27 al 75%
TERNI					2							2	
TORINO					1		3	1	2			7	n. 1 risorsa C2 in part time al 60% n. 1 risorsa C3 in part time al 86,11%
TRAPANI												0	
TRENTO						1						1	
TREviso					1			1				2	n. 1 risorsa B3 in part time al 83,33%
TRIESTE						1						1	

AUTOMOBILE CLUB	A1	A2	A3	B1	B2	B3	C1	C2	C3	C4	C5	TOTALE	NOTE
UDINE				1								1	
VARESE		2			3	1	3		1			10	n. 1 risorsa C1 in part time al 66,67%
VENEZIA					1							1	
VERBANIA					1	1		1				3	
VERCELLI									2			2	
VERONA						1			1			2	
VIBO VALENTIA												0	
VICENZA									2	1	1	4	
VITERBO												0	

1.2 Iniziative di Federazione e progettualità locali

La valutazione degli obiettivi di performance individuale dei Direttori (che costituisce la performance del rispettivo AC) è correlata alla partecipazione alle iniziative di Federazione, oltre che all'eventuale realizzazione di progettualità locali. In ragione del vincolo federativo e del conseguente coinvolgimento negli obiettivi comuni, si riportano di seguito le iniziative coordinate dalle strutture centrali che prevedono per il 2018 il coinvolgimento sul territorio di alcuni AC:

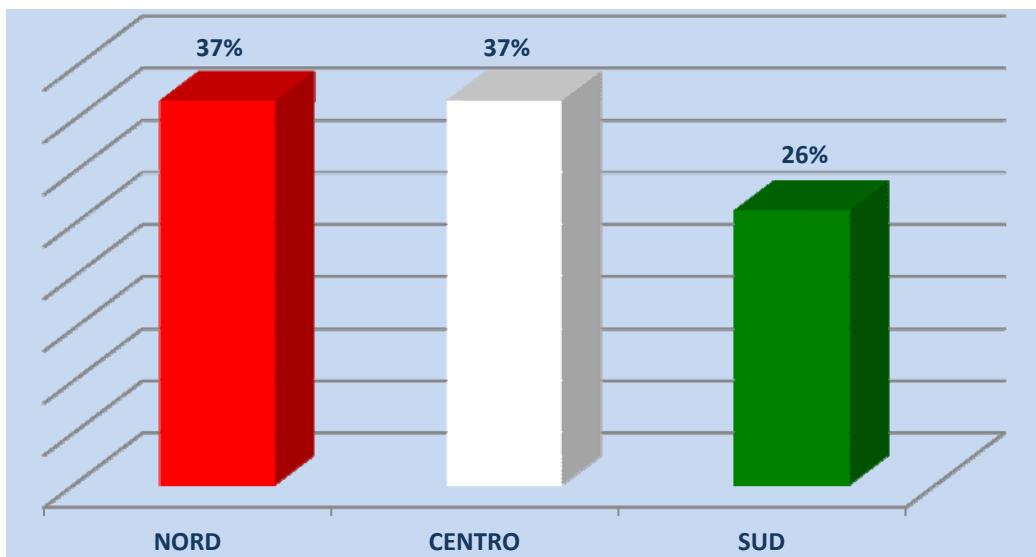
- *il progetto “Piattaforma amministrazione trasparente (PAT) degli AC”;*
- *l'attività “Pianificazione strategica, realizzazione e coordinamento delle attività in materia di Infomobilità”;*
- *l'attività “Supporto nella gestione delle attività e delle iniziative di implementazione del Club ACI Storico”;*
- *l'attività “Cura delle relazioni istituzionali ed organizzazione di eventi”;*
- *l'attività “Customer Relationship Management – CRM”;*
- *l'attività “Sviluppo e fidelizzazione della compagine associativa”;*
- *l'attività “Invita alla revisione”;*
- *l'attività “Gestione e Sviluppo delle iniziative ACI Ready2Go”;*
- *l'attività “Miglioramento qualità delle Strutture attraverso l'applicazione del modello CAF”;*
- *l'attività “Educazione stradale”;*
- *l'attività “Biblioteca Specialistica”.*

A livello nazionale, 37 AC (36%) su 102 prevedono di sviluppare ulteriori 57 progettualità locali sulla base delle particolarità del territorio di competenza.

La distribuzione geografica dei 37 AC che hanno deliberato progetti locali per il 2018 è la seguente:

AREA GEOGRAFICA	AC CON PROGETTI	NUMERO PROGETTI	% PROGETTI
NORD	13	21	37%
CENTRO	16	21	37%
SUD	8	15	26%
TOTALI	37	57	100%

DISTRIBUZIONE PROGETTI PER AREA GEOGRAFICA



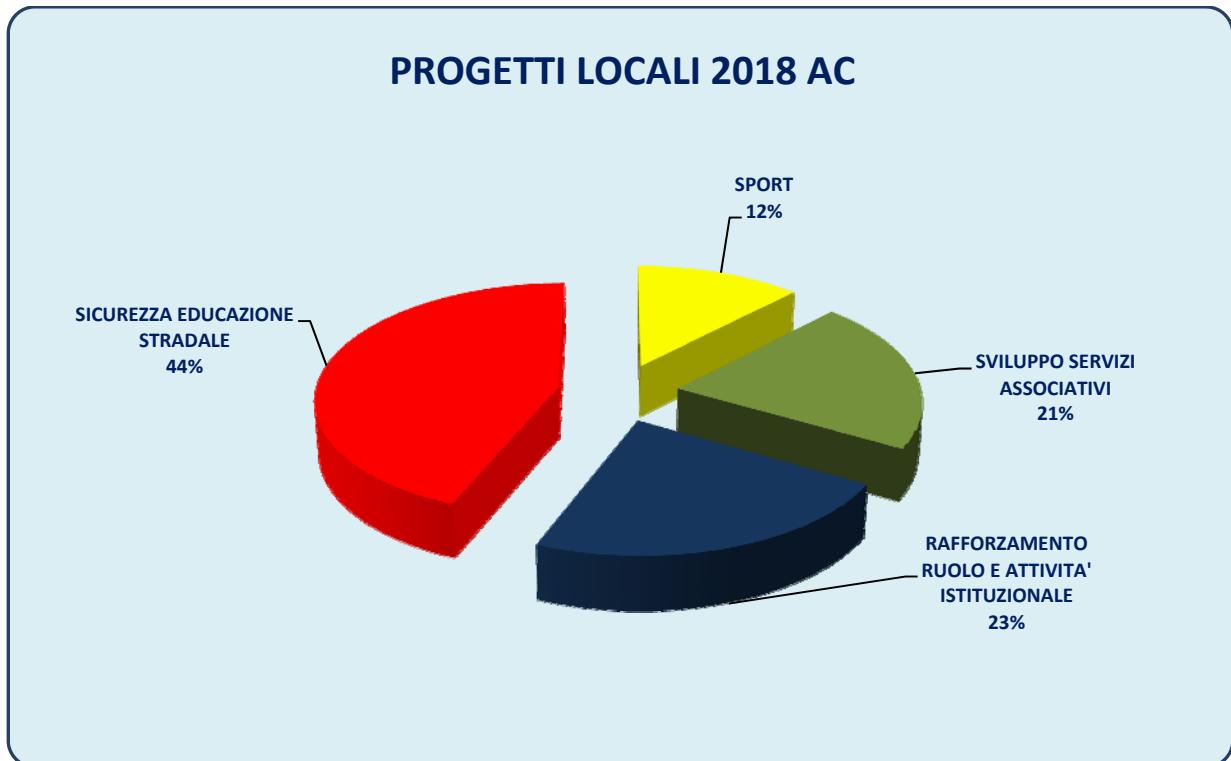
Relativamente ai contenuti delle iniziative progettuali programmate:

- la più alta percentuale (il 44%) riguarda lo sviluppo di servizi ed attività rivolti alla sicurezza e all'educazione stradale, soprattutto nei confronti dei giovani, con la realizzazione di corsi di educazione stradale, di formazione e di guida sicura;
- Il 23% dei progetti si incentra nello sviluppo di servizi e delle attività volti a rafforzare il ruolo degli AC verso gli altri referenti istituzionali nel settore dell'automobilismo e della mobilità ed iniziative mirate a consolidare il senso di appartenenza al Club. Una parte di questi progetti riguarda la comunicazione istituzionale, rivolta ai cittadini ed alle istituzioni, con l'obiettivo di promuovere e diffondere la cultura della mobilità ed i valori legati all'uso corretto dell'automobile.
- Il 21% dei progetti è connesso ad iniziative di potenziamento ed integrazione dell'offerta associativa nazionale, con l'obiettivo di ampliare la gamma dei servizi con ulteriori vantaggi per i Soci anche in funzione delle specifiche realtà e peculiarità locali;

- Il 12% dei progetti locali riguarda il settore dello sport automobilistico, con iniziative volte all'organizzazione di competizioni sportive, che assumono anche una funzione di attrazione dei giovani per una guida più responsabile e consapevole.

Si riporta di seguito la rappresentazione grafica delle iniziative progettuali 2018, aggregate per contenuto:

PROGETTI	SPORT	Sviluppo Servizi Associativi	Rafforzamento Ruolo e Attività Istituzionali	Sicurezza Educazione Stradale	TOTALE
NUMERO	7	12	13	25	57
% RISPETTO AL TOTALE	12%	21%	23%	44%	100%



DETALLO INIZIATIVE AUTOMOBILE CLUB 2018

AUTOMOBILE CLUB	SPORT	SVILUPPO SERVIZI ASSOCIAТИVI	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	SICUREZZA EDUCAZIONE STRADALE
ACIREALE				
AGRIGENTO				
ALESSANDRIA				
ANCONA		CRM Automobile Club Ancona	Porto la mia auto	
AOSTA				
AREZZO				La strada dei bambini che sorridono Chilometro Green – Concorso di Idee
ASCOLI PICENO	57^ Coppa Paolino Teodori			
ASTI				
AVELLINO				
BARI-BAT			Giornata di studio della Commissione Traffico e Circolazione di Bari Accordi biennali di sponsorizzazione Slalom dei Trulli	
BELLUNO				
BENEVENTO				
BERGAMO				
BIELLA				Alcool e guida
BOLOGNA		Campagna pubblicitaria		
BOLZANO				
BRESCIA	Rally Mille Miglia – 42a Edizione			Pedone consapevole
BRINDISI		AC Brindisi per ACI Storico		
CAGLIARI				Comunicare per la sicurezza stradale
CALTANISSETTA				
CAMPOBASSO			Estensione territoriale AC Campobasso	
CASERTA				
CATANIA				
CATANZARO				
CHIETI		Premiazione soci 'Anziani del volante' e Forze dell'Ordine 'Angeli della Strada'		
COMO	37° Rally Trofeo ACI Como			
COSENZA				
CREMONA				
CROTONE				
CUNEO			AC Cuneo Social	
ENNA				
FERRARA				
FIRENZE				
FOGGIA			ACI Legalità e Sicurezza	
FORLI'				

AUTOMOBILE CLUB	SPORT	Sviluppo Servizi Associativi	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Sicurezza Educazione Stradale
FROSINONE				
GENOVA				
GORIZIA				
GROSSETO				Insegnaci la strada
ISERNIA				
IVREA			Progetto formativo e di orientamento	
LA SPEZIA				
L'AQUILA				Sicurpaq Formazione
LATINA				
LECCE				
LECCO		Evento ACI Golf		Campagna Zero alcool, zero problemi ... per una guida responsabile
LIVORNO				Invita a revisione
LUCCA			Riprendiamoci la patente	
MACERATA		Patente scaduta? ACI ti aiuta		
MANTOVA				
MASSA CARRARA				
MATERA				
MESSINA				
MILANO				
MODENA				
NAPOLI				'A Maronna t'accumpagna...ma chi guida sei tu!
NOVARA				
NUORO				
ORISTANO				
PADOVA				
PALERMO				
PARMA				
PAVIA				
PERUGIA				
PESARO		Social Media		
PESCARA				Corsi di guida sicura gratuiti per studenti
PIACENZA			Giornata del motorismo storico	Giornata sicurezza stradale
PISA				
PISTOIA			Ecomobility 2018	Sicurezza stradale
				Concorso fotografico
PONENTE LIGURE				
PORDENONE				Uniti per la sicurezza stradale – sapere è meglio che improvvisare
POTENZA				
PRATO				

AUTOMOBILE CLUB	SPORT	Sviluppo Servizi Associativi	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Sicurezza Educazione Stradale
RAVENNA				
REGGIO CALABRIA				Vigile per un giorno
				AIutiamoli a crescere
				Tu vali di più
				Parco Scuola Traffico
REGGIO EMILIA				
RIETI	55^ Rieti-Terminillo - 53^ Coppa Carotti	Campagna Soci 2018		
RIMINI				
ROMA			Riassetto delle società partecipate e dei servizi erogati	
ROVIGO				
SALERNO				
SASSARI	Alghero Scala Piccada			
	Rally Costa Smeralda Storico			
SIENA				
SIRACUSA				
SONDARIO				Campagna Zero alcool, zero problemi ... per una guida responsabile
TARANTO		Sportello legale	Alternanza scuola lavoro	
		Sportello turistico		
TERAMO				La sicurezza si fa strada
TERNI				
TORINO				
TRAPANI				
TRENTO				
TREVISO				
TRIESTE				
UDINE				Rotary – 4 ruote per la sicurezza
VARESE				
VENEZIA				
VERBANIA		Manifestazione <Aci Neve>		Corso di Educazione Stradale
				Pedalata per la sicurezza
VERCELLI		8° Giornata Premiazione Socio ultra trentennale	Organizzazione Conferenza "Graffiti dell'anima"	Corso di Educazione Stradale
				Laboratorio di Ed. Stradale durante la manifestazione <Fattoria in città>
VERONA				
VIBO VALENTIA				
VICENZA				
VITERBO	22^ Lago Montefiascone			

1.3 Risorse, efficienza ed economicità

Budget annuale 2018 degli Automobile Club provinciali e locali: principali indicatori economici.

Alla data di redazione del presente documento non risultano disponibili i dati di budget di n.6 Automobile Club provinciali e locali (Asti, Belluno, Enna, Rovigo e Trieste in quanto in attesa di commissariamento, oltre ad Agrigento) e degli AC di Ragusa e Vigevano attualmente assoggettati a procedure di liquidazione.

Risultano disponibili i dati di 96 AC che vengono aggregati sulla base dei seguenti principali indicatori economici, desumibili dal budget annuale 2018:

- risultato economico lordo dell'esercizio (al lordo delle imposte);
- risultato economico netto dell'esercizio (utile o perdita dell'esercizio);
- valore aggiunto dell'esercizio;
- margine operativo lordo (MOL) dell'esercizio.

I dati evidenziano le risultanze di seguito sinteticamente indicate.

1. Risultato economico dell'esercizio

a) Risultato lordo

L'utile lordo dell'esercizio, vale a dire quello determinato prima delle imposte dirette, ammonta complessivamente a €7.113.885.

Dei 96 Automobile Club riportati nella tabella nessuno chiude con una perdita linda.

b) Risultato netto

L'utile netto dell'esercizio complessivo è pari a €4.142.508, in quanto sono state accantonate imposte dirette per €2.928.631, pari al 41,76% dell'utile lordo.

Dei 96 Automobile Club riportati nella tabella, 88 evidenziano un utile netto come risultato presunto dell'esercizio, mentre i restanti 8 prevedono un pareggio di esercizio.

2. Valore aggiunto e Margine Operativo Lordo (M.O.L.) dell'esercizio

Il valore aggiunto complessivo dell'esercizio, vale a dire il valore della produzione diminuito dei costi operativi, ammonta a €23.520.998, mentre il MO., ottenuto sottraendo al valore aggiunto il costo del personale pari ad €12.398.450, ammonta a €11.122.538.

Dei 96 Automobile Club riportati nella tabella, nessuno prevede un MOL dell'esercizio 2018 negativo.

Di seguito, si riportano le tabelle descrittive dei budget 2018 degli AC provinciali e locali, come desunti dai documenti contabili predisposti dagli stessi AC, relativamente al risultato dell'esercizio e del valore aggiunto - MOL.

Risultato lordo e netto dell'esercizio 2018

Automobile Club	Risultato economico lordo (Budget 2018)	Risultato economico netto (Budget 2018)	Note
ACIREALE	8.700	2.200	
AGRIGENTO			non disponibile
ALESSANDRIA	12.500	2.500	
ANCONA	51.582	41.582	
AOSTA	12.750	11.550	
AREZZO	30.400	17.400	
ASCOLI PICENO	17.400	7.400	
ASTI			non disponibile
AVELLINO	48.000	26.000	
BARI	54.000	10.000	
BELLUNO			non disponibile
BENEVENTO	36.953	21.953	
BERGAMO	98.200	86.200	
BIELLA	22.000	7.000	
BOLOGNA	60.613	33.613	
BOLZANO	67.525	41.525	
BRESCIA	908.250	598.250	
BRINDISI	85.800	50.800	
CAGLIARI	20.765	9.765	
CALTANISSETTA	27.700	11.200	
CAMPOBASSO	8.713	2.713	
CASERTA	22.400	10.600	
CATANIA	27.200	17.200	
CATANZARO	98.700	65.000	
CHIETI	68.518	42.818	
COMO	86.181	66.781	
COSENZA	54.932	32.136	
CREMONA	5.348	1.848	
CROTONE	21.650	19.350	
CUNEO	28.000	0	
ENNA			budget non disponibile
FERRARA	53.315	11.115	
FIRENZE	60.000	0	

Automobile Club	Risultato economico lordo (Budget 2018)	Risultato economico netto (Budget 2018)	Note
FOGGIA	22.700	9.700	
FORLÌ	25.017	19.517	
FROSINONE	86.000	43.000	
GENOVA	20.000	0	
GORIZIA	8.000	2.000	
GROSSETO	19.370	5.370	
ISERNIA	2.232	2.028	
IVREA	4.230	1.575	
L' AQUILA	35.400	10.900	
LA SPEZIA	31.000	4.000	
LATINA	15.000	2.500	
LECCE	61.450	37.450	
LECCO	129.984	121.784	
LIVORNO	51.700	25.700	
LUCCA	59.500	37.000	
MACERATA	22.219	12.219	
MANTOVA	37.400	11.500	
MASSA CARRARA	25.600	20.600	
MATERA	80.400	55.400	
MESSINA	69.000	51.000	
MILANO	158.000	40.000	
MODENA	106.350	46.350	
NAPOLI	77.000	0	
NOVARA	43.837	23.837	
NUORO	16.480	13.480	
ORISTANO	6.145	3.145	
PADOVA	161.125	109.796	
PALERMO	86.450	82.950	
PARMA	38.000	26.600	
PAVIA	48.018	16.918	
PERUGIA	46.417	41.917	
PESARO URBINO	10.459	5.259	
PESCARA	48.002	24.002	
PIACENZA	39.225	26.225	
PISA	54.930	10.930	
PISTOIA	42.000	0	
PONENTE LIGURE	75.546	53.546	
PORDENONE	17.000	0	
POTENZA	11.900	9.900	
PRATO	81.900	58.900	
RAVENNA	7.000	0	

Automobile Club	Risultato economico lordo (Budget 2018)	Risultato economico netto (Budget 2018)	Note
REGGIO CALABRIA	61.000	43.500	
REGGIO EMILIA	486.200	260.200	
RIETI	30.200	18.000	
RIMINI	51.213	46.713	
ROMA	932.572	707.572	
ROVIGO			non disponibile
SALERNO	105.000	45.000	
SASSARI	25.200	21.200	
SIENA	29.000	3.000	
SIRACUSA	4.900	2.400	
SONDRIO	36.928	33.428	
TARANTO	13.300	4.300	
TERAMO	55.250	10.761	
TERNI	67.900	52.900	
TORINO	355.258	252.436	
TRAPANI	60.000	60.000	
TRENTO	147.635	38.835	
TREVISO	10.671	2.671	
TRIESTE			non disponibile
UDINE	76.780	0	
VARESE	122.885	22.885	
VENEZIA	73.228	37.728	
VERBANO C.O.	51.394	31.592	
VERCELLI	31.700	4.700	
VERONA	29.000	6.000	
VIBO VALENTIA	29.800	26.500	
VICENZA	139.055	92.555	
VITERBO	7.735	2.135	
102	7.113.885	4.142.508	

Valore aggiunto e M.O.L. dell'esercizio 2018

Automobile Club	Valore Aggiunto	Costi del personale	Margine Operativo Lordo	Note
ACIREALE	122.840	113.140	9.700	
AGRIGENTO				budget non disponibile
ALESSANDRIA	113.500	82.500	31.000	
ANCONA	132.502	77.295	55.207	
AOSTA	11.250	0	11.250	
AREZZO	33.000	1.000	32.000	
ASCOLI PICENO	127.650	68.950	58.700	
ASTI		0		budget non disponibile
AVELLINO	124.900	76.500	48.400	
BARI	428.000	267.000	161.000	
BELLUNO				budget non disponibile
BENEVENTO	73.550	34.647	38.903	
BERGAMO	515.300	387.000	128.300	
BIELLA	99.315	74.900	24.415	
BOLOGNA	180.063	94.200	85.863	
BOLZANO	179.325	87.920	91.405	
BRESCIA	1.664.950	530.000	1.134.950	
BRINDISI	194.500	100.000	94.500	
CAGLIARI	111.056	42.565	68.491	
CALTANISSETTA	121.200	45.000	76.200	
CAMPOBASSO	106.414	93.071	13.343	
CASERTA	65.900	40.000	25.900	
CATANIA	61.800	27.000	34.800	
CATANZARO	104.700	0	104.700	
CHIETI	106.800	40.632	66.168	
COMO	234.500	158.319	76.181	
COSENZA	80.202	16.770	63.432	
CREMONA	73.893	49.370	24.523	
CROTONE	34.650	13.000	21.650	
CUNEO	367.247	294.047	73.200	
ENNA		0		budget non disponibile
FERRARA	129.615	51.500	78.115	
FIRENZE	417.000	231.000	186.000	
FOGGIA	188.700	98.000	90.700	
FORLÌ	135.967	71.000	64.967	
FROSINONE	391.350	285.000	106.350	
GENOVA	370.000	240.000	130.000	
GORIZIA	177.800	107.600	70.200	
GROSSETO	130.100	115.750	14.350	
ISERNIA	1.932	0	1.932	
IVREA	47.270	20.000	27.270	

Automobile Club	Valore Aggiunto	Costi del personale	Margine Operativo Lordo	Note
L' AQUILA	69.900	36.000	33.900	
LA SPEZIA	352.126	280.026	72.100	
LATINA	136.000	98.000	38.000	
LECCE	248.650	151.000	97.650	
LECCO	515.142	122.138	393.004	
LIVORNO	328.650	151.950	176.700	
LUCCA	306.000	47.000	259.000	
MACERATA	80.000	49.281	30.719	
MANTOVA	200.410	122.610	77.800	
MASSA CARRARA	191.600	125.750	65.850	
MATERA	190.900	74.000	116.900	
MESSINA	86.500	17.500	69.000	
MILANO	821.500	502.000	319.500	
MODENA	747.250	447.400	299.850	
NAPOLI	149.200	53.700	95.500	
NOVARA	226.697	161.800	64.897	
NUORO	42.980	18.000	24.980	
ORISTANO	56.145	42.100	14.045	
PADOVA	264.659	93.372	171.287	
PALERMO	170.300	34.000	136.300	
PARMA	235.000	181.600	53.400	
PAVIA	524.155	455.591	68.564	
PERUGIA	98.000	39.583	58.417	
PESARO URBINO	74.058	61.599	12.459	
PESCARA	92.152	36.700	55.452	
PIACENZA	366.235	308.280	57.955	
PISA	465.730	336.800	128.930	
PISTOIA	476.500	377.000	99.500	
PONENTE LIGURE	273.466	191.590	81.876	
PORDENONE	209.000	186.400	22.600	
POTENZA	56.200	34.500	21.700	
PRATO	291.800	91.900	199.900	
RAVENNA	77.000	39.000	38.000	
REGGIO CALABRIA	93.100	30.000	63.100	
REGGIO EMILIA	974.250	264.000	710.250	
RIETI	89.700	57.200	32.500	
RIMINI	163.568	53.456	110.112	
ROMA	1.259.060	280.788	978.272	
ROVIGO				budget non disponibile
SALERNO	536.500	199.000	337.500	
SASSARI	104.050	70.250	33.800	
SIENA	218.000	138.500	79.500	
SIRACUSA	28.250	15.550	12.700	

Automobile Club	Valore Aggiunto	Costi del personale	Margine Operativo Lordo	Note
SONDRI	97.362	32.684	64.678	
TARANTO	56.200	22.500	33.700	
TERAMO	233.250	89.000	144.250	
TERNI	156.400	95.000	61.400	
TORINO	932.860	513.665	419.195	
TRAPANI	83.500	22.000	61.500	
TRENTO	287.015	59.670	227.345	
TREviso	179.071	140.100	38.971	
TRIESTE				budget non disponibile
UDINE	218.315	93.563	124.752	
VARESE	648.385	512.000	136.385	
VENEZIA	172.013	72.642	99.371	
VERBANO C.O.	165.950	109.643	56.307	
VERCELLI	137.000	116.150	20.850	
VERONA	220.818	115.568	105.250	
VIBO VALENTIA	54.800	23.000	31.800	
VICENZA	393.430	234.675	158.755	
VITERBO	135.495	35.000	100.495	
102	23.520.988	12.398.450	11.122.538	

ALLEGATO 1

DIRETTIVE GENERALI IN MATERIA DI INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE

Assemblea dell'Ente del 27 aprile 2017

Priorità politica 1) “Rafforzamento ruolo e attività istituzionali”

Area strategica “Servizi ed attività istituzionali”

Obiettivi Strategici:

- rafforzamento del ruolo dell'ACI e degli Automobile Club di rappresentanza istituzionale e di tutela degli interessi generali degli automobilisti e maggiore caratterizzazione degli stessi, quali interlocutori privilegiati nei confronti delle istituzioni europee, nazionali e locali e degli *stakeholders* di riferimento per i temi dell'automobilismo, della mobilità, della sicurezza stradale, dello sport e di tutti i servizi connessi;
- rafforzamento dei servizi di infomobilità a livello locale e nazionale;
- sviluppo e consolidamento della *mission* inerente i temi dell'educazione stradale e della mobilità sicura e responsabile, mediante lo studio, la promozione e la realizzazione di azioni e iniziative, in collaborazione con le istituzioni, e rivolte ai cittadini, con particolare riferimento alle fasce giovanili;
- consolidamento della funzione sociale dell'ACI e degli AC, volta ad agevolare l'esercizio del diritto alla mobilità e la fruizione dei relativi servizi da parte delle categorie di utenti “deboli”;
- valorizzazione della capacità di intervento della Federazione negli ambiti di competenza, a supporto di altre Amministrazioni centrali e locali, in occasione di calamità naturali;
- consolidamento del ruolo dell'Ente in ambito internazionale FIA ed ARC Europe, e sviluppo delle sinergie con gli organismi internazionali e con gli Automobile Club esteri nei settori di comune interesse, con specifico riferimento alla omogeneizzazione ed ottimizzazione delle iniziative comuni a livello europeo;
- rafforzamento del ruolo di Federazione sportiva automobilistica, anche in rapporto al consolidamento e allo sviluppo di eventi e manifestazioni sportive di livello nazionale e internazionale;
- ampliamento della base dei praticanti sportivi e sviluppo di iniziative a vantaggio dei giovani piloti, in un contesto di massimo coinvolgimento di tutte le componenti del mondo sportivo automobilistico;
- valorizzazione del ruolo dell'Ente e delle iniziative in materia di turismo automobilistico, da realizzare in collaborazione con istituzioni centrali e locali e il mondo delle autonomie funzionali;
- sviluppo del ruolo di rappresentanza nel settore dei veicoli di interesse storico e collezionistico, in funzione della promozione del settore a tutela e rappresentanza degli appassionati e del prestigio nazionale legato da sempre al mondo della produzione automobilistica.

Priorità politica 2) Sviluppo Servizi associativi

Area strategica “Soci”

Obiettivi strategici:

- consolidamento, nuova classificazione della compagine associativa nazionale e riposizionamento della sua composizione interna verso formule associative di più alta gamma;
- riqualificazione, secondo le esigenze rilevate presso i Soci e l’utenza automobilistica, anche attraverso l’utilizzo strutturato del CRM (Customer Relationship Management), dei contenuti della tessera individuale e per le aziende, ampliando il portafoglio dei servizi anche in chiave digitale, secondo logiche volte a riaffermarne il valore di strumento di utilizzo frequente, non circoscritto a specifiche situazioni di emergenza, e semplificazione delle relative modalità gestionali;
- innovazione e sviluppo della rete della Federazione ACI e dei canali di acquisizione associativa;
- sviluppo di iniziative comunicazionali mirate ai Soci e miglioramento dei livelli relazionali tra questi e le diverse articolazioni della Federazione;
- sviluppo di una politica diretta all’acquisizione di nuovi soci.

Priorità politica 3) Consolidamento servizi delegati

Area strategica Servizi delegati

Obiettivi strategici:

- sviluppo delle attività e dei servizi erogati dall’ACI in materia di PRA, IPT e tasse automobilistiche in coerenza con l’evoluzione del quadro normativo di riferimento, secondo logiche di efficientamento, di attenzione alle esigenze dell’utenza e delle istituzioni, di innovazione digitale, di economicità e qualità delle gestioni e di incremento dei livelli di interoperatività con le altre pubbliche amministrazioni;
- sviluppo di nuovi ambiti di collaborazione dell’ACI e degli Automobile Club con le Amministrazioni centrali e locali, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, per la gestione operativa di ulteriori servizi delegati, in special modo nei settori di attività statutariamente presidiati.

Priorità politica 4) Funzionamento e ottimizzazione organizzativa

Area strategica “Organizzazione interna”

Obiettivi strategici:

- adeguamento dell'assetto istituzionale ed organizzativo all'evoluzione della normativa europea, statale, regionale e locale ed agli obiettivi di efficace presidio degli ambiti statutari;
- promozione degli interventi necessari per razionalizzare l'efficacia e l'efficienza dell'azione degli Automobile Club sul territorio, il risanamento delle situazioni economico-finanziarie ed il ripristino di condizioni di autonomo equilibrio gestionale;
- miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei programmi di spesa della Federazione, mantenimento degli obiettivi di equilibrio di bilancio, anche attraverso la prosecuzione dell'azione di razionalizzazione dei costi e lo sviluppo di iniziative di incremento del valore complessivo della produzione;
- razionalizzazione degli assetti delle società collegate secondo logiche di efficacia, efficienza ed economicità e rafforzamento del sistema della *governance*;
- sviluppo dell'attività di formazione mirata alla dirigenza ed al personale delle aree delle strutture centrali e periferiche;
- perseguitamento delle politiche di sviluppo del personale, in coerenza con i principi di premialità distintiva secondo modelli organizzativi evoluti anche verso forme di aggregazione per *team* di lavoro a composizione variabile e interfunzionale;
- sviluppo delle iniziative in materia di *welfare* e benessere organizzativo del personale e previsione di principi e metodiche di *smart working*;
- sviluppo, secondo la metodologia CAF, di iniziative di miglioramento della qualità dei processi produttivi interni;
- progressiva estensione dei processi di digitalizzazione delle attività e dei servizi erogati;
- potenziamento dell'azione di sensibilizzazione della dirigenza e del personale delle aree in materia di trasparenza/anticorruzione mirata a consolidare la consapevolezza del ruolo presidiato e promozione di correlate iniziative organizzative anche attraverso un'adeguata azione di supporto alle strutture dell'Ente e degli Automobile Club;
- sviluppo delle iniziative organizzative nell'ambito della Federazione atte a contrastare il rischio di corruzione e di mala gestione.

ALLEGATO 2

Piani e programmi di attività per l'anno 2018

PROGETTI STRATEGICI

- I progetti illustrati, in base alle priorità politiche, saranno attuati dalle Strutture Centrali competenti sulla base del vigente Ordinamento dei Servizi, avvalendosi, ove necessario, dell'apporto delle Società collegate.

- Nelle schede indicate - predisposte sulla base dei dati resi disponibili dalle Strutture Centrali al momento della presente Relazione - sono indicati, per ogni progetto, le strutture proponenti (ed eventuali altre strutture coinvolte) e, sinteticamente, gli indicatori di performance, il target, l'oggetto, la finalità, i costi (IVA esclusa) ed i ricavi imputabili al progetto medesimo, nonché l'esercizio finanziario interessato. Non sono, invece, riportati i costi relativi alla retribuzione del personale impegnato.

PROGETTO 2018

PROPONENTE:

DIREZIONE PER LO SPORT AUTOMOBILISTICO

**DIREZIONI E STRUTTURE
COINVOLTE:**

**DIREZIONE PER L'EDUCAZIONE STRADALE, LA MOBILITÀ
ED IL TURISMO - UFFICIO AMMINISTRAZIONE E BILANCIO -
AC MILANO**

PROGETTO STRATEGICO		GRAN PREMIO D'ITALIA – F1		
INDICATORI DI MISURAZIONE	TARGET 2017	TARGET 2018	TARGET 2019	
Organizzazione del Gran Premio d'Italia di Formula 1	1	1	1	
DURATA DEL PROGETTO	Progetto triennale - seconda annualità Dal 1°gennaio 2017 al 31 dicembre 2019			
FINALITA'	Garantire la prosecuzione del Gran Premio d'Italia di FORMULA 1			
DESCRIZIONE AMBITI OPERATIVI	<p>L'ACI, quale federazione sportiva nazionale, ha stipulato con Formula One Management (F.O.M.) - promotore del Campionato del mondo FIA di Formula Uno - contratti per l'organizzazione del Gran Premio d'Italia di FORMULA nel triennio 2017 – 2019, al fine di disciplinare: 1) <i>Race Promotion Contract</i>: accordo generale su condizioni e termini di gestione dei diritti commerciali/promozionali del GP di Monza; 2) <i>Circuit Rights Agreement</i>: relativo agli allestimenti del circuito, agli spazi commerciali/ospitalità e agli apprestamenti di sicurezza, come previsto dalla normativa internazionale della FIA ed alle specifiche esigenze organizzativo-promozionali. Con la soc. SIAS sono stati definiti i servizi tecnico-sportivi connessi allo svolgimento della manifestazione.</p> <p>Nel 2017 è stata organizzata la prima edizione del Gran Premio e nel 2018 si terrà la seconda edizione.</p>			
RISULTATI ATTESI	Garantire la valorizzazione e la realizzazione del GP d'Italia di Formula 1 presso l'autodromo di Monza in conformità alle previsioni normative.			

PREVISIONE DI BUDGET (C= Costi – R= Ricavi – I=Investimenti)	c/r	Denominazione conto di budget	Centro di responsabilità gestore (Direzione o Servizio)	Importo in euro	Esercizio finanziario interessato
	C	Diritti F.O.M	Direzione per lo Sport Automobilistico	€ 20.600.000,00 <i>(I costi inizialmente preventivati per il 2018 erano stimati in € 20.000,00. L'aumento, di € 600.000,00 è dovuto ad una valutazione prudentiale dell'adeguamento del dollaro, valuta prevista nel contratto)</i>	2018
	C	Diritti F.O.M	Direzione per lo Sport Automobilistico	€ 22.000.000,00	2019
	C	Servizio organizza- zione eventi sportivi	Direzione per lo Sport Automobilistico	€ 10.000.000,00 (per ciascun anno)	2018 e 2019
	R	Diritti GP F1 Monza	Direzione per lo Sport Automobilistico	€ 9.000.000,00 (per ciascun anno)	2018 e 2019
	R	Ricavi da sponsorizza- zione	Direzione per lo Sport Automobilistico	€1.000.000,00 (per ciascun anno)	2018 e 2019
	R	Contributi da Enti locali	Direzione per lo Sport Automobilistico	€ 7.500.000,00 <i>(I ricavi inizialmente preventivati per il 2018 erano stimati in € 10.000,00. La diminuzione rispetto al 2017, pari a € 2.500.000,00 euro è correlata all'importo del contributo della regione Lombardia che per il 2018 sarà di € 7.500.000,00)</i>	2018

PROGETTO 2018

PROPONENTE:

SERVIZIO GESTIONE TASSE AUTOMOBILISTICHE

DIREZIONI E STRUTTURE COINVOLTE:

DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE – SERVIZIO GESTIONE PRA

PROGETTO STRATEGICO	NUOVI SERVIZI DIGITALI PER LA FISCALITA' DEI VEICOLI	
INDICATORI DI MISURAZIONE	TARGET 2017	TARGET 2018
Realizzazione del software per la gestione del sistema Pagobollo	40% del sw	60% del sw
Realizzazione del software per la digitalizzazione e conservazione delle ricevute di versamento	30% del sw	70% del sw
Realizzazione del software per la dematerializzazione dei servizi di assistenza bollo e fascicolo del cittadino	40% del sw	60% del sw
Realizzazione del sistema informativo per l'integrazione dei servizi digitali con la rete delle delegazioni e A.C.	40% del sw	60% del sw
DURATA DEL PROGETTO	Progetto biennale – seconda annualità Dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2018	
FINALITA'	Dematerializzazione e digitalizzazione dei servizi tasse automobilistiche per il cittadino e per gli operatori economici del settore auto.	

<p>DESCRIZIONE AMBITI OPERATIVI</p>	<p>In linea con le direttive emanate dall'Agenzia per l'Italia Digitale e con l'obiettivo governativo "Italia Login" - volto a dotare la PA di una piattaforma comune per l'erogazione dei servizi pubblici digitali - si prevede di reingegnerizzare tutti i processi relativi alle tasse automobilistiche, compatibilmente con i vincoli normativi vigenti, per consentirne una gestione completamente digitalizzata e da remoto. In tal modo, gli atti nasceranno digitali e saranno archiviati e resi sempre accessibili via web all'utenza privata o professionale, secondo i diversi livelli di abilitazione.</p> <p>L'organizzazione dei servizi e del delivery terrà conto del ruolo di AC e Delegazioni nel rispetto delle altre reti di servizio (Poste, banche, tabaccari, ecc.).</p> <p>Nella prima annualità, è stato digitalizzato l'iter di gestione dei contratti (copia contratto – rinnovo fidejussione) ed è stata revisionata ed implementata la procedura Bollonet, sia in funzione del servizio Pagobollo (adeguamento allo standard tecnologico del sistema PagoPA), sia in ottica di predisposizione del fascicolo del contribuente.</p> <p>Nel 2018 saranno completate le attività già avviate e sarà inoltre sviluppato il prodotto GE.DI (Gestione digitale integrata), propedeutico alla digitalizzazione delle istanze e della documentazione nell'ambito delle tasse automobilistiche.</p> <p>In particolare, saranno completate le attività relative al sistema orchestrazione nazionale "Pagobollo" (in collegamento con gli archivi regionali), alla digitalizzazione e conservazione centralizzata delle ricevute di versamento, alla dematerializzazione dei Servizi Assistenza bollo e fascicolo cittadino, all'integrazione dei servizi digitali con la rete delle Delegazioni e Automobile Club.</p>
<p>RISULTATI ATTESI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Dematerializzazione e digitalizzazione dei servizi fiscali automobilistici. ➤ Implementazione del sistema Pagobollo. ➤ Migliorare i servizi offerti alle Regioni ed alle Province Autonome titolari del tributo e ridurre i costi di gestione ➤ A vantaggio dei cittadini, migliorare l'accessibilità ai servizi (accesso rapido, diretto e diffuso), la conservazione dei documenti (in PDF su <i>cloud</i> pubblici e protetti accessibili con spie e chiavi di accesso) e favorire l'utilizzo della moneta elettronica. ➤ Consolidare il ruolo dell'ACI di interlocutore di riferimento per gli enti locali nel settore automobilistico.

	c/ r/i	Denominazione conto di budget	Centro di responsabilità gestore (Direzione o Servizio)	Importo in euro	Esercizio finanziario interessato
PREVISIONE DI BUDGET <i>(C= Costi – R= Ricavi I=Investimenti)</i>	C	Totale costi informatici	Direzione Sistemi Informativi ed Innovazione	€ 1.535.355 <i>(I costi inizialmente preventivati per il 2018 erano pari a € 1.367.652,00. L'aumento di € 167.703,00 è dovuto alla variazione dei costi del personale di ACI INF., in particolare all'aumento dell'FTE – Full Time Equivalent - e all'adeguamento dell'ammortamento)</i>	2018
	C	Missioni	Direzione Risorse Umane e Affari Generali	€ 35.000,00	2018

In ottemperanza alle disposizioni del CAD ed alla Circolare AgID n.3/2017, riguardante raccomandazioni e precisazioni sull'accessibilità digitale dei servizi pubblici erogati dalla Pubblica Amministrazione, nel biennio 2019 e 2020 proseguiranno le attività di sviluppo del sistema Pago PA, nell'ambito del cosiddetto "ecosistema digitale per la fiscalità dell'auto", con i target indicati nella scheda di performance organizzativa di Ente. Le previsioni di budget risultano stimate come di seguito indicato:

COSTI / INVESTIMENTI 2019 - 2020	
Costi Missioni 2019	€ 40.000,00
Costi Missioni 2020	€ 50.000,00
INVESTIMENTI	
Totale costi informatici 2019	€ 1.350.000,00
Totale costi informatici 2020	€ 1.500.000,00

PROGETTO 2018

PROPONENTE:

DIREZIONE RISORSE UMANE E AFFARI GENERALI

DIREZIONI E STRUTTURE COINVOLTE:

DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE - ALTRE STRUTTURE DELL'ENTE

PROGETTO STRATEGICO		SMART WORKING		
INDICATORI DI MISURAZIONE		TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
Sperimentazione sul personale delle Direzioni coinvolte nel progetto		Attivazione in Sede Centrale per almeno il 10% della forza in ruolo delle Direzioni coinvolte		
Sperimentazione personale strutture periferiche e monitoraggio sperimentazione sede centrale			Attivazione sul territorio nazionale per almeno un ulteriore 2% della forza in ruolo totale	
Consolidamento attività e monitoraggio sperimentazione anni precedenti				Attivazione sul territorio nazionale per almeno il 10% della forza in ruolo totale di contratto di lavoro flessibile (<i>smart working</i> e telelavoro)
DURATA DEL PROGETTO	Progetto triennale – prima annualità Dal 1°gennaio 2018 al 31 dicembre 2020			
FINALITA'	Il progetto è finalizzato ad attuare in ACI lo <i>smart working</i> , in linea con l'art.14 della L.124/2015 e con la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3/2017, allo scopo di incrementare produttività e welfare aziendale, nonché agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.			
DESCRIZIONE AMBITI OPERATIVI	Le attività prevedono nel 2018 l'avvio, in via sperimentale, del lavoro agile per il 10% del personale delle due Direzioni coinvolte (DRUAG e DSII) e, nel 2019, di almeno un ulteriore 2% della forza in ruolo totale sul territorio nazionale, con monitoraggio della sperimentazione avvenuta in sede centrale. Nel 2020 si prevede di stipulare un numero di contratti di lavoro flessibile, ossia con modalità di <i>smart working</i> e Telelavoro, pari ad almeno il 10% della forza in ruolo totale, e di effettuare i monitoraggi sulla sperimentazione dei precedenti anni.			

RISULTATI ATTESI	➤ Incrementarne la produttività del personale ed agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.
PREVISIONE DI BUDGET <i>(C= Costi – R= Ricavi I=Investimenti)</i>	Impiego del personale assegnato

PROGETTO 2018

PROPONENTE:

**DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI
INNOVAZIONE**

**DIREZIONI E STRUTTURE
COINVOLTE:**

PROGETTO STRATEGICO	POLO STRATEGICO NAZIONALE (PSN)	
INDICATORI DI MISURAZIONE	TARGET 2018	TARGET 2019
Realizzazione del 2° gruppo elettrogeno di soccorso e degli impianti di condizionamento		
Aggiornamento tecnologico delle soluzioni di sicurezza, Data Base Security, potenziamento dei sistemi di sicurezza informatica	70%	30%
Realizzazione infrastruttura “private cloud” con Openstack		
Candidatura a Polo Strategico Nazionale		SI
DURATA DEL PROGETTO	Progetto biennale – prima annualità Dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2019	
FINALITA'	Il progetto si pone l'obiettivo di candidare l'ACI a ricoprire il ruolo di Polo Strategico Nazionale (PSN) presso l'AgID con la propria infrastruttura fisica (Data center), gestita dalla società informatica in house.	
DESCRIZIONE AMBITI OPERATIVI	La candidatura a Polo Strategico Nazionale rientra nell'ambito del piano di razionalizzazione delle risorse ICT della PA ed in particolare del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2017/2019. Ciò si rende opportuno in quanto, come stabilito dalla Legge 17 dicembre 2012 n. 221, AgID ha attivato un censimento dei Data Center delle PA con l'obiettivo, da un lato, di razionalizzare la spesa ICT delle PA, dall'altro, di ottenere maggiori livelli di efficienza, di sicurezza e di rapidità nell'erogazione dei servizi ai cittadini. In base ai risultati di tale censimento, AgID individuerà le infrastrutture fisiche esistenti di proprietà delle PA che verranno elette a Polo Strategico Nazionale (PSN). Gli altri data center delle PA, non qualificabili come Polo Strategico Nazionale (PSN), verranno divisi in due categorie. Gruppo A. Data center di qualità che non sono stati eletti a PSN: potranno	

	<p>operare, ma non effettuare investimenti evolutivi o di ampliamento, dovranno migrare a SPC o verso i PSN. Gruppo B. Data center che non garantiscono affidabilità e sicurezza infrastrutturale e della continuità dei servizi: dovranno rapidamente migrare verso SPC o PSN. Per la candidatura, i Poli Strategici Nazionali dovranno rispettare requisiti di capacità, eccellenza tecnica, economica ed organizzativa che saranno indicati da AgID, la quale definirà una specifica procedura di qualificazione; in base a tali requisiti, dovranno essere realizzati eventuali adeguamenti alle infrastrutture fisiche. Il Polo Strategico Nazionale è uno dei tasselli previsti nell'ambito del modello strategico di evoluzione del sistema informativo della PA, descritto nel Piano Triennale per l'informatica nella PA 2017/2019.</p>				
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Candidarsi a Polo strategico nazionale ➤ Posizionare l'ACI tra le Amministrazioni Pubbliche di maggior riferimento nell'ambito della mobilità e delle nuove tecnologie 				
PREVISIONE DI BUDGET <i>(C=Costi – R=Ricavi I=Investimenti)</i>	c/ r/ i	Denominazione conto di budget	Centro di responsabilità gestore (Direzione o Servizio)	Importo in euro	Esercizio finanziario interessato
	C	Software di terzi	Direzione Sistemi Informativi ed Innovazione	€ 1.008.343,00	2018 <small>Non sono riportati i costi per il 2019 in quanto la quantificazione dell'importo 2019 è subordinata alle indicazioni tecniche che fornirà l'AgID.</small>

PROGETTO 2018

PROPONENTE:

DIREZIONE PER L'EDUCAZIONE STRADALE, LA MOBILITÀ ED IL TURISMO

DIREZIONI E STRUTTURE COINVOLTE:

AUTOMOBILE CLUB INTERESSATI

PROGETTO STRATEGICO	PIANIFICAZIONE STRATEGICA, REALIZZAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ IN MATERIA DI INFOMOBILITÀ		
INDICATORI DI MISURAZIONE	TARGET 2018	TARGET 2019	TARGET 2020
1) Numero di accordi con Enti Locali; 2) Servizi personalizzati a valore aggiunto (come da piano di attività predisposto)	1) Luceverde City in 3 città; 2) rilascio del nuovo Portale Luceverde.it aperto ai cittadini e con Area riservata ai Soci; rilascio della App "Luceverde" per iOS e Android, con Area riservata ai Soci con punti di interesse ed itinerari personalizzati; Avvio del Contact Center evoluto con la possibilità di accedervi attraverso una interazione vocale telefonica con operatore virtuale.	1) Luceverde City in ulteriori 3 città; 2) Completamento della webradio personalizzata riservata ai Soci ACI, con la possibilità di scegliere i contenuti di interesse; estensione del Contact Center Evoluto e delle APP "Luceverde" alle città incluse nel programma Luceverde City ed attivazione di operatori fisici ad integrazione e supporto del servizio; sperimentazione di un servizio MaaS (Mobility as a Service) che offre la possibilità di accedere ai sistemi di trasporto più sostenibili con un unico biglietto (es.: car sharing + treno + metropolitana).	1) Luceverde City in ulteriori 3 città; 2) estensione del Contact Center Evoluto e delle APP "Luceverde" alle città incluse nel programma Luceverde City; Sperimentazione della integrazione nella App "Luceverde" di informazioni di diagnosi predittiva di problematiche tecniche del veicolo in uso; integrazione della App "Luceverde" con i sistemi di pagamento della sosta.
DURATA DEL PROGETTO	Progetto triennale – prima annualità Dal 1°gennaio 2018 al 31 dicembre 2020		
FINALITÀ'	Rafforzare il ruolo dell'ACI e degli Automobile Club nel campo dell' infomobilità.		
DESCRIZIONE AMBITI OPERATIVI	Ai servizi di infomobilità attualmente erogati (CCISS, Luce Verde Roma, Luce Verde Milano) gestiti in collaborazione con altri soggetti istituzionali, si è affiancato, già dal 2017, un nuovo sistema autonomo di Infomobilità ACI, denominato LuceVerde Italia, che ha lo scopo di fornire sul territorio nazionale informazioni sulla mobilità tramite la diffusione di notiziari veicolati via web, radio, contact center ed App. Nel triennio 2018-2020, si prevedono sviluppi ed ampliamenti del servizio Luce Verde Italia incentrati sulla multicanalità (portale Luceverde.it, Contact Center evoluto, Luceverde Mobile, Luceverde radio), al fine di erogare		

	<p>informazioni personalizzate alle esigenze del singolo fruitore e non solo rivolte alla generalità della collettività. Le informazioni personalizzate saranno dedicate ai Soci ACI, mentre i notiziari generali saranno fruibili dalla generalità dei cittadini. Nell'ambito della multicanalità, le implementazioni dedicate ai Soci ACI riguarderanno i seguenti canali: 1) Portale Luceverde.it: si integreranno le informazioni provenienti da fonti locali e nazionali e si realizzerà un'area riservata ai Soci ACI ove selezionare i contenuti personalizzati; 2) Luceverde Radio: questo servizio, attivato nel 2016, consentirà la diffusione tramite web radio di notiziari e di informazioni sulla mobilità, i cui contenuti potranno essere gestiti e parametrizzati sulle esigenze del singolo, con palinsesti personalizzati in base a contenuti ed orari; 3) Luceverde Mobile: attraverso la specifica App, gli utenti ACI potranno disporre di notiziari personalizzati sui propri percorsi o punti di interesse; 4) Contact Center evoluto: si tratta di un servizio informativo telefonico in grado di fornire informazioni in tempo reale, tramite operatori ed "Agenti Virtuali multicanale" che interagiranno con l'utente solo con indicazioni vocali, riducendo le distrazioni dovute all'utilizzo di device e conseguentemente aumentando i livelli di sicurezza stradale. Tramite lo sviluppo di un ulteriore servizio, denominato Luceverde City, sarà possibile integrare notizie sulla mobilità urbana provenienti da fonti nazionali e locali: tale servizio rappresenta uno strumento di implementazione del servizio Luce Verde Italia, a fronte della stipula di accordi e convenzioni con Enti locali e Polizie locali. Nel prossimo triennio, oltre alle città già convenzionate, si prevede la sottoscrizione di almeno ulteriori 9 convenzioni sul territorio nazionale.</p>
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Fornire su tutto il territorio nazionale informazioni sulla mobilità tramite la diffusione di notiziari veicolati via web, radio, <i>contact center</i> ed App.

PREVISIONE DI BUDGET (C= Costi – R= Ricavi I=Investimenti)	c/r/i	Denominazione conto di budget	Centro di responsabilità gestore (Direzione o Servizio)	Importo in euro	Esercizio finanziario interessato
	C	Sistema Autonomo di Infomobilità ACI - affid.Acinfomobility	Direzione per l'Educazione Stradale, la Mobilità ed il Turismo	€ 1.030.000,00	2018
	C	Ricerca e sviluppo infomobilità ACI- R&D-attività progettuali	Direzione per l'Educazione Stradale, la Mobilità ed il Turismo	€ 500.000,00	2018
	C	Sistema Autonomo di Infomobilità ACI - affid.Acinfomobility	Direzione per l'Educazione Stradale, la Mobilità ed il Turismo	€ 1.031.000,00	2019
	C	Ricerca e sviluppo infomobilità ACI- R&D-attività progettuali	Direzione per l'Educazione Stradale, la Mobilità ed il Turismo	€ 1.000.000,00	2019
	C	Ricerca e sviluppo infomobilità ACI- R&D-attività progettuali	Direzione per l'Educazione Stradale, la Mobilità ed il Turismo	€ 930.000,00	2020
	C	Ricerca e sviluppo infomobilità ACI- R&D-attività progettuali	Direzione per l'Educazione Stradale, la Mobilità ed il Turismo	€ 800.000,00	2020

ALL.C)

PROGETTI DIREZIONALI INTERNI 2018

PRIORITA' POLITICA 1: RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI

AREA STRATEGICA	DENOMINAZIONE	FINALITA'/DESCRIZIONE	PROPONENTI	STRUTTURE COINVOLTE	INDICATORI DI MISURAZIONE E TARGET	BUDGET
SERVIZI ED ATTIVITA' ISTITUZIONALI	REINGEGNERIZZAZIONE RIVISTA GIURIDICA (I annualità, progetto triennale 2018-2020)	<p>Obiettivi: Creare all'interno del Sito ACI un portale d'informazione giuridica in materia di mobilità e sicurezza stradale, con una sezione dedicata alla Rivista Giuridica della Circolazione e dei Trasporti per richiederne l'iscrizione nel registro delle Riviste Scientifiche.</p> <p>Descrizione: Si intende reingegnerizzare la Rivista Giuridica della Circolazione e dei Trasporti, creando i presupposti per ottenerne il riconoscimento fra le riviste scientifiche di settore, secondo la normativa vigente ed i parametri disciplinati dall'ANVUR (Agenzia Naz. di valutazione del sistema universitario e della ricerca). A tale scopo, ne sarà richiesta l'iscrizione al registro delle riviste scientifiche, con conseguente inclusione nella banca dati CINECA (Consorzio interuniversitario che progetta sistemi informativi per la PA e le imprese).</p>	DIREZIONE PER L'EDUCAZIONE STRADALE, LA MOBILITÀ ED IL TURISMO	DIREZIONE PRESIDENZA E SEGRETERIA GENERALE CON DELEGA AI SERVIZI DELEGATI FONDAZIONE CARACCIOLIO DIREZIONI COMPARTIMENTALI	<p>ANNO 2018</p> <p>Indicatore 1): Pubblicazione fascicoli annui della rivista giuridica on line Target: n. 6 fascicoli bimestrali e n.5 articoli di dottrina</p> <p>Indicatore 2): Procedure per il riconoscimento della scientificità Target: Avvio rapporti AC/ANVUR</p> <p>ANNO 2019</p> <p>Indicatore 1): Pubblicazione fascicoli annui della rivista giuridica on line Target: n. 6 fascicoli e n.10 articoli di dottrina</p> <p>Indicatore 2): Procedure per il riconoscimento della scientificità Target: Adeguamento dei requisiti della rivista per il riconoscimento ANVUR</p> <p>ANNO 2020</p> <p>Indicatore 1): Pubblicazione fascicoli annui della rivista giuridica on line Target: n. 2 fascicoli e n.10 articoli di dottrina</p> <p>Indicatore 2): Procedure per il riconoscimento della scientificità Target: Consolidamento dei requisiti di scientificità della rivista</p>	<p>COSTI 2019: € 10.000,00</p> <p>Pratiche iscrizione ISSN (International Standard Serial Number) e pratiche amministrative</p> <p>COSTI 2020: € 10.000,00</p> <p>Pratiche iscrizione ISSN (International Standard Serial Number) e pratiche amministrative</p>

PRIORITA' POLITICA 4: FUNZIONAMENTO E OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA

AREA STRATEGICA	DENOMINAZIONE	FINALITA'/DESCRIZIONE	PROPONENTI	STRUTTURE COINVOLTE	INDICATORI DI MISURAZIONE E TARGET	BUDGET
ORGANIZZAZIONE INTERNA	CONSOLIDAMENTO PROCESSI E SISTEMI AMMINISTRATIVO-CONTABILI (I annualità, progetto biennale 2018-2019)	<p>Obiettivi: Aggiornare i sistemi amministrativi e contabili in uso in ACI.</p> <p>Descrizione: Si prevede di aggiornare la procedura SAP utilizzata dal 2011. In particolare, nel 2018 il SAP sarà allineato alla nuova versione S4/HANA che garantisce la retro-compatibilità dei processi e delle applicazioni e l'evoluzione del software in termini di velocità e facilità di utilizzo (con preparazione di materiale multimediale per la formazione degli addetti contabili). Nel 2019, è previsto l'avvio in esercizio della nuova versione di SAP, con supporto on site presso la sede centrale e agli utenti e <i>training on the job</i> per almeno 3 mesi.</p>	UFFICIO AMMINISTRAZIONE E BILANCIO		<p>ANNO 2018</p> <p>Indicatore: Rilascio dell'aggiornamento del software e delle implementazioni richieste</p> <p>Target: SI</p> <p>ANNO 2019</p> <p>Indicatore: Avviamento in esercizio del software e supporto agli utenti con training on the job</p> <p>Target: SI</p>	<p>COSTI 2019: Ammortamento SW: €145.500,00</p> <p>INVESTIMENTI 2018: €726.771,00</p> <p>INVESTIMENTI 2019: €602.571,00</p>

PRIORITA' POLITICA 4: FUNZIONAMENTO E OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA

AREA STRATEGICA	DENOMINAZIONE	FINALITA'/DESCRIZIONE	PROPONENTI	STRUTTURE COINVOLTE	INDICATORI DI MISURAZIONE E TARGET	BUDGET
ORGANIZZAZIONE INTERNA	NUOVE FORME DI ASSISTENZA TRAMITE MODERNE TECNOLOGIE (Annuale)	<p>Obiettivi: Progettare un sistema di assistenza mediante <i>Artificial Intelligence</i> ed attivare una prima sperimentazione relativamente ai servizi delegati.</p> <p>Descrizione: Si intendono progettare e sperimentare in ACI forme innovative di intelligenza artificiale finalizzate al miglioramento dei servizi al cittadino, contemplando diversi canali ed opportunità in un perimetro che va dall'assistenza, attraverso l'utilizzo di tecnologia BOT, fino all'interazione più diretta con il cittadino, attraverso l' impiego di nuovi canali telematici con presenza umana, che abilitano anche la produzione di certificazioni e documentazione.</p>	DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE	SERVIZIO GESTIONE PRA SERVIZIO GESTIONE TASSE AUTOMOBILISTICHE SERVIZIO TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE E RELAZIONI CON IL PUBBLICO	Indicatore 1): Numero servizi sperimentati su <i>chatbot</i> Target 1): n.1 applicativo software Indicatore 2): Numero servizi sperimentati su <i>totem</i> Target 2): n.1 applicativo software	COSTI 2018: Noleggio sw € 34.000,00 Forniture hardware € 15.000,00 Software di terzi € 337.333,00

PRIORITA' POLITICA 4: FUNZIONAMENTO E OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA

AREA STRATEGICA	DENOMINAZIONE	FINALITA'/DESCRIZIONE	PROPONENTI	STRUTTURE COINVOLTE	INDICATORI DI MISURAZIONE E TARGET	BUDGET
ORGANIZZAZIONE INTERNA	PIATTAFORME ABILITANTI (l'annualità, progetto biennale 2018-2019)	<p>Obiettivo: L'AgID, nell'ambito degli obiettivi strategici del Piano Triennale per l'informatica nella PA 2017/2019, prevede di ampliare l'elenco delle piattaforme abilitanti, valutando ulteriori soluzioni già eventualmente realizzate dalle PA. Obiettivo del progetto è quindi proporre all'AgID Piattaforme abilitanti l'ACI.</p> <p>Descrizione L'AgID ha messo a disposizione delle PA delle Piattaforme abilitanti che offrono funzionalità fondamentali, trasversali e riusabili nei singoli progetti, sollevando le Amministrazioni dalla necessità di dover acquistare e/o realizzare funzionalità comuni a più sistemi software, semplificando la progettazione e riducendo tempi e costi di realizzazione. L'ACI ha già aderito ad alcune piattaforme già operative, quali PagoPA, SPID, ANPR, etc.</p> <p>Il progetto intende quindi individuare, all'interno del patrimonio informativo ACI, possibili soluzioni trasversali, riusabili e basate sull'utilizzo di API (Application Programming Interface), nuove o esistenti, che implementino funzionalità di base o trasversali per la PA, da proporre all'AgID quali nuove Piattaforme abilitanti.</p>	DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE		<p>Anno 2018</p> <p>Indicatore 1: Studio ricognitivo e valutativo delle soluzioni/piatta forme abilitanti ACI da proporre ad AgID Target 1: n.1</p> <p>Indicatore 2: Proposte all'AgID di piattaforme abilitanti ACI Target 2: n.1</p> <p>Anno 2019</p> <p>Indicatore: Proposte all'AgID di piattaforme abilitanti ACI Target: n.1</p>	<p>COSTI 2018: Software di terzi € 71.294,00</p> <p>COSTI 2019: Software di terzi € 71.294,00</p>

PRIORITA' POLITICA 4: FUNZIONAMENTO E OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA

AREA STRATEGICA	DENOMINAZIONE	FINALITA'/DESCRIZIONE	PROPONENTI	STRUTTURE COINVOLTE	INDICATORI DI MISURAZIONE E TARGET	BUDGET
ORGANIZZAZIONE INTERNA	LABORATORIO DELL'INNOVAZIONE ACI (Annuale)	<p>Obiettivo: Definire un sistema/metodologia per introdurre l'innovazione in diversi settori dell'Ente, anche grazie al supporto ed allo stimolo di <i>startup</i> presenti sul mercato.</p> <p>Descrizione Il progetto, anche in ottica di <i>open innovation</i>, soprattutto con riferimento a <i>startup</i> mira ad individuare soluzioni ed idee vincenti nei diversi settori di interesse ACI. A tale scopo, saranno svolte analisi di tipo organizzativo, procedurale ed economico/finanziario propedeutiche alla nascita di un laboratorio dell'innovazione.</p>	DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE	UFFICIO AMMINISTRAZIONE E BILANCIO SERVIZIO PATRIMONIO	Indicatore: Progettazione laboratorio Target: n. 1 documento	COSTI 2018: Prestazioni tecniche € 10.000,00

PRIORITA' POLITICA 4: FUNZIONAMENTO E OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA

AREA STRATEGICA	DENOMINAZIONE	FINALITA'/DESCRIZIONE	PROPONENTI	STRUTTURE COINVOLTE	INDICATORI DI MISURAZIONE E TARGET	BUDGET
ORGANIZZAZIONE INTERNA	DIGITAL FIRST. IL NUOVO CAD Seconda annualità del progetto biennale 2017-2018	<p>Obiettivo: dare attuazione alle novità introdotte dal nuovo CAD, agli eventuali Regolamenti attuativi, alle indicazioni dettate dal Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2017/2019 finalizzate a promuovere e rendere effettivi i diritti di cittadinanza digitale di cittadini e imprese. In particolare, il nuovo CAD sollecita le PA ad una completa digitalizzazione dei documenti amministrativi e dei processi nei confronti dei cittadini, delle imprese e delle altre PA. A tale scopo, si uniformeranno le modalità di accesso dei cittadini e delle imprese ai servizi online dell'ACI, attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).</p> <p>Descrizione Le attività, riguarderanno la dematerializzazione/digitalizzazione/integrazione dei processi individuati quali prioritari nel 2017. Verranno garantiti gli interventi finalizzati alla gestione del domicilio digitale del cittadino, la possibilità per gli utenti di connettersi alla rete internet (wi-fi), l'adesione alle piattaforme nazionali (es: ANPR).</p>	DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE		<p>Indicatore 1): n. Digitalizzazione/dematerializzazione di n. 1 processo prioritario che sarà individuato a valle della mappatura realizzata nel 2017 Target 1): SI</p> <p>Indicatore 2): Adeguamento delle infrastrutture e dei sistemi per diffondere l'uso di SPID Target 2): SI</p>	<p>INVESTIMENTI 2018: Software di terzi € 418.040,00</p> <p>(I costi inizialmente preventivati per il 2018 erano pari a € 353.013,00. L'aumento di € 65.027,00 è da ricondurre alla circostanza che alcune delle attività previste per il 2017 sono state ripianificate nel 2018 con conseguente riduzione dei costi 2017 ed aumento di quelli 2018)</p>

PRIORITA' POLITICA 4: FUNZIONAMENTO E OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA

AREA STRATEGICA	DENOMINAZIONE	FINALITA'/DESCRIZIONE	PROPONENTI	STRUTTURE COINVOLTE	INDICATORI DI MISURAZIONE E TARGET	BUDGET
ORGANIZZAZIONE INTERNA	PIATTAFORMA AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE- PAT DEGLI AUTOMOBILE CLUB Seconda annualità del progetto biennale 2017-2018	Obiettivo: garantire il rispetto delle previsioni dettate dalla normativa in materia di pubblicità attraverso l'uniformità delle sezioni Amministrazione trasparente di ACI e degli AC. Descrizione Le attività, già avviate nel 2017, prevedono l'estensione agli Automobile Club della piattaforma già acquisita dall'Ente.	SERVIZIO TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE E RELAZIONI CON IL PUBBLICO	DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE UFFICIO AMMINISTRAZIONE E BILANCIO SERVIZIO PATRIMONIO AC	Indicatore: Completamento della fase di porting e avvio a regime delle sezioni "Amministrazione trasparente" dei singoli AC Target: Si, per il 90% degli AC aderenti	INVESTIMENTI : Servizio sviluppo software € 20.000,00 Manutenzione sw € 35.000,00 COSTI: Missioni € 20.000,00 (Inizialmente previsti € 10.000,00)

SCHEMA PROGETTO	
Denominazione progetto "Analisi potenzialità di sviluppo delle Reti della Federazione"	Anno 2018-2020
Tipologia progetto (strategico o direzionale interno). Strategico	
<p>Descrizione sintetica del Progetto.</p> <p>I positivi risultati registrati nel biennio 2016-2017 in termini di incremento della compagine associativa acquisita tramite canale diretto (Automobile Club e Delegazioni) hanno dimostrato la capacità del sistema d'offerta dell'Ente rispetto ai mercati di riferimento nella configurazione approvata dagli Organi in occasione del lancio della campagna associativa 2015. Per mirare ad ulteriori risultati migliorativi, si ritiene opportuno sviluppare il citato sistema intervenendo in modo integrato sulle sue principali componenti: canali e prodotti/mercati.</p> <p>A) Con riferimento al primo aspetto, sulla base delle indicazioni fornite dal Gruppo di Lavoro, istituito con delibera presidenziale n.7734 del 18 febbraio 2016, verrà sviluppato e applicato, a partire dall'esercizio 2018 e per la durata complessiva del triennio 2018-2020, un nuovo modello di analisi dei risultati associativi a livello di singolo Punto ACI, di Automobile Club, di Regione, di Area Compartimentale nonché a livello nazionale, in grado di "radiografare" l'intera rete di vendita, in una visione d'insieme integrata e al tempo stesso dettagliata che consenta di individuare il potenziale di mercato e di crescita dell'associazionismo. Si tratta di un approccio che considera ciascun punto vendita come un partner della Rete della Federazione, cui assegnare obiettivi associativi e di fidelizzazione tenendo conto non solo delle performance storiche, ma anche dello specifico contesto di mercato e del potenziale effettivamente disponibile. Tale metodologia favorirà le strategie di sviluppo della rete distributiva della Federazione mettendo in relazione il patrimonio informativo dell'Ente (andamento produzione associativa, tasso di fidelizzazione, mix di prodotto e valore di vendita, indice di penetrazione rispetto al circolante, volumi di accesso agli sportelli per pratiche auto e tasse automobilistiche) con molteplici informazioni di mercato e socio-demografiche (es. popolazione residente, anche straniera, suddivisione per fasce d'età, reddito familiare e pro-capite, ecc.).</p> <p>B) Per quanto riguarda la seconda componente, Mercati/Prodotti, si è ritenuto opportuno dedicare la massima attenzione a due settori considerati strategici: il mercato dei Giovani e quello Aziendale. Relativamente ai Giovani, è stata affidata a una primaria società di ricerche di mercato una analisi quanti-qualitativa per rilevare le specifiche esigenze di questo segmento. I risultati dell'analisi saranno utilizzati nel 2018 e 2019 per la progressiva implementazione di un sistema d'offerta specificamente dedicato a questo target. Inoltre saranno individuati e utilizzati linguaggi e strumenti di Marketing e Comunicazione di prodotto adeguati al target stesso e saranno ipotizzate nuove tipologie distributive per questi destinatari. Nel caso del mercato aziendale, è già in corso la revisione del sistema d'offerta e le risultanze dell'analisi saranno sottoposte agli Organi deliberanti nel 2018 onde effettuare le necessarie implementazioni nel corso del 2019 e 2020. La realizzazione del progetto richiede la copertura del sottoindicato fabbisogno finanziario da riferire, in particolare, ai costi per acquisire le professionalità da dedicare all'iniziativa, di cui ai precedenti punti A e B, e per sviluppare e manutenere, anche in chiave evolutiva, il sistema informatico per la gestione del modello di analisi. Conseguentemente dovrà essere sottoposta e approvata dai competenti Organi ACI, in occasione della prima seduta utile (aprile p.v.), la necessaria rimodulazione del budget 2018 e, pertanto, la fase esecutiva del progetto con i relativi costi sarà avviata a far data dal 1° maggio 2018.</p>	
<p>Obiettivi operativi del progetto.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Definizione, applicazione e progressiva estensione a tutta la Federazione del nuovo modello di analisi; 2) Analisi delle potenzialità del mercato individuale dei giovani e conseguenti iniziative di promozione associativa; 3) Analisi delle potenzialità del mercato aziendale, revisione dei prodotti del catalogo aziendale, in termini di prestazioni e di tariffe, e conseguenti iniziative di promozione associativa; 4) Potenziamento dei canali d'offerta a livello di mercato individuale e aziendale; 5) Realizzazione di campagne di marketing, nazionali e locali, anche mediante utilizzo della piattaforma CRM. 	
<p>PRIORITA' POLITICA "Sviluppo servizi associativi"</p>	
<p>AREA STRATEGICA "Soci"</p>	
OUTCOME	INDICATORI DI OUTCOME
<p>OBIETTIVO STRATEGICO (area di intervento) Innovazione e sviluppo della rete della Federazione ACI e dei canali di acquisizione associativa.</p>	
<p>UNITA' ORGANIZZATIVA TITOLARE Direzione Attività Associative e Gestione e Sviluppo Reti</p>	
<p>CAPO PROGETTO Antonio Colitti</p>	
<p>UNITA' ORGANIZZATIVE INTERNE COINVOLTE Direzioni Compartimentali, Automobile Club</p>	
<p>ALTRE STRUTTURE COINVOLTE ACI Informatica</p>	
<p>DURATA Triennale</p>	

ALLEGATO 3

INDICATORI DI MISURAZIONE PROGETTO	FONTI PER LA MISURAZIONE DELL'INDICATORE	TARGET I ANNO	TARGET II ANNO	TARGET III ANNO
Analisi georeferenziata ed associativa della Federazione ACI	Documentazione Direzione Attività Associative e Gestione e Sviluppo Reti	Predisposizione N.1 modello di analisi territoriale e sua diffusione presso 20 Automobile Club	Diffusione del modello di analisi presso 82 Automobile Club e N.1 Piano delle azioni correttive	N.1 report di verifica dei risultati e N.1 piano delle azioni migliorative e/o correttive
Analisi delle potenzialità del mercato dei Giovani e azioni di sviluppo	Documentazione Direzione Attività Associative e Gestione e Sviluppo Reti	Definizione n.1 piano di rilancio delle formule associative dedicate al segmento giovani	Attuazione del Piano di rilancio delle formule associative dedicate al segmento giovani	N.1 piano delle azioni migliorative e/o correttive
Analisi del mercato aziendale e azioni associative	Documentazione Direzione Attività Associative e Gestione e Sviluppo Reti	Definizione n.1 campagna associativa per il target aziendale	Diffusione alla Federazione della campagna associativa dedicata al target aziendale	N.1 piano delle azioni migliorative e/o correttive

BUDGET PROGETTO ANNO 2018

BUDGET ECONOMICO

COSTI

Descrizione CONTO CoGe	CONTO CoGe	importo	CdR gestore
Costo missioni	410729999	10,000,00	
Il costo approssimativo del progetto stimato da ACI Informatica è non superiore a:		600.000,00	

La realizzazione del progetto richiede la copertura del sopraindicato fabbisogno finanziario; dovrà pertanto essere autorizzata la necessaria rimodulazione di budget dai competenti Organi dell'Ente.

RICAVI

Descrizione CONTO CoGe	CONTO CoGe	importo	CdR gestore

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

INVESTIMENTI

Descrizione CONTO CoGe	CONTO CoGe	importo	CdR gestore

DISINVESTIMENTI

Descrizione CONTO CoGe	CONTO CoGe	importo	CdR gestore

BUDGET PROGETTO ANNO 2019

BUDGET ECONOMICO

COSTI

Descrizione CONTO CoGe	CONTO CoGe	importo	CdR gestore
Costo missioni	410729999	20,000,00	
Il costo approssimativo del progetto stimato da ACI Informatica è non superiore a:		750.000,00	

RICAVI

Descrizione CONTO CoGe	CONTO CoGe	importo	CdR gestore

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

INVESTIMENTI

Descrizione CONTO CoGe	CONTO CoGe	importo	CdR gestore

DISINVESTIMENTI

Descrizione CONTO CoGe	CONTO CoGe	importo	CdR gestore

BUDGET PROGETTO ANNO 2020

BUDGET ECONOMICO

COSTI

Descrizione CONTO CoGe	CONTO CoGe	importo	CdR gestore
Costo missioni	410729999	10,000,00	
Il costo approssimativo del progetto stimato da ACI Informatica è non superiore a:		700.000,00	

RICAVI

Descrizione CONTO CoGe	CONTO CoGe	importo	CdR gestore

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

INVESTIMENTI

Descrizione CONTO CoGe	CONTO CoGe	importo	CdR gestore

DISINVESTIMENTI

Descrizione CONTO CoGe	CONTO CoGe	importo	CdR gestore

SCHEDA PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI STRUTTURE CENTRALI I FASCIA CON BUDGET INFERIORE A€200.000,00						
Cognome: Nome:			U.O. DI RIFERIMENTO			
A	B	C	D	E	F	G
Obiettivi di performance organizzativa	Peso relativo	Peso				
Obiettivi specifici		20%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza	40%		Partecipazione a n. 1 sessione di aggiornamento organizzata dall'Ufficio Formazione Sviluppo e Iniziative di Welfare su indicazione del Servizio Trasparenza Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Ufficio Formazione Sviluppo e Iniziative di Welfare	SI	
Miglioramento equilibri di bilancio	60%		Valore M.O.L. (Margine Operativo Lordo) realizzato a consuntivo 2018	Bilancio d'esercizio 2018	Se inferiore a € 16.999.999 l'obiettivo non risulta raggiunto; se compreso tra € 17.000.000 e €19.999.999, l'obiettivo risulta raggiunto al 50%; se compreso tra € 20.000.000 e € 23.999.999, l'obiettivo risulta raggiunto al 75%; se uguale o superiore a € 24.000.000, l'obiettivo risulta raggiunto al 100%.	
Competenze manageriali		30%			Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale
Gestione e sviluppo risorse umane	25%				100	
Pianificazione e controllo	25%				100	
Leadership	25%				100	
Relazioni	25%				100	
TOTALE		100%				
ASSEGNAZIONE						
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						

SCHEMA OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI STRUTTURE CENTRALI I FASCIA CON BUDGET SUPERIORE A€200.000,00						
Cognome: Nome:		U.O. DI RIFERIMENTO				
A	B	C	D	E	F	
Obiettivi di performance organizzativa	Peso relativo	Peso				
Obiettivi specifici		20%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza	30%		Partecipazione a n. 1 sessione di aggiornamento organizzata dall'Ufficio Formazione Sviluppo e Iniziative di Welfare su indicazione del Servizio Trasparenza Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Ufficio Formazione Sviluppo e Iniziative di Welfare	SI	
Miglioramento equilibri di bilancio	40%		Valore M.O.L. (Margine Operativo Lordo) realizzato a consuntivo 2018	Bilancio d'esercizio 2018	Se inferiore a € 16.999.999 l'obiettivo non risulta raggiunto; se compreso tra € 17.000.000 e € 19.999.999, l'obiettivo risulta raggiunto al 50%; se compreso tra € 20.000.000 e € 23.999.999, l'obiettivo risulta raggiunto al 75%; se uguale o superiore a € 24.000.000, l'obiettivo risulta raggiunto al 100%.	
Qualità nella gestione del budget assegnato	30%		Percentuale di scostamento dei costi della produzione (con alcune esclusioni) accertati a consuntivo rispetto al budget assegnato a ciascun Centro di Responsabilità, assestato dopo l'ultimo provvedimento di rimodulazione di budget dell'esercizio.	Bilancio d'esercizio 2018	Se la % di scostamento tra budget a consuntivo e budget assegnato è maggiore del 25% l'obiettivo non risulta raggiunto; se la % di scostamento è compresa tra 20,01% e 25% l'obiettivo risulta raggiunto al 50%; se la % di scostamento è compresa tra 15,01% e 20% l'obiettivo risulta raggiunto al 75%; se la % di scostamento è minore o uguale al 15% l'obiettivo risulta raggiunto al 100%.	
Competenze manageriali		30%			Livello comportamento atteso	
Gestione e sviluppo risorse umane	25%				100	
Pianificazione e controllo	25%				100	
Leadership	25%				100	
Relazioni	25%				100	
TOTALE		100%				
ASSEGNAZIONE						
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						

(*) I costi della produzione da prendere come indicatore (base di commisurazione) sono i seguenti: acquisto beni e merci (conti co.ge. gruppo 4106); servizi (4107); godimento beni di terzi-locazioni e noleggi (4108); personale (4109); oneri di gestione-costi generali (4114), ad esclusione dei costi per imposte e tasse (4114_10).

Sono esclusi: 1) i costi per oneri straordinari e 2) gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI STRUTTURE CENTRALI II FASCIA CON BUDGET INFERIORE A€200.000,00						
Cognome: Nome:			U.O. DI RIFERIMENTO			
A	B	C	D	E	F	G
Obiettivi di performance organizzativa	Peso relativo	Peso				
Obiettivi specifici		10%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza	40%		Partecipazione a n. 1 sessione di aggiornamento organizzata dall'Ufficio Formazione Sviluppo e Iniziative di Welfare su indicazione del Servizio Trasparenza Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Ufficio Formazione Sviluppo e Iniziative di Welfare	SI	
Miglioramento equilibri di bilancio	60%		Valore M.O.L. (Margine Operativo Lordo) realizzato a consuntivo 2018	Bilancio d'esercizio 2018	Se inferiore a € 16.999.999 l'obiettivo non risulta raggiunto; se compreso tra € 17.000.000 e €19.999.999, l'obiettivo risulta raggiunto al 50%; se compreso tra € 20.000.000 e € 23.999.999, l'obiettivo risulta raggiunto al 75%; se uguale o superiore a € 24.000.000, l'obiettivo risulta raggiunto al 100%.	
Competenze manageriali		30%			Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale
Gestione e sviluppo risorse umane	25%				100	
Pianificazione e controllo	25%				100	
Leadership	25%				100	
Relazioni	25%				100	
TOTALE		100%				
ASSEGNAZIONE						
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						

SCHEMA OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI STRUTTURE CENTRALI II FASCIA CON BUDGET SUPERIORE A€200.000,00						
Cognome: Nome:		U.O. DI RIFERIMENTO				
A	B	C	D	E	F	
Obiettivi di performance organizzativa	Peso relativo	Peso				
Obiettivi specifici		10%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza	30%		Partecipazione a n. 1 sessione di aggiornamento organizzata dall'Ufficio Formazione Sviluppo e Iniziative di Welfare su indicazione del Servizio Trasparenza Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Ufficio Formazione Sviluppo e Iniziative di Welfare	SI	
Miglioramento equilibri di bilancio	40%		Valore M.O.L. (Margine Operativo Lordo) realizzato a consuntivo 2018	Bilancio d'esercizio 2018	Se inferiore a € 16.999.999 l'obiettivo non risulta raggiunto; se compreso tra € 17.000.000 e € 19.999.999, l'obiettivo risulta raggiunto al 50%; se compreso tra € 20.000.000 e € 23.999.999, l'obiettivo risulta raggiunto al 75%; se uguale o superiore a € 24.000.000, l'obiettivo risulta raggiunto al 100%.	
Qualità nella gestione del budget assegnato	30%		Percentuale di scostamento dei costi della produzione (con alcune esclusioni) accertati a consuntivo rispetto al budget assegnato a ciascun Centro di Responsabilità, assestato dopo l'ultimo provvedimento di rimodulazione di budget dell'esercizio.	Bilancio d'esercizio 2018	Se la % di scostamento tra budget a consuntivo e budget assegnato è maggiore del 25% l'obiettivo non risulta raggiunto; se la % di scostamento è compresa tra 20,01% e 25% l'obiettivo risulta raggiunto al 50%; se la % di scostamento è compresa tra 15,01% e 20% l'obiettivo risulta raggiunto al 75%; se la % di scostamento è minore o uguale al 15% l'obiettivo risulta raggiunto al 100%.	
Competenze manageriali		30%			Livello comportamento atteso	
Gestione e sviluppo risorse umane	25%				100	
Pianificazione e controllo	25%				100	
Leadership	25%				100	
Relazioni	25%				100	
TOTALE		100%				
ASSEGNAZIONE						
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						

(*) I costi della produzione da prendere come indicatore (base di commisurazione) sono i seguenti: acquisto beni e merci (conti co.ge. gruppo 4106); servizi (4107); godimento beni di terzi-locazioni e noleggi (4108); personale (4109); oneri di gestione-costi generali (4114), ad esclusione dei costi per imposte e tasse (4114_10).

Sono esclusi: 1) i costi per oneri straordinari e 2) gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.